



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE "MONDRAGONE SECONDO"**

Scuola dell'Infanzia-Primaria

Rione Amedeo - 81034 MONDRAGONE (CE) - Distretto Scolastico n. 23 - Ambito CE11 - Cod. mecc.co: CEEE04400V

Tel. 0823.978771 - Fax 0823.975400 - c.f. 83000700613 - [www.mondragonesecondo.gov.it](http://www.mondragonesecondo.gov.it) - [ceeeo4400v@istruzione.it](mailto:ceeeo4400v@istruzione.it) - [ceeeo4400v@pec.istruzione.it](mailto:ceeeo4400v@pec.istruzione.it)

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/17 - 2017/18 - 2018/19**

**(EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107 del 13/07/2015)**

- *Aggiornamento del PTOF a.s. 2017/2018 a seguito delle risultanze del RAV-PDM a.s. 2016/2017*
- *Elaborato dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 88 del 14/01/2016, aggiornato con Delibera n. 59 del 26/10/2016 e Delibera n. 62 del 27/10/2017*
- *Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 49 del 14/01/2016, aggiornato con Delibera n. 35 del 27/10/2016 e Delibera n. 29 del 30/10/2017*

## Sommario

PREMESSA .....	4
PRIORITÀ STRATEGICHE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	5
ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO .....	5
INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLA SCUOLA.....	6
FINALITÀ, MISSION E VISION.....	8
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	9
INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE .....	10
IDENTITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	11
DATI GENERALI DELL'ISTITUTO .....	11
DIRIGENTE SCOLASTICO .....	11
ORARIO DI RICEVIMENTO AL PUBBLICO .....	11
COME CONTATTARCI .....	11
CONTESTO SOCIO – ECONOMICO.....	11
ARTICOLAZIONE DELL'ISTITUTO E TEMPO SCUOLA .....	13
DOCENTI.....	13
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO .....	14
LE RISORSE UMANE.....	15
PARERI E PROPOSTE PROVENIENTI DAGLI STAKEHOLDERS.....	17
PROCESSI, TRAGUARDI ED OBIETTIVI: DAL RAV AL PDM.....	18
PDM 2017-2018 .....	19
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI .....	22
IL CURRICOLO VERTICALE.....	23
CURRICOLO LOCALE .....	24
MONTE ORE DISCIPLINARE PER LA SCUOLA PRIMARIA .....	25
ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA .....	26
INCLUSIONE.....	27
GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE.....	28
VERIFICA E VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI .....	29
ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITA' .....	29
ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO.....	30
ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO – LINGUISTICO - CULTURALE.....	30
COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA .....	31
REGISTRO ELETTRONICO ARGO SCUOLANEXT – AREA RISERVATA ALLE FAMIGLIE .....	31
IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA I GENITORI DEGLI ALUNNI E LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA .....	31
LE USCITE DIDATTICHE, LE VISITE GUIDATE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE .....	32
CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA .....	33
MACROAREE DI INTERESSE: PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO .....	34
RETI DI AMBITO E DI SCOPO .....	46
SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI.....	48
VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO: LE FASI.....	49
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E VERIFICA DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO .....	49
INVALSI.....	50
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI.....	50
ESITI DATI INVALSI 2016/2017: CLASSI SECONDE.....	50
ESITI DATI INVALSI 2016/2017: CLASSI QUINTE.....	50
LA VALUTAZIONE.....	52
SCUOLA DELL'INFANZIA .....	52
SCUOLA PRIMARIA .....	53
PROVE DI VERIFICA DISCIPLINARI COMUNI PER CLASSI PARALLELE FINALIZZATE AD ACCERTARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO .....	54
COMPITI DI PRESTAZIONE, AUTENTICI, DI REALTÀ PER CLASSI PARALLELE .....	54
CRITERI PER LA VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI .....	55
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI .....	55
VOTO DEL COMPORTAMENTO .....	57

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA .....	57
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" OGGETTO DI VALUTAZIONE .....	60
DEFINIZIONE DI MODALITÀ DI COMUNICAZIONE EFFICACI E TRASPARENTI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE .....	60
LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE .....	60
IL QUADRO NORMATIVO .....	60
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA .....	62
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA .....	63
GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI .....	64
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER ALUNNI DISABILI .....	65
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) .....	66
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE .....	66
FABBISOGNO DI ORGANICO .....	70
SOSTEGNO .....	70
SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA .....	70
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE .....	73
PROPOSTE AZIONI FORMATIVE .....	74
PIANO FORMATIVO PERSONALE DOCENTE 2016/17 – 2017/18 – 2018/19 .....	74
PIANO FORMATIVO PERSONALE ATA 2016/17 – 2017/18 – 2018/19 .....	75
SCHEDA PROGETTUALE ATTIVITÀ FORMATIVE 2017/2018 .....	77
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI .....	77
VALUTAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO TRIENNALE .....	79

## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" è stato:

**ELABORATO** dal Collegio dei docenti con delibera n. 88 del 14/01/2016, aggiornato con delibera n. 59 del 26.10.2016 e delibera n. 62 del 27/10/2017, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. n. 2841/B52 del 24/09/2015;

**APPROVATO** dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 49 del 14/01/2016, aggiornato con delibera n. 35 del 27.10.2016 e delibera n. 29 del 30/10/2017

**TENUTO CONTO** del Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato sul portale Scuola in chiaro;

**TENUTO CONTO** del Piano di Miglioramento (PdM), di cui alla delibera n. 58 del 26.10.2016 del Collegio dei Docenti, delibera n. 53 del 27/10/2017 e alla delibera n. 34 del 27.10.2016 del Consiglio d'Istituto e delibera n. 22 del 30/10/2017;

**AI SENSI** di:

- Art. 1, commi 2, 12, 13, 14, 17 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59", così come novellato dal comma 14 della legge 107 del 13.07.2015;
- D.P.R. n. 80 del 28-03-2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
- D.Lgs. 297/1994 "Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione", per le parti in vigore;
- CCNL vigente comparto Scuola;
- Nota MIUR n. 2157 del 05 ottobre 2015;
- Nota MIUR n. 2805 dell'11 dicembre 2015;
- Nota MIUR n. 41136 del 23 dicembre 2015;

Il presente Documento aggiornato dal Collegio Docenti con delibera n. 62 del 27.10.2017, sulla base delle Linee Guida per la revisione del PTOF definite dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. n.2643 del 14/09/2017, in considerazione delle innovazioni introdotte dai Decreti Legislativi di cui all'art. 1, comma 181 della Legge 107/2015 e dal quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030, va ad integrare il Piano di Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), redatto per il triennio scolastico 2016-2019.

Sulla base dei risultati del Rapporto di Autovalutazione, degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti e grazie alla rilevazione delle criticità emerse dal Piano di Miglioramento, sono segnalate nello specifico, le attività educativo-didattiche, le iniziative curricolari ed extracurricolari e le ulteriori variazioni delle risorse organizzative e strumentali della Scuola, atte a produrre un miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto.

**AI SENSI** di:

- innovazioni introdotte dai Decreti Legislativi di cui all'art. 1, comma 181 della Legge 107/2015 (D. Lgs.59-60-61-62-63-64-65-66) e dal quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030;
- Legge 29 maggio 2017, n. 71, "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*".
- dati di contesto ed esiti dell'Istituto negli anni 2015/16-2016/17;
- nota MIUR prot. n. 1830 del 6/10/2017, recante indicazioni utili per procedere alla rimodulazione del PTOF, al fine di "valorizzare il lavoro già svolto ed innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti ritenuti necessari";
- Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2017 con delibera n. 62.
- Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 30/10/2017 con delibera n. 29.
- Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.
- Il Piano è pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola e trasmesso all'USP di Caserta.
- La validità dei contenuti del PTOF e la sua effettiva realizzazione nei termini indicati è subordinata, limitatamente alla compatibilità di organici, alla verifica ed alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte dell'USR Campania ai sensi dell'art. 1, comma 13 della Legge 107/2015, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

## **PRIORITÀ STRATEGICHE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Il PTOF, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici ed in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, dovrà contemplare oltre a tutte le azioni già previste, anche quelle di seguito raccomandate:

- Potenziare la didattica individualizzata e personalizzata e la flessibilità didattica ed organizzativa, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive, rafforzando le azioni di supporto e recupero delle difficoltà e di valorizzazione delle eccellenze
- Progettare azioni mirate al potenziamento delle competenze chiave, in particolare nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI
- Implementare le competenze chiave europee curando, in particolare, le competenze digitali, le competenze di base, le diverse forme di linguaggio, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, per una partecipazione attiva e democratica degli alunni all'interno della comunità
- Organizzare e curare un ambiente di apprendimento come approccio didattico adeguato per un apprendimento significativo in cui le conoscenze non si trasmettono ma si costruiscono, privilegiando l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- Assegnare al processo di valutazione un valore formativo ed educativo, nel pieno rispetto dell'art. 1 comma 1 D. Lgs. 62/2017, ed attuare un modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curriculum ed adozione di forme di valutazione delle competenze)
- Aggiornare i processi relativi alla valutazione ed alla certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (D.Lgs n. 62/2017)
- Formulare modalità coerenti e trasparenti per praticare la personalizzazione dei percorsi
- Individuare gli aspetti e le attività oggetto di valutazione formativa
- Formulare criteri di valutazione uniformi per tutte le classi e discipline
- Definire i criteri di ammissione alla classe successiva
- Elaborare le modalità per effettuare le prove /attività che concorreranno alla formulazione della valutazione
- Elaborare percorsi didattici specifici per sviluppare e poter poi riscontrare gli apprendimenti delle competenze di cittadinanza
- Progettare modalità condivise e documentabili delle strategie e delle tecniche per il miglioramento dei livelli di apprendimento
- Definire le modalità di verifica indirizzate ad una valutazione delle competenze
- Ridurre il fenomeno del cheating
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza ed integrarle nella programmazione curricolare
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento
- Potenziare la programmazione per classi parallele al fine anche della predisposizione di prove strutturate di verifica disciplinari comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali con relative griglie di valutazione comprensive della corrispondenza tra numero di risposte esatte date dall'alunno e valutazione per livelli, allo scopo di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli alunni uguaglianza di opportunità
- Monitorare in modo sistematico, gli apprendimenti degli alunni per la progettazione e l'attuazione di tempestivi ed adeguati interventi di recupero/consolidamento
- Proseguire anche per la presente annualità 2017/2018, nello sviluppo di tematiche comuni e motivanti afferenti la progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata, ed extracurricolare, pur prevedendo le opportune differenziazioni nei contenuti e negli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola ed ai diversi bisogni formativi
- Promuovere attività dedicate allo sviluppo della pratica artistica e musicale nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative delle bambine e dei bambini (Art. 9 D.Lgs n. 60/2017)
- Promuovere l'importanza dell'educazione allo sviluppo sostenibile ed alla cittadinanza globale attraverso la predisposizione di specifici percorsi progettuali finalizzati a favorire la consapevolezza, il pensiero critico,

- l'impegno e la cittadinanza attiva delle giovani generazioni per uno sviluppo sostenibile, perseguire una cultura di pace e di non violenza; potenziare la didattica laboratoriale e i percorsi pluri e inter-disciplinari
- Potenziare le attività di monitoraggio e i momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività programmate, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio
  - Promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario (D.Lgs n. 65/2017)
  - Porre attenzione al livello di inclusività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica e realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni (D.Lgs n. 66/2017)
  - Trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio ed autovalutazione dei risultati, secondo una progettualità realizzabile (gradualità, obiettivi di controllo, riorientamento)
  - Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa
  - Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna
  - Organizzare la scuola in interazione funzionale con il territorio, la famiglia e l'extrascuola
  - Promuovere adeguate azioni formative da rivolgere al personale impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015: figure di Gestione del Sistema Sicurezza impegnate ai livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso... ecc., per lo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, e relative all'inclusione ed all'integrazione delle diversabilità, didattica per competenze, aggiornamento sull'uso del Registro elettronico e sull'uso consapevole delle LIM
  - Migliorare gli ambienti di apprendimento ed utilizzare in maniera sempre più diffusa le LIM nella didattica e le nuove tecnologie applicate alla didattica
  - Implementare il sito web nell'ottica di una più efficace comunicazione istituzionale, di una vera e propria documentazione digitale delle "best practice" delle manifestazioni e dei risultati raggiunti dagli alunni
  - Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi
  - Potenziare i livelli di sicurezza/privacy e la prevenzione degli infortuni
  - Promuovere la dotazione e l'uso didattico - funzionale dei nuovi sussidi tecnologici.

#### **INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLA SCUOLA**

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica Autonoma Statale "Mondragone Secondo" ha come finalità principale la realizzazione personale di ogni studente in relazione alle caratteristiche individuali di ciascuno e seguendo criteri di equità e pari opportunità, l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica ed approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente ed il senso di appartenenza alla comunità.

Tale finalità primaria è perseguita con il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- attuazione di iniziative di valorizzazione delle tradizioni e della memoria storica;
- potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica ed inglese);
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- apertura pomeridiana delle scuole.

<b>FINALITÀ ISTITUZIONALI</b>	<p>La legge 107/2015 all'art. 1 c. 3 prevede "la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275".</p> <p>La Legge 107/2015 introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), che, sulla base delle Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, è il documento di pianificazione strategica di ogni Istituzione Scolastica. Esso permette un processo di autoanalisi e miglioramento che si innesca all'interno della scuola e in stretto rapporto con il territorio.</p> <p>La legge 107/2015 pone una serie di obiettivi da realizzare nell'ambito dell'Istituzione Scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Dare piena attuazione all'autonomia</li> <li>— Innalzare i livelli di istruzione e le competenze</li> <li>— Contrastare le disuguaglianze</li> <li>— Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica</li> <li>— Realizzare una scuola aperta</li> <li>— Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formative.</li> <li>— La verifica e la valutazione delle scelte effettuate nel P.T.O.F portano ad una riprogettazione finalizzata al miglioramento ed alla pianificazione del miglioramento.</li> </ul> <p>Nel nostro documento è possibile individuare i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— operare scelte organizzative nell'ottica dell'efficienza ed efficacia;</li> <li>— creare forme di valorizzazione professionale per tutte le risorse umane e diffondere la consapevolezza che ciascuno nella sua specificità, è parte di un tutto;</li> <li>— realizzare processi di valutazione ed autovalutazione la cui reciprocità è presupposto per elevare la qualità della scuola.</li> </ul> <p>Essi risultano coerenti con il Piano di Miglioramento triennale tenendo conto dei fattori critici e di forza emersi dall'analisi del RAV.</p>
<b>MISSION</b> "Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione"	<p>La Mission, ossia le scelte educative che caratterizzano il nostro Istituto, si concretizzano nelle seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— rilevare, analizzare, definire i bisogni formativi dell'utenza e del territorio;</li> <li>— elaborare il Piano come risposta della scuola ai bisogni emersi;</li> <li>— promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia-territorio, valorizzando ogni sinergia;</li> <li>— individuare le linee guida delle attività curricolari, extracurricolari, integrative, utilizzando opportunamente tutte le risorse e gli strumenti della scuola dell'Autonomia;</li> <li>— favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione;</li> <li>— prevenire e recuperare fenomeni di disagio, di dispersione e situazioni di disabilità;</li> <li>— favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;</li> <li>— predisporre adeguati strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione del P.T.O.F.</li> </ul> <p>Il raggiungimento della Mission avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale), che, a vario titolo, operano nella scuola.</p>
<b>VISION</b> "Formare l'uomo e il cittadino responsabile e consapevole"	<p>La nostra VISION è un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.</p> <p>L'Istituzione Scolastica "Mondragone Secondo" intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli Attori del territorio, gli Enti Locali, le Istituzioni, le Autonomie, consolidi la formazione di ogni alunno.</p>

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si sviluppa in coerenza con i risultati dell'autovalutazione e con le azioni di miglioramento delineate nel PDM, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano ed all'inglese.	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Sviluppare l'aspetto comunicativo della lingua italiana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Potenziare la padronanza della lingua italiana e migliorare i risultati d'apprendimento in italiano e nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).</li> <li>— Potenziare la padronanza della lingua inglese e migliorare i risultati d'apprendimento in inglese e nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).</li> <li>— Percorsi di alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come L2, attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto e migliorare i risultati.</li> </ul>
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Sviluppo del pensiero logico – matematico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Potenziare la padronanza delle competenze matematico- logiche e scientifiche e migliorare i risultati di apprendimento in matematica e nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).</li> </ul>
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Introdurre l'uso delle nuove tecnologie nelle attività educative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Potenziare l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento/apprendimento ed incentivare il pensiero computazionale.</li> </ul>
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Valorizzare l'applicazione di metodiche attive e collaborative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Valorizzare l'applicazione di metodiche attive e collaborative.</li> </ul>
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Valorizzare una didattica personalizzata a favore degli alunni con BES attraverso una didattica laboratoriale e l'uso inclusivo delle nuove tecnologie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Valorizzare una didattica personalizzata a favore degli alunni con BES attraverso una didattica laboratoriale e l'uso inclusivo delle nuove tecnologie.</li> </ul>
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Favorire negli alunni la progressiva costruzione del senso etico ispirato ai valori umani universalmente riconosciuti.</li> <li>— Percorsi di educazione stradale, ambientale, alla cittadinanza, alla salute e alimentare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Promuovere percorsi formativi e attività laboratoriali volti a favorire l'acquisizione delle regole del vivere civile, promuovendo comportamenti positivi necessari per la "formazione dell'uomo e del cittadino".</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>— Percorsi di educazione stradale, ambientale, alla cittadinanza e alla salute.</li> </ul>
Promozione di valori, comportamenti e stili di vita richiesti per un futuro sostenibile.	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, attivando percorsi di esplorazione e sperimentazione attraverso un contatto diretto con la natura.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Attivare laboratori per la sostenibilità orientati allo sviluppo di azioni finalizzate ad una società ecologica e solidale, fondata su nuovi stili di vita improntati ad una cittadinanza consapevole e partecipata.</li> </ul>
Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Attività di psicomotricità.</li> <li>— Promozione di uno stile di vita sano e corretto.</li> <li>— Percorsi di educazione alla salute e di educazione alimentare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Potenziamento delle discipline motorie in orario curricolare, con l'utilizzo di un docente tutor.</li> <li>— Promuovere uno stile di vita sano e corretto.</li> <li>— Percorsi di educazione alimentare e di educazione alla salute. Attivare, con risorse PON-POR, percorsi di scuola inclusiva in orario extrascolastico.</li> </ul>

## INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le Norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse sono coerenti con le finalità e gli obiettivi che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esprime.

Attraverso la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività, la programmazione delle aree di intervento educativo-didattiche ed amministrativo-gestionali sono raccordate e coordinate al fine di raggiungere gli obiettivi istituzionali di efficacia, efficienza ed economicità in senso ampio e diffuso, assicurando trasparenza e correttezza all'operato dell'Istituzione Scolastica all'interno ed all'esterno di essa.

Per rispondere in modo efficiente alle esigenze dei diversi stakeholders ed al fine di utilizzare al meglio le risorse umane, strutturali ed economiche, si conferma anche per il corrente anno scolastico l'organizzazione globale del servizio scolastico secondo il modello della c.d. settimana corta, sia per la Scuola Primaria a tempo normale che per quella a tempo pieno e per la Scuola dell'Infanzia.

In relazione all'esercizio dell'autonomia didattica, all'adozione di forme di flessibilità dell'orario, all'organizzazione modulare, alla flessibilità del gruppo classe, ai sensi dell'art. 21 della L. n. 59 del 15.3.1997 e dell'art.4 del DPR n. 275 dell'8.3.1999, il Collegio Docenti ha deliberato di regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline ed attività nel modo più adeguato al tipo di studi ed ai ritmi di apprendimento degli alunni attuando una flessibilità oraria funzionale alle esigenze didattiche mediante la riduzione dell'unità oraria con moduli di 55 minuti (plessi di Scuola Primaria a tempo normale ) con relativa programmazione del recupero, funzionale alle esigenze didattiche degli studenti e delle discipline coinvolte.

L'intervallo ricreativo, dalle ore 10.25 alle ore 10.40, consente agli alunni di consumare la merenda, condividendo un momento educativo di attività scolastica.

## IDENTITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

### DATI GENERALI DELL'ISTITUTO

Istituzione Scolastica Autonoma Statale "MONDRAGONE SECONDO"

### DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Di Lorenzo Giulia

### ORARIO DI RICEVIMENTO AL PUBBLICO

UFFICI DI SEGRETERIA	DIRIGENTE SCOLASTICO
<ul style="list-style-type: none"><li>— Martedì ore 11:00 – 12:30/ 15:00 - 17.00</li><li>— Mercoledì ore 11:00 - 12:30</li><li>— Giovedì ore 15:00 - 17:00</li><li>— Venerdì ore 11:00 - 12:30</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>— Mercoledì ore 11:00 - 12:30</li><li>— Giovedì ore 11:00 - 12:30</li><li>— Previo appuntamento, il Dirigente riceve il giovedì ore 13:30 - 14:30</li></ul>

### COME CONTATTARCI

- Sede Centrale ed Uffici Amministrativi: via dei Ciclamini – Rione Amedeo, Mondragone
- Telefono e fax: 0823978771/0823975400
- Plessi "A. Izzo" e "S. Giuseppe" Scuola Primaria: 0823973854
- Plesso "B. Ciari" Scuola Primaria /Infanzia: 0823973137
- Plesso "L'Oasi" Scuola dell'Infanzia: 0823973170
- Plesso "L'Isola felice" Scuola dell'Infanzia: 0823973854
- Email: [ceee04400v@istruzione.it](mailto:ceee04400v@istruzione.it) ; [mondragonesecondo@gmail.com](mailto:mondragonesecondo@gmail.com) (per comunicazioni interne)
- PEC: [ceee04400v@pec.istruzione.it](mailto:ceee04400v@pec.istruzione.it)
- Sito web: <https://www.mondragonesecondo.gov.it/>

### CONTESTO SOCIO – ECONOMICO

LA CITTÀ	IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO
<p>La città di Mondragone (28.471 ab.), posizionata sul litorale Domitio, in provincia di Caserta, è una località di notevole interesse turistico ed archeologico, centro termale e balneare.</p> <p>Notevoli sono anche le strutture di interesse storico tra le quali si ricordano il Palazzo Ducale, in fase di restauro dal 2004, La Rocca Montis Dragonis sul monte Petrino che a circa 500 m d'altezza sovrasta la città e dalla quale si può godere un panorama unico di tutto il Golfo di Gaeta, la Chiesa di S. Anna a Monte anch'essa situata in montagna, il Palazzo Tarcagnota, ed il parco archeologico dell'Appia antica oggetto di scavi ed indagini recenti nei pressi del cimitero.</p> <p>Inoltre, la città sommersa di Sinuessa, situata nella frazione di Le Vagnole, andata sotto il livello del mare in seguito ad un bradisismo, spinse la popolazione mondragonese a spostarsi lontano dal mare dove si è sviluppato il quartiere storico medievale di S. Angelo, famoso per le sue tradizioni</p>	<p>L'Istituzione Scolastica Mondragone Secondo si configura come presenza educativa significativa nel territorio, accogliendo un'utenza eterogenea dal punto di vista economico, sociale e culturale.</p> <p>Mondragone si presenta come un comune prettamente rurale, area fragile da un punto di vista economico e debole socialmente. L'economia che caratterizza il territorio di riferimento è quasi esclusivamente legata all'agricoltura mediterranea che riveste un ruolo preminente e al turismo durante la stagione estiva.</p> <p>Sono presenti imprese di piccole dimensioni, orientate al mercato locale, con modeste capacità di assorbire manodopera, per cui solo una parte della popolazione lavora nei servizi presenti.</p> <p>Da un punto di vista culturale il contesto non è particolarmente vivace e contribuisce a rendere questa realtà manchevole di stimoli e di strutture declinate allo sviluppo di processi formativi.</p> <p>La crisi, che ha colpito tutti i settori, in questi ultimi anni ha portato a un ridimensionamento dell'occupazione, determinando insicurezze economiche e incertezze per il futuro. Conseguentemente le famiglie subiscono i disagi causati dalla continua involuzione di un sistema economico</p>

folcloristiche e per i suoi vicoletti medievali. In questo quartiere è possibile visitare il palazzo del filosofo Pietro Tagliatela, uomo di cultura di Mondragone.

precario che manifesta ripercussioni anche sul piano culturale e sociale.

Il tasso d'immigrazione si attesta al 9% della popolazione, secondo le statistiche ISTAT, e gli immigrati provengono prevalentemente dall'Ucraina, dalla Bulgaria, dalla Polonia.

La presenza di un importante patrimonio archeologico, la cui valorizzazione è, però, ancora in via di sviluppo, rappresenta una risorsa culturale. La forte presenza di attività che operano nel sociale (cooperative, associazioni no profit, volontariato, etc.), ampliano l'offerta dei servizi e creano nuove opportunità di aggregazione e confronto.

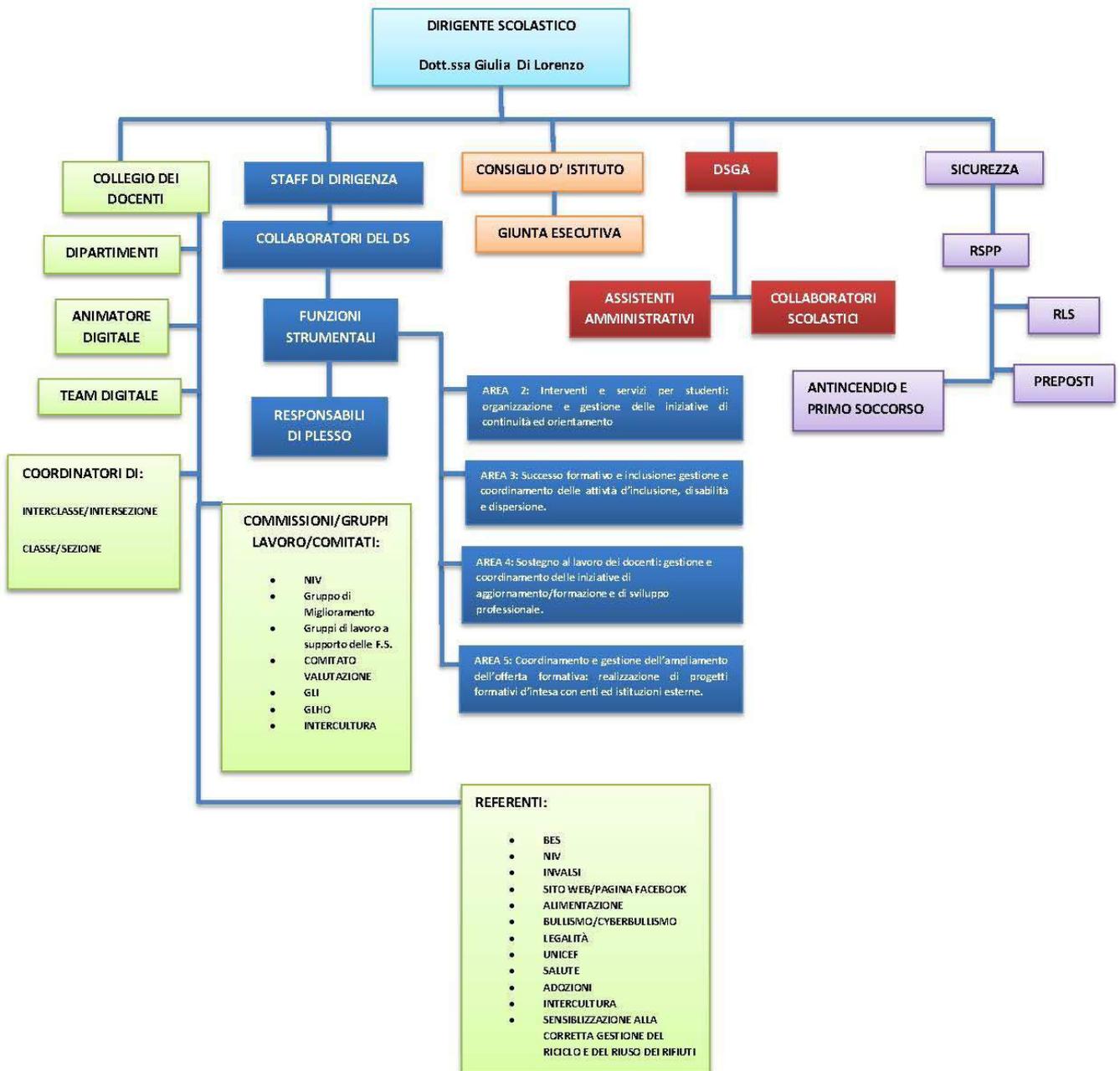
## ARTICOLAZIONE DELL'ISTITUTO E TEMPO SCUOLA

LE SCUOLE	CLASSI/SEZIONI	POPOLAZIONE SCOLASTICA	I SERVIZI	ARTICOLAZIONE TEMPO SCUOLA
Scuola dell'Infanzia "L'OASI" Via Napoli tel. 0823973170	8 sezioni (di cui 3 presso "B. Ciari")	133 alunni	Mensa /Refettorio Parco Giochi	40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì 8:30-16:30)
Scuola dell'Infanzia "L'ISOLA FELICE" Via T. M. Fusco tel. 0823973854	5 sezioni (di cui 2 presso "B. Ciari")	108 alunni	Mensa/Refettorio Palestra Parco giochi	40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì 8:30-16:30)
Scuola Primaria "D.A. FANTINI" Via Amedeo tel. 0823978771	14 classi	235 alunni	n. 17 LIM 1 laboratorio informatico 1 laboratorio linguistico 1 laboratorio musicale 1 laboratorio psicomotorio Teatro Biblioteca possibilità di utilizzo campetto sportivo adiacente	27 ore settimanali (dal lunedì al giovedì 8:15-13:45; venerdì 8:15-13:15)
Scuola Primaria "ADELE IZZO" Via T. M. Fusco tel. 0823973173	4 classi	52 alunni	n. 5 LIM 1 laboratorio informatico 1 laboratorio scientifico Palestra	27 ore settimanali (dal lunedì al giovedì 8:15-13:45; venerdì 8:15-13:15)
Scuola Primaria "SAN GIUSEPPE" Via T. M. Fusco tel. 0823973173	4 classi	52 alunni	n. 5 LIM 1 lab informatico 1 lab scientifico Palestra	27 ore settimanali (dal lunedì al giovedì 8:15-13:45; venerdì 8:15-13:15)
Scuola Primaria "BRUNO CIARI" Via Castel Volturno tel. 0823973137	7 classi	114 alunni	n. 6 LIM Mensa/Refettorio 1 laboratorio informatico Auditorium Palestra Parco Giochi	40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì 8:30-16:30)

## DOCENTI

SCUOLE	POSTO COMUNE	SPECIALISTI LINGUA INGLESE	DOCENTI R.C.	DOCENTI SPECIALIZZATI ATTIVITÀ DI SOSTEGNO
SCUOLA DELL'INFANZIA	26	-	1	1
SCUOLA PRIMARIA	45	02	4	17

# ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



## LE RISORSE UMANE

RUOLO	AREE DI INTERVENTO
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Gestione generale dell'Istituzione come Rappresentante legale della stessa attività di indirizzo, di gestione e di impulso alle innovazioni introdotte dalla L. 107/2015</li> </ul>
<b>STAFF</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Supporto alla dirigenza e al personale</li> <li>— Gestione degli interventi specifici relativi all'organizzazione dell'O.F. e al funzionamento dell'Istituto</li> <li>— Gestione della Scuola</li> </ul>
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Area 2 - Interventi e servizi per studenti: organizzazione e gestione delle iniziative di continuità ed orientamento</li> <li>— Area 3 - Successo formativo e inclusione: gestione e coordinamento delle attività d'inclusione, disabilità e dispersione.</li> <li>— Area 4 - Sostegno al lavoro dei docenti: gestione e coordinamento delle iniziative di aggiornamento/formazione e di sviluppo professionale.</li> <li>— Area 5 - Coordinamento e gestione dell'ampliamento dell'offerta formativa: realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne.</li> </ul>
<b>COMMISSIONI/GRUPPI DI LAVORO/COMITATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— NIV</li> <li>— Gruppo di Miglioramento</li> <li>— Gruppi di lavoro a supporto alle FF. SS.</li> <li>— Gruppi di lavoro per l'inclusione (GLHI – GLI- GLHO)</li> <li>— Commissione INTERCULTURA</li> <li>— Comitato di Valutazione</li> </ul>
<b>REFERENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— INVALSI</li> <li>— Salute</li> <li>— Tematiche Adozioni</li> <li>— BES</li> <li>— Sito WEB E Pagina Facebook</li> <li>— Bullismo e Cyberbullismo</li> <li>— Legalità</li> <li>— Intercultura</li> <li>— Sensibilizzazione alla corretta gestione del riciclo e del riuso dei rifiuti</li> <li>— UNICEF</li> </ul>
<b>RESPONSABILI DI PLESSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Gestione delle sedi staccate, supporto alla Dirigenza e ai collaboratori del Dirigente</li> <li>— Funzione di preposti</li> <li>— Incaricati per la vigilanza del divieto di fumo</li> </ul>
<b>RESPONSABILI DI LABORATORIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Gestione dei laboratori nelle sedi dei Plessi di Scuola Primaria "A. Fantini", "A. Izzo", "San Giuseppe", "B.Ciari"</li> </ul>
<b>COORDINATORI DI CLASSE/SEZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Acquisire informazioni sulle situazioni problematiche</li> <li>— Controllo delle assenze</li> <li>— Presiedere le riunioni con i genitori</li> <li>— Promuovere piani di lavoro condivisi in team</li> <li>— Registro elettronico</li> </ul>
<b>COORDINATORI DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Acquisire informazioni sulle situazioni problematiche</li> <li>— Presentare ai rappresentanti dei genitori la programmazione annuale delle attività formative</li> <li>— Presiedere gli incontri dell'Organo Collegiale</li> <li>— Predisporre e controllare gli atti preliminari e finali</li> <li>— Segnalare al D S eventuali situazioni problematiche</li> <li>— Collaborare con il D S e le FF. SS. all'organizzazione ed attuazione dei progetti didattici d' Istituto</li> </ul>
<b>COORDINATORI DIPARTIMENTI PER AREE INFANZIA/PRIMARIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Concordare scelte comuni per classi parallele inerenti la programmazione didattica</li> <li>— Definire i contenuti imprescindibili e/o nuclei tematici delle discipline</li> <li>— Stabilire standard minimi di apprendimento</li> <li>— Individuazione degli obiettivi disciplinari e raccordo fra le classi ponte</li> <li>— Predisposizione UDA interdisciplinari</li> <li>— Analisi e predisposizione di strumenti dispensativi e compensativi per alunni BES e DSA</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Analisi di metodologie coerenti con la didattica per competenze</li> <li>— Predisposizione prove comuni di verifica per tutte le classi parallele</li> <li>— Definizione griglie e rubriche di valutazione</li> </ul>
<b>Animatore Digitale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Promozione del processo di digitalizzazione a partire dai contenuti del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)</li> </ul>
<b>Team per l'innovazione digitale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Supportare ed accompagnare l'innovazione didattica nell'Istituzione scolastica</li> <li>— Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) sul territorio</li> <li>▪ coinvolgimento di tutto il personale della scuola</li> </ul> </li> </ul>
<b>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Supporto tecnico alla Dirigenza</li> <li>— Gestione degli Uffici di Segreteria e del personale ATA</li> <li>— Gestione di beni e locali nell'ambito delle Direttive di massima del Dirigente Scolastico</li> <li>— Mansioni amministrativo-contabili da profilo specifico</li> </ul>
<b>N. 4 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Compiti amministrativo/contabili/magazzino</li> <li>— Gestione degli alunni/ supporto alla didattica</li> <li>— Protocollo/Affari generali</li> <li>— Gestione del personale</li> </ul>
<b>N. 13 COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Servizio di ausiliario generale/vigilanza/sorveglianza di locali e alunni</li> </ul>

## PARERI E PROPOSTE PROVENIENTI DAGLI STAKEHOLDERS

L'Istituzione Scolastica *Mondragone Secondo*, allo scopo di migliorare l'Offerta Formativa, ha già da alcuni anni sollecitato e favorito azioni di compartecipazione con gli Enti locali, le Istituzioni e le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche operanti sul territorio, privilegiando la realizzazione di interventi tesi ad assicurare la qualità dei processi formativi e la realizzazione di progettualità significative sul fronte dell'Istruzione e della formazione.

Il consolidamento e l'ampliamento di tali opportunità formative rivolte agli alunni, in sinergia con le risorse del territorio, hanno di fatto, affermato in modo precipuo, un nuovo status di scuola quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, orientata a garantire "il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini".

Allo scopo di proseguire un virtuoso percorso di consolidamento dell'offerta formativa e di proporre partecipazione ed apporti alle diverse iniziative dell'Istituzione da poter integrare nell'offerta formativa per l'a.s 2017/2018, sono stati coinvolti, nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano ed in quella successiva relativa all'aggiornamento dello stesso Documento, i Rappresentanti dell'Amministrazione comunale nonché i diversi Enti ed Associazioni culturali, sociali ed economici operanti sul territorio al fine di:

- Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie ed al tempo stesso integrate e congruenti con le Linee guida dell'offerta formativa;
- Valorizzare l'opera di volontariato e le competenze professionali di quanti operano all'interno delle associazioni.

**In particolare, sono stati fattivamente coinvolti i seguenti Enti ed Associazioni:**

Comune di Mondragone- UNICEF – WWF Legambiente – Acli – Lyons – Ass.ne VERI – Ass.ne incontro – Ass.ne Cittadinanza Attiva – Croce Rossa Italiana - Ass.ne Arcobaleno di Marika - Ass.ne Inclusione - Ass.ne Terra mia - Ass.ne Ardea - Ass.ne ASD Mondragone in corsa - Ass.ne Arceria Afrodite - Ass.ne Olympus - Ass.ne Società ciclistica Sinuessa Mondragone – Pro Loco – Parrocchie del territorio.

Nel corso delle interlocuzioni, sono state formulate le seguenti proposte:

- percorsi di educazione ambientale;
- attività di educazione alla cittadinanza ed alla legalità;
- percorsi di intercultura, educazione alla pace e ai diritti umani;
- attività relative alla promozione della cultura del benessere e della salute

Tra i servizi resi dall'Ente Locale:

- Scuolabus per gli alunni disabili;
- Servizio di Refezione scolastica per la Scuola dell'Infanzia e Primaria a tempo pieno;
- Impiego efficace ed integrato di risorse umane a disposizione della scuola (personale per assistentato materiale ai soggetti disabili, figure specialistiche, personale di assistenza nello scuolabus) ad integrazione del personale ausiliario;
- Uso integrato delle strutture scolastiche a vantaggio di iniziative sportive, culturali, progettuali di interesse generale;
- Impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie a vantaggio delle scuole.

Tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano le varie proposte confluite nel curriculum locale dell'Istituto.

Le esigenze e le istanze formative provenienti dalle famiglie, sono state rilevate inoltre, durante le diverse occasioni formali ed informali di incontro Scuola-Famiglia e nelle sedute assembleari convocate ad inizio d'anno nonché durante le adunanze del Consiglio d'Istituto o dei diversi OO.CC. in cui sono presenti tutte le componenti della comunità scolastica.

In tali occasioni si è provveduto a definire le linee di indirizzo generali della collaborazione e conduzione Interistituzionale da intraprendere, al fine di connotare l'azione formativa offerta all'utenza anche e soprattutto, incentivando l'organizzazione, la conduzione e la partecipazione comune a manifestazioni di carattere civile e culturale ai fini di una maggiore conoscenza e valorizzazione delle proprie radici storiche, culturali, sociali e valoriali.

Tra le ulteriori proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto:

- Potenziamento delle competenze linguistiche e delle competenze logico-matematiche
- Personalizzazione delle attività della Scuola riferite alle azioni di recupero degli alunni in difficoltà e al potenziamento delle competenze per gli alunni in posizione di eccellenza
- Apertura dell'Istituto in orario aggiuntivo al fine di realizzare un ampliamento dell'Offerta Formativa ed un servizio alla comunità
- Potenziamento e sviluppo dei processi di dematerializzazione e semplificazione dell'attività amministrativa in supporto dell'azione didattica.

## PROCESSI, TRAGUARDI ED OBIETTIVI: DAL RAV AL PDM

Di seguito sono indicati gli interventi che la Scuola ha programmato, declinati in specifiche azioni volte a definire, in maniera analitica ed operativa, le attività attraverso cui conseguire gli Obiettivi di processo identificati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda, in dettaglio, l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per l'aggiornamento del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè **Priorità, Traguardi, Obiettivi di processo**, questi costituiscono le condizioni per realizzare le priorità strategiche che l'Istituto si prefigge di raggiungere attraverso l'attuazione del Piano di Miglioramento:

Priorità	Esiti	Traguardi	Area di processo	Obiettivi di processo
Affinamento di prove strutturate che riducano al minimo le variabili valutative legate alla soggettività del docente.	<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>	Riduzione della varianza, perfezionamento delle modalità di attribuzione dei punteggi delle prove e della traduzione dei punteggi in voti.	<b>Ambiente di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Continuità didattica tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e potenziamento dei rapporti Scuola-Famiglia.</li> <li>— Incentrare le attività su motivazione, metacognizione, problem solving e valutazione formativa con continui feedback.</li> <li>— Utilizzo di formati più ricchi del libro di testo ma anche di un vero e proprio ambiente fisico con una più efficace organizzazione degli spazi.</li> <li>— Utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione come ambienti facilitanti dove sviluppare una didattica costruttivista.</li> </ul>
Imparare ad imparare attraverso metodologie e ambienti di apprendimento innovativi. Competenze di base (italiano e matematica) e competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità, come capacità di agire in modo consapevole. Consapevolezza ed espressione culturale, competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale.	<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Agire sul metodo di studio, sull'autonomia e la responsabilità individuale, sulla capacità di pianificazione, sulle potenzialità, le inclinazioni e i talenti.	<b>Inclusione e differenziazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Adattamento degli stili di comunicazione, delle forme di lezione e degli spazi di apprendimento.</li> <li>— Lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe valorizzando le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi.</li> <li>— Potenziamento delle strategie logico-visive con forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza.</li> <li>— Variazione dei materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi come parte integrante del PEI e del PDP.</li> </ul>
			<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Promuovere percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle pratiche gestionali e organizzative.</li> <li>— Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali (didattica attiva).</li> </ul>

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'Autovalutazione**

L'utenza dell'istituto risulta molto eterogenea a tutti i livelli, pertanto è necessaria un'assoluta attenzione all'individualità e all'inclusività. L'istituto ha come priorità l'integrazione degli alunni e delle loro famiglie e lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza. L'autovalutazione è considerata una fase importante per gli alunni, perché solo in questo modo essi diventano consapevoli della propria prestazione e ricevono tutte le informazioni necessarie per migliorare il proprio metodo di studio. Relativamente alla varianza tra le classi, la scuola si pone come obiettivo l'attenzione alla formazione delle classi, lo studio degli item nei quali si è evidenziata una criticità e la formazione sulla didattica per competenze incentrata sul problem solving.

## Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Gli ambienti di apprendimento sono l'approccio didattico più adeguato per promuovere un apprendimento significativo finalizzato alla comprensione e non alla memorizzazione, alla produzione di conoscenza invece che alla sola riproduzione, all'utilizzo dei contenuti didattici piuttosto che alla loro ripetizione. Questo approccio, insieme al miglioramento delle pratiche gestionali ed amministrative, costituisce il pilastro fondamentale cui ancorare una didattica davvero inclusiva (in particolare con l'apprendimento cooperativo e il tutoring, finalizzati all'autostima e alla motivazione).

## PDM 2017-2018

Il Piano di Miglioramento (PDM) si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi di miglioramento presenti nel Rapporto di autovalutazione (RAV), costituendo la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità e per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare le azioni di miglioramento.

I passi previsti dalle singole sezioni e le azioni di monitoraggio condotte, hanno consentito, da un lato, un'utile riflessione per l'Istituto nella fase di pianificazione del miglioramento e, dall'altro, di documentare e condividere il percorso di problem solving messo in atto dallo stesso nella scelta degli obiettivi di processo.

L'analisi dell'evoluzione del cammino intrapreso, ci ha consentito dunque, di adeguare le azioni programmate tenendo anche conto delle peculiarità di ciascuna sede.

Nell'a.s. 2016/17 si è proceduto ad integrare alcune priorità, 1. Affinamento di prove strutturate che riducano al minimo le variabili valutative legate alla soggettività del docente, 2. Imparare ad imparare attraverso metodologie e ambienti di apprendimento innovativi, 3. Competenze di base (italiano e matematica) e competenze sociali e civiche, avendo come traguardo: riduzione della varianza, in linea con la media nazionale a fine triennio 2016-2019, perfezionamento delle modalità di attribuzione dei punteggi delle prove e della traduzione dei punteggi in voti; agire sul metodo di studio, sull'autonomia e la responsabilità individuale, sulla capacità di pianificazione, sulle potenzialità, le inclinazioni e i talenti.

Alla luce delle nuove Priorità e dei relativi Traguardi, introdotti sulla base dei risultati (scolastici e prove INVALSI) relativi all'a.s. 2016/17, si è stabilito di orientare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento all'individuazione di azioni funzionali alla realizzazione di ciascun Obiettivo di processo.

Nello specifico, allo scopo di proseguire il percorso di innovazione del processo di insegnamento-apprendimento, finalizzato al potenziamento degli esiti formativi degli alunni, in particolare nei risultati di apprendimento in italiano, inglese e nella padronanza delle competenze matematico-logiche e scientifiche, si è ritenuto di intervenire, in maniera sperimentale, sull'organizzazione flessibile e maggiormente funzionale, degli ambienti di apprendimento e dei tempi, con esplicita progettazione, sperimentazione e verifica.

Di seguito si riportano gli ambiti di intervento individuati:

## Risultati attesi, indicatori di monitoraggio e modalità di misurazione dei risultati

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Azioni (Progetti)
Continuità didattica tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e potenziamento dei rapporti scuola-famiglia	Miglioramento della condivisione di buone pratiche tra docenti dei diversi ordini. Implementazione dello spazio web con sezioni dedicate alla scuola dell'infanzia ed ai genitori della primaria.	Aumento degli alunni che hanno raggiunto o superato gli standard previsti. Aumento del numero degli accessi al sito ed in particolare ad Argo Famiglie.	Questionari di rilevazione satisfaction. Incontri Scuola-Famiglia. Riunioni. Consigli Interclasse/Intersezione. Statistiche del sito.	Progettazione di eventi che rinsaldino la continuità infanzia-primaria, previsione di incontri con i genitori finalizzati all'utilizzo del sito web istituzionale come ulteriore canale di informazione in previsione della attivazione di Argo Famiglie.  <i>"Facciamo che siamo pittori come Kandinsky"</i>
Incentrare le attività su motivazione, metacognizione, problem solving e valutazione formativa con continui feedback.	Valorizzazione dei processi Metacongnitivi spontanei di ciascun allievo attraverso la didattica delle competenze (autoservazione delle proprie prestazioni, emozioni	Feedback della prestazione e dell'ambiente per adattare i comportamenti alle esigenze emergenti.	Elaborazione prove strutturate di verifica per classi parallele comprensive di griglie di valutazione e di compiti significativi di realtà a cura dei Dipartimenti intesi	Realizzazione percorsi di recupero e potenziamento (italiano, inglese e matematica) con metodologie laboratoriali ed innovative; organizzazione

	e stati d'animo, fare piani e progetti concreti).		come articolazioni del Collegio allo scopo di destrutturare le competenze disciplinari e costruire competenze trasversali e verticali	dei materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi con griglie e rubriche di valutazione.  <i>"Tutti insieme per la legalità"</i> <i>"Nella classe, oltre la classe... spazi flessibili aula 3.0"</i>
Utilizzo di formati più ricchi del libro di testo ma anche di un vero e proprio ambiente fisico con una più efficace organizzazione degli spazi.	Miglioramento degli esiti formativi degli alunni, in particolare nei risultati di apprendimento in italiano, inglese e nella padronanza delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Percentuale di successo di una lezione non tradizionale nell'aula 3.0, in particolare per Musica, Arte e Immagine, Attività di recupero - potenziamento - valorizzazione.	Questionari di rilevazione satisfaction - verifiche iniziali – intermedie finali - Performance finali.	Utilizzo di risorse online, allestimento di un'aula di attività laboratoriali ed espressive con disposizione più accattivante degli arredi. Raccolta dei vari kit di progetto cui si aderisce.  <i>"Nella classe, oltre la classe... spazi flessibili aula 3.0"</i> <i>"ItaLab"</i> <i>"MateLab"</i> <i>"How do you do?"</i>
Utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione come ambienti facilitanti dove sviluppare una didattica costruttivista	Realizzazione di una sezione sul sito web Istituzionale dedicata alle risorse didattiche online per docenti e alunni.	Numero degli apporti condivisi in sede di programmazione di dipartimento.	Statistiche del sito. Questionario di gradimento sito web istituzionale.	Utilizzazione di risorse didattiche in rete già testate, sia per la Scuola dell'Infanzia che per la Scuola Primaria e costruzione di una knowledge base.  <i>"Web Radio "Kids on Air"</i>
Adattamento degli stili di comunicazione, delle forme di lezione e degli spazi di apprendimento.	Riconoscimento e gestione delle emozioni. Sviluppo della consapevolezza del proprio sé.	Scale di empowerment adattate alle attività programmate.	Rubriche e griglie nelle prove di realtà trimestrali.	Utilizzazione di stili comunicativi che coinvolgono i seguenti elementi portanti del processo comunicativo: contenuto, identità e relazioni interpersonali.  <i>"Di casa nel mondo"</i> <i>"Scuola solidale: Insieme più speciali"</i> <i>"Le scuole del cuore"</i>
Lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe valorizzando le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi.	Potenziamento del grado di cooperazione e di benessere "indoor" con progettazione di unità di apprendimento disciplinari costruite con una modalità differenziata ed eventuale utilizzo di schede dedicate.	Livelli di prestazione misurati dalle griglie previste per le prove strutturate e grado di soddisfazione alunni-famiglie.	Somministrazione di schede di valutazione (iniziali, in itinere e finali); Rubriche e griglie nelle prove di realtà trimestrali questionari di rilevazione satisfaction; valutazione e inclusione.	Ripensamento del modello didattico con superamento di rigidità organizzative, come calendario scolastico, orario del singolo docente e parcellizzazione delle discipline in unità temporali minime, utilizzazione degli spazi di flessibilità derivanti dal modello orario.  <i>"Una scuola a colori"</i> <i>"Antenne di legalità"</i> <i>"Vivere in sicurezza a scuola, a casa e in strada"</i>
Potenziamento delle strategie logico-visive con forme di schematizzazione ed organizzazione anticipata della conoscenza.	Auto-produzione di materiali fruibili con software gratuiti già testati.	Scale di empowerment adattate alle attività programmate.	Rappresentazione dei contenuti della conoscenza attraverso schede di verifica (iniziali, in itinere e finali) che prevedano anche il mapping.	Utilizzazione del "mapping" come approccio che fa leva sull'aspetto visivo, sfruttandone le caratteristiche di immediatezza e di sintesi.  <i>"Coding@scuola"</i> <i>"Amico CIDI"</i>
Variazione dei materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi come parte integrante del PEI e del PDP.	Personalizzazione dell'apprendimento nel contesto della classe.	Comportamentali e cognitivi per i singoli casi. Misurazione dell'impegno anche oltre le richieste o le consegne.	Griglie di valutazione con osservazioni.	Implementazione di uno spazio sul sito web che raccolga materiali e percorsi didattici già testati per gli alunni con BES.  <i>"Orto in condotta"</i> <i>"Amici a 4 zampe"</i>
Promuovere percorsi formativi finalizzati al Miglioramento delle	Ottimizzazione del tempo nella didattica e nella gestione.	Utilizzo più razionale degli strumenti didattici; evasione delle pratiche nel	Questionari di rilevazione satisfaction.	Convenzioni, accordi di rete, interscambio di dati. Formazione del Personale

pratiche gestionali e organizzative.		lavoro d'ufficio e nelle attività di segreteria.		così come previsto dal Piano Triennale finalizzato all'ottimizzazione della performance burocratico-amministrativa.  <i>"Life long learning"</i>
Rafforzare il rapporto tra Competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali (didattica attiva).	Ricaduta della didattica attiva sul curriculum.	Clima di classe. Scenari di insegnamento apprendimento, oltre la logica dispensativa e compensativa. Dimensione dell'errore.	Rilevazioni periodiche (prove di verifica, compiti autentici e di realtà), questionari di gradimento.	Organizzazione flessibile degli spazi e dei tempi con esplicita progettazione, sperimentazione e verifica. Allestimento di un'aula 3.0 ispirata al concetto TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo).  <i>"Nella classe, oltre la classe... spazi flessibili aula 3.0"</i>

### Condivisione interna ed esterna del Piano

<b>Momenti di condivisione interna</b>	Tutte le riunioni collegiali e di Staff (ordinarie e straordinarie)
<b>Persone coinvolte</b>	Dirigente Scolastico, Direttore SGA, Docenti, personale ATA, Rappresentanti dei Genitori e delle Associazioni
<b>Strumenti</b>	Area pubblica e riservata del sito web Istituzionale
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	Raggiungimento di una maggiore consapevolezza degli aspetti da migliorare grazie all'attivazione di strategie collaborative e comunicative sempre più efficaci.
<b>Metodi / Strumenti</b>	Bilancio sociale in tutti i documenti inseriti nell'area pubblica e riservata del sito web Istituzionale attraverso progressiva dematerializzazione

### Composizione del Nucleo Interno di Valutazione

<b>Dott.ssa GIULIA DI LORENZO</b>	Dirigente Scolastico - Responsabile della gestione dei processi di miglioramento
<b>Dott.ssa GIULIA ADDIVINOLA</b>	Direttore S.G.A. - Responsabile della gestione finanziaria
<b>Ins. DOMENICO DEL PRETE</b>	Collaboratore del Dirigente - Responsabile della redazione e della pubblicazione del RAV, dell'organizzazione e coordinamento di tutte le azioni volte all'aggiornamento e realizzazione del PDM
<b>Ins. MARIA ROSARIA MORRONE</b>	Collaboratore del Dirigente - Responsabile raccolta, analisi e tabulazione dei risultati relativi agli indicatori - Compiti di raccordo
<b>Ins. MARIA VIGLIOTTA</b>	Collaboratore del Dirigente - Coordinamento di tutte le azioni per l'Autoanalisi d'Istituto (aree di valutazione - indicatori di qualità)
<b>Ins. RITA PAGLIARO</b>	Funzione Strumentale al PTOF Area n. 4 - Responsabile monitoraggio delle azioni - pubblicizzazione delle azioni svolte e dei risultati raggiunti
<b>Ins. LUCIA CIARPELLA</b>	Referente INVALSI - Responsabile del monitoraggio esiti degli studenti (d'istituto e INVALSI) Raccolta, tabulazione ed analisi dei dati

## AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Il *“fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale* (Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione).

L’Istituzione Scolastica *Mondragone Secondo*, a partire dall’anno scolastico 2017/2018, tenuto conto degli obiettivi di processo, delle priorità e dei traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni per l’implementazione del Piano di Miglioramento (PdM), ha inteso avviare una profonda riflessione sulla didattica e sugli ambienti di apprendimento, allo scopo di avviare un processo di ripensamento degli spazi d’aula, in funzione di una didattica innovativa.

Tale processo è finalizzato al potenziamento degli esiti formativi degli alunni, attraverso approcci laboratoriali e collaborativi che privilegiano le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.

A partire dalla condivisione dei principi ispiratori del Movimento Avanguardie Educative di INDIRE, il nostro Istituto intende dunque, valorizzare, in forma sperimentale, la proposta operativa che in particolare, va ad insistere sugli ambienti di apprendimento declinando alcune proposte di innovazione che modificano il setting d’aula a partire dal cambiamento della didattica (spazio, tempo e didattica sono coordinate fortemente interconnesse tra loro), allo scopo di supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

In questo percorso sperimentale, a favore della realizzazione di *“ambienti di apprendimento”* aperti e flessibili, connotati dall’introduzione di mobile device, dall’allestimento di aule 3.0. per attività TEAL (Technology Enabled Active Learning), l’Istituto intende altresì, utilizzare le potenzialità dell’autonomia scolastica (DPR 275/99) e privilegiare strategie metodologiche didattiche di successo attive e cooperative come l’individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, la didattica cooperativa (Cooperative learning) e l’apprendimento fra pari (Peer tutoring), l’apprendimento attraverso il fare (Learning by doing) e la risoluzione di problemi (Project posing and solving).

Ambiente dunque, come spazio d’azione creato per sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazioni e per sviluppare un apprendimento attivo (basato su problem solving) con interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on e ICT per rendere più efficaci i processi di insegnamento-apprendimento, allo scopo di:

- Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione solo frontale
- Sollecitare e supportare attività didattiche centrate sullo studente
- Sperimentare l’impatto di un setting e di arredi d’aula innovativi su piccola scala (un singolo ambiente) prima di estendere l’innovazione su scala più ampia
- Promuovere le potenzialità delle tecnologie digitali creando un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative
- Creare un primo esempio di ambiente di apprendimento moderno e flessibile senza dover progettare edifici/strutture nuove ma recuperando/ridefinendo l’utilizzo di ambienti già esistenti
- Superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze)
- Implementare una didattica attiva attraverso l’utilizzo di sussidi didattici appropriati.

## IL CURRICOLO VERTICALE

Le priorità individuate dall'Istituto, riferite in particolare agli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, riguardano sia i risultati della Scuola Primaria sia i risultati a distanza.

Entrambe le priorità sono finalizzate al miglioramento del successo formativo degli studenti ed all'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento, non prescindendo dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza.

In funzione di tali istanze ed in riferimento alle finalità del Piano di Miglioramento dell'Istituto, alla luce delle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 e delle competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006), l'Istituzione Scolastica "*Mondragone Secondo*" ha stabilito di procedere alla definizione di un Curricolo che, accanto alla continuità orizzontale, sviluppi quella verticale.

La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

Esso nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il Curricolo per competenze rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e Primaria
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi.

La sua elaborazione ed il suo utilizzo nei processi didattici deve permettere di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario.

Deve favorire una "positiva" comunicazione tra la Scuola dell'Infanzia e Primaria dell'Istituto, costruendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento, stimolando la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative.

Il curricolo verticale è uno strumento operativo che aiuta dunque, a rinnovare il modo di fare istruzione e la stessa professionalità docente, aggiornando in profondità le strategie metodologiche quali: la didattica laboratoriale, esperienziale, comunicativa, funzionale, esplorativa (di ricerca), ludico-espressiva, partecipativa, collaborativa (di gruppo), trasversale (di integrazione), interdisciplinare.

Le principali finalità educative e formative sono:

- Assicurare un percorso graduale di crescita globale
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
- Favorire l'espressione di una cittadinanza attiva
- Orientare nella comunità
- Favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

La didattica è organizzata, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione, assumendo come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze- chiave per l'apprendimento permanente.

Parallelamente alla stesura del Curricolo verticale, si è implementato, un sistema di raccolta dati in esito ai risultati, al fine di costruire una banca dati, strumento funzionale alla verifica periodica della funzionalità delle azioni di miglioramento.

## CURRICOLO LOCALE

Le Istituzioni scolastiche, in base a quanto stabilito dall'art. 8 del D.P.R. 275/1999, hanno la possibilità di destinare una quota del monte ore annuo del curriculum obbligatorio (20% del monte ore annuo) a discipline ed attività liberamente scelte, quale curriculum locale da proporre nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Tale scelta è finalizzata ad offrire risposte adeguate ai bisogni formativi evidenziati nel proprio contesto di riferimento, pur nel rispetto del senso di appartenenza, della memoria culturale, dell'identità storica nazionale e di uniformi possibilità di formazione sul territorio nazionale, elementi garantiti dalla presenza di una quota del curriculum (l'80%) di livello nazionale, quindi condivisa da ogni scuola.

In tal modo ciascun alunno, sarà maggiormente consapevole e partecipe del suo contesto, capace di coglierne le ricchezze culturali e di individuare le opportunità per realizzare se stesso, rispetto ad una società globalizzata che, in un'ottica di relazioni ormai di livello planetario, tende ad annullare le proprie radici locali, assimilando ed uniformando consumi, abitudini, stili di vita.

Questo percorso di valorizzazione delle opportunità formative territoriali, nell'ottica di una reale società educante, consente al nostro Istituto di:

- Valorizzare le risorse del territorio, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale
- Rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni
- Tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie, degli Enti Locali e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza
- Sviluppare la qualità dell'offerta formativa
- Educare al rispetto dell'ambiente e promuovere le risorse del territorio
- Programmare e realizzare progetti comuni fra Scuola dell'Infanzia e Primaria
- Promuovere l'educazione alla legalità ed alla convivenza democratica attraverso un percorso di cittadinanza attiva e responsabile
- Promuovere l'educazione al dialogo interculturale nell'ottica dell'accoglienza e dell'integrazione
- Educare alla pace ed alla solidarietà, nel rispetto dei diritti umani
- Conoscere, riconoscere, ricostruire e valorizzare il proprio patrimonio culturale può condurre dunque, ad apprezzare la propria storia (personale, familiare, sociale) per essere così aperti alla conoscenza di quella degli altri, in una cultura del confronto e dello scambio che si basi sui presupposti della convivenza civile e democratica.

Nel rispetto dei criteri indicati, la quota dell'autonomia scolastica, è pertanto, destinata:

- 10% Percorsi di recupero-potenziamento e valorizzazione delle eccellenze
- 10% Percorsi trasversali di legalità-cittadinanza, convivenza civile, promozione della tutela dell'ambiente e delle risorse del territorio.

Le risultanze delle attività realizzate a favore del territorio sono inoltre, celebrate durante momenti particolari dell'anno comunicando al sociale, in termini di microrendicontazioni, le attività della scuola:

- 16 ottobre, Giornata dell'Alimentazione
- 20 novembre, Giornata dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- 22 novembre Giornata Nazionale della Sicurezza
- 27 gennaio, Giornata della Memoria
- 7 febbraio Giornata per il Bullismo
- 10 febbraio Giornata del Ricordo
- 19 marzo, Giornata della Legalità
- 21 marzo, Giornata mondiale contro il razzismo
- 2 aprile Giornata della Consapevolezza sull'Autismo
- 14 maggio/19 maggio Settimana della musica.

CARATTERISTICHE	METODOLOGIA
<ul style="list-style-type: none"><li>• Attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non.</li><li>• Considerazione che le discipline sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni, favorendo l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), incoraggiando l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per</li></ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della scuola Primaria.</li> <li>• Valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.</li> </ul>	<p>superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppando l'autonomia nello studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di percorsi in forma di laboratorio, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna e l'attività di ricerca, promuovendo sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative, l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline, lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni e la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.</li> </ul>
---	--

## MONTE ORE DISCIPLINARE PER LA SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	Tempo normale			Tempo pieno			CURRICOLO LOCALE
	Classe 1^	Classe 2^	Classi 3^, 4^, 5^	Classe 1^	Classe 2^	Classi 3^, 4^, 5^	
Italiano	7	7	6	7	7	6	<b>Per tutte le classi</b>  <b>CLASSI A TEMPO NORMALE</b> 2h per 38 settimane da destinare: Percorsi di recupero-potenziamento e valorizzazione delle eccellenze <b>2h per 38 settimane da destinare a:</b> Percorsi di legalità-cittadinanza, convivenza civile ambiente e promozione delle risorse del territorio;  <b>CLASSI A TEMPO PIENO</b> 3h per 38 settimane da destinare: Percorsi di recupero-potenziamento e valorizzazione delle eccellenze <b>3h per 38 settimane da destinare a:</b> Percorsi di legalità-cittadinanza, convivenza civile ambiente e promozione delle risorse del territorio;
Matematica	5	5	5	5	5	5	
Lingua inglese	1	2	3	1	2	3	
Storia	2	2	2	2	2	2	
Geografia	2	2	2	2	2	2	
Scienze	2	2	2	2	2	2	
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	
Musica	1	1	1	1	1	1	
Arte e immagine	2	1	1	2	1	1	
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2	
Religione	2	2	2	2	2	2	
Attività opzionali	-	-	-	3	3	3	
Mensa – Post mensa	-	-	-	10	10	10	
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	

## ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'articolo 9, punto 2, dell'Accordo con la Santa Sede, ratificato con la Legge 25 marzo 1985, n. 121 sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Il punto 2 del citato art. 9 recita:

*"La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado.*

*Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento.*

*All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione."*

Le CC.MM. 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che le attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte *"all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"* (CM 129/86), proponendo al Collegio Docenti, un modello di attività didattica sul tema dei Diritti dell'uomo (C.M 316/87).

Alla luce delle indicazioni ministeriali, ed in linea con le finalità educative della scuola, il Collegio Docenti dell'Istituzione Scolastica *Mondragone Secondo* ha definito una linea progettuale comune delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, denominata **"I valori della vita, dalla convivenza civile ai diritti dell'uomo"** individuando altresì, ai fini di un'equa valutazione, i relativi criteri e descrittori (art.2 D. Lgs. n. 62/2017).

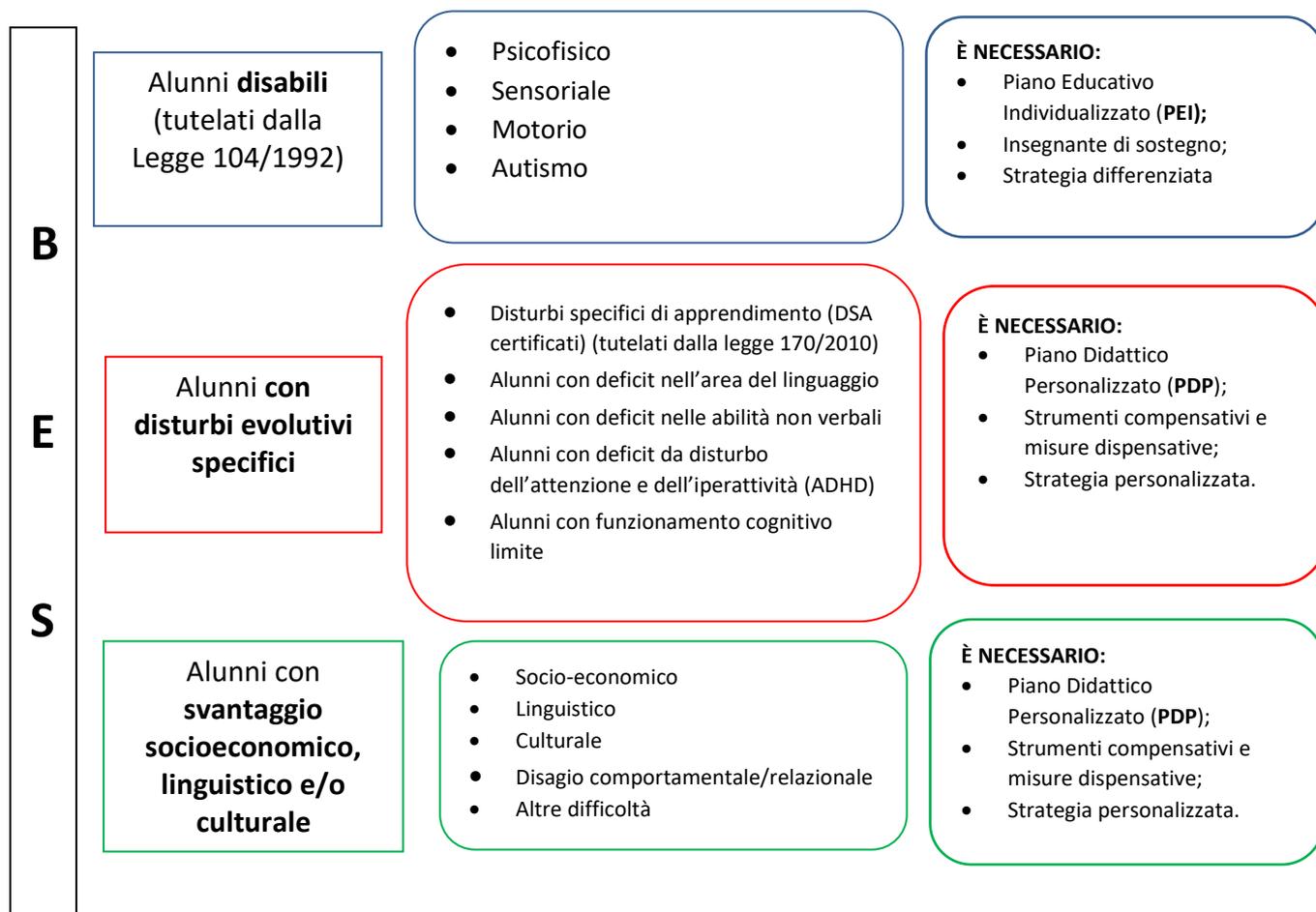
## INCLUSIONE

Il diritto all'integrazione è reso effettivo attraverso l'attivazione di percorsi formativi finalizzati alla crescita educativa di tutti gli alunni, alla valorizzazione dei diversi stili cognitivi ed alla promozione dello sviluppo di ciascuno nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione.

In ottemperanza alle vigenti disposizioni legislative, la comunità scolastica nel suo insieme persegue l'obiettivo di promuovere, nell'ottica di una cultura dell'inclusione, l'integrazione scolastica oltre che sociale degli alunni diversamente abili. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia e il territorio, volta a tutelare sia il diritto all'istruzione che il successo formativo degli alunni che devono trovare risposta in una scuola che rende significativa ogni singola presenza.

L'Istituzione Scolastica *Mondragone Secondo* si interessa di tutte le forme di difficoltà di apprendimento e di svantaggio sociale e culturale, costantemente alla ricerca di percorsi formativi in grado di interagire con le motivazioni, gli interessi ed i linguaggi degli alunni che sono in difficoltà e che necessitano di un percorso individualizzato e personalizzato (D. M. del 27 dicembre 2012 e C.M. n° 8 del 6 marzo 2013).

Tale intervento è rivolto a tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**.



Sulla base delle indicazioni contenute nella suddetta Direttiva Ministeriale il nostro Istituto si pone i seguenti obiettivi:

- Prevenire e recuperare il disagio scolastico attraverso iniziative che favoriscano lo sviluppo relazionale e cognitivo degli alunni
- Offrire agli insegnanti strumenti per l'individuazione e la comprensione di varie forme di disagio ed opportunità per il recupero motivazionale e strumentale
- Offrire agli insegnanti la possibilità di comprendere alcune forme di disagio che possono rallentare e/o interferire nel processo di apprendimento
- Sviluppare le abilità di base, favorire l'inclusione degli alunni nel gruppo e nella classe
- Favorire il coordinamento dell'azione educativa didattica all'interno dei singoli consigli di classe
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- Favorire i rapporti relazionali per un migliore inserimento nel mondo della scuola e nella società
- Favorire e potenziare la capacità di operare scelte future scolastiche, con particolare attenzione agli alunni a rischio di dispersione scolastica

- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante
- Sviluppare e consolidare i rapporti tra la scuola e le strutture del territorio
- Promuovere Progetti e giornate d'Inclusione rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto:
  - Progetto "Una Scuola per tutti" (laboratorio: "Un mondo a colori", laboratorio: "Orto in condotta", laboratorio: "Un amico a quattro zampe")
  - "Giornata dell'Inclusione" con l'intervento di esperti esterni allo scopo di sensibilizzare e lavorare con gli alunni alla creazione di una comunità scolastica aperta, accogliente e inclusiva per tutti e ciascuno.

### ***Cosa facciamo***

- Protocollo accoglienza-inserimento alunni adottati ed in affidamento familiare
- Protocollo integrazione alunni stranieri
- Protocollo accoglienza ed integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Indicazioni per la stesura dei Piani Personalizzati
- Scheda monitoraggio BES
- Scheda monitoraggio alunni in grave disagio economico
- Modello PDP alunni DSA/BES
- Modello PEI e PDF per alunni DA
- Griglia di osservazione per gli alunni BES Scuola Primaria e dell'Infanzia
- Griglia di osservazione per i nuovi alunni certificati
- Scheda di segnalazione per l'individuazione degli alunni in difficoltà
- Scheda di relazione sulle difficoltà di apprendimento e segnalazione
- Scheda di segnalazione alunni stranieri
- Modello di richiesta Mediatore culturale
- Modello di richiesta Servizi Sociali
- Elaborazione del PEI
- Elaborazione del PDP.

### ***Come lo facciamo***

L'Istituzione Scolastica *Mondragone Secondo* elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale e le altre agenzie del territorio: il **Piano Annuale per l'Inclusività**.

Attraverso la predisposizione del Piano per l'inclusione, ai sensi del D. L.vo n. 66/2017, il nostro Istituto:

- definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse;
- definisce "il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento";
- promuove la progettazione e la programmazione di interventi volti a migliorare la qualità dell'inclusione scolastica;
- sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso ed invitandola a farsi supportare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o Servizi Sociali);
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità ed al disagio scolastico, istituendo specifici Gruppi di Lavoro per l'Inclusione, (G.L.I., G.L.H.I, G.L.H.O.), stabilendo ruoli di referenza interna ed esterna.

### **GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

La normativa vigente configura la scuola come comunità per tutti gli alunni, compresi quelli con diversabilità, la cui integrazione non si esaurisce con la presenza in classe, ma coinvolge l'Istituzione in tutte le sue componenti.

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei docenti sono i seguenti:

- a) **G.L.I.** - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, ai sensi dell'art. 9 del D. L.vo n. 66/2017, ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali (DA; DSA; BES;).

I componenti del Gruppo di lavoro per l'inclusione, sono nominati dal Dirigente Scolastico, che presiede il Gruppo, il quale li individua tra:

- docenti curricolari
- docenti specializzati per le attività di sostegno
- specialisti della Azienda Sanitaria Locale di competenza
- ed, eventualmente, personale ATA.

Il GLI integra i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (GLHI) e li estende a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Nello specifico assolve alle seguenti funzioni:

- Rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola
  - Gestire e coordinare l'attività concernenti gli alunni con disabilità o DSA/BES al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica
  - Raccogliere e documentare gli interventi didattico – educativi
  - Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività
  - Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai Consigli di classe sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del P.E.I.
  - Formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti all'inclusione di alunni con disabilità o BES
  - Supportare i docenti contitolari nell'attuazione dei PEI, collaborando con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio
  - Supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione, avvalendosi della "consulenza" delle seguenti risorse: genitori, rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità.
- b) G.L.H.I. - Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto - previsto dalla Legge 104/1992, con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche dell'integrazione degli allievi in situazione di handicap, affianca il GLI.
- c) G.L.H.O. - Gruppo di Lavoro Operativo - previsto dalla Legge 104/1992, ha il compito di dedicarsi al singolo alunno disabile iscritto nell'Istituzione scolastica individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica.

I Gruppi di Lavoro si riuniscono a composizione variabile in funzione delle azioni e necessità correlate alle politiche dell'integrazione e dell'inclusione.

#### **VERIFICA E VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

La valutazione dei singoli alunni con BES sarà adeguata al percorso personale di ciascuno, utilizzando i criteri individuati e formalizzati nei PEI e nei PDP dei singoli allievi come richiesto dalla vigente normativa (DPR 22 giugno 2009, n.122; DPR 12 luglio 2011 n.5669; L. 170/2010, D.L. vo. 13 aprile 2017, n. 62, D.L. vo 13 aprile 2017, n. 66 e relative Linee guida).

All'inizio dell'anno scolastico vengono effettuate osservazioni sistematiche e verifiche dettagliate allo scopo di valutare le abilità dei singoli bambini.

Tali prove vengono suddivise in tre fasi:

- *in ingresso*, per verificare i prerequisiti cognitivi, motori, percettivi, affettivi, relazionali e comunicativi;
- *in itinere*, come funzione di controllo degli apprendimenti cognitivi e non cognitivi, allo scopo di acquisire informazioni sulle difficoltà incontrate dal bambino;
- *finali*, per valutare le competenze apprese.

#### **ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITA'**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata con le modalità previste dalle disposizioni vigenti, sarà riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Nel caso in cui il PEI abbia individuato per l'alunno disabile obiettivi formativi non riconducibili alle Indicazioni nazionali per la classe di appartenenza, l'equipe pedagogica valuterà i risultati dell'apprendimento attribuendo giudizi e voti relativi allo svolgimento del PEI ed annoterà, in calce alla scheda di valutazione, una dicitura secondo cui la valutazione è riferita al PEI. Qualora si rendesse necessario, nel rispetto delle capacità dell'alunno, l'equipe pedagogica valuterà la possibilità dell'adeguamento degli indicatori contenuti nella scheda di valutazione, sulla base degli obiettivi programmati nel PEI.

La valutazione degli alunni diversamente abili ha un valore particolarmente positivo dal punto di vista formativo ed educativo. La valutazione sommativa è strettamente legata alla valutazione formativa e non ha mai caratteristiche neutre; sul piano emozionale e del vissuto essa è sempre riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno ed ai livelli di apprendimento iniziali. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete anche minime raggiunte dall'alunno, valorizza le risorse personali ed indica le modalità per svilupparle, quindi lo aiuta a costruire un concetto realistico e positivo di sé.

Essa inoltre, terrà conto delle potenzialità (nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione), dei livelli di partenza, delle competenze acquisite, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno.

I criteri di valutazione sono relativi agli obiettivi e si differenziano in relazione al percorso didattico svolto ed agli obiettivi raggiunti.

In base alle informazioni rilevate le insegnanti, individuando eventuali difficoltà, apporteranno modifiche alla metodologia e qualora si ritenga necessario, adeguamenti alla programmazione (art. 7 let. h del D.Lgs. 66/2017). In tal modo si effettuerà anche un'autovalutazione del proprio lavoro e della programmazione stessa che verrà intesa come progetto flessibile.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti alla prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero della prova.

#### **ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO**

La valutazione degli alunni DSA (disturbi specifici dell'apprendimento certificati ai sensi della L. 170/2010) sarà coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal team docente.

Ai fini di una valutazione equa, si adotteranno modalità che consentiranno all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure compensative e degli strumenti dispensativi indicati per ciascuna disciplina (com. 10 art. 11 del D.Lgs. 62/2017).

In caso di particolare gravità del disturbo specifico dell'apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del team docente, l'alunno sarà esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere seguendo un percorso didattico personalizzato.

#### **ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO – LINGUISTICO - CULTURALE**

Per gli alunni con bisogni educativi speciali riferiti all'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, compito dei singoli docenti del team di classe, è di considerare le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione, da programmare ed adattare caso per caso.

Per tali alunni, si avrà cura di attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative temporanee quando ritenute necessarie.

In particolare si potranno in essere iniziative di recupero e di tutoraggio.

Nell'ambito della valutazione si possono attuare modalità quali:

- programmare e concordare le verifiche;
- prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
- valutazioni più attente alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- programmare per alcune discipline tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- pianificare prove di valutazione formativa.

Al fine di favorire il successo scolastico e formativo degli alunni stranieri, l'Istituto si attiva con i mezzi a sua disposizione, tenendo presente che l'alunno in questione deve prima di tutto apprendere la lingua italiana come strumento per comunicare, e solo in un secondo momento potrà utilizzarla per l'apprendimento delle discipline.

Naturalmente questo processo di apprendimento ha una durata che può variare da qualche mese a un anno, o anche più, a seconda di una serie di fattori come: l'età, la lingua d'origine o anche l'esperienza extrascolastica dell'alunno.

Tutti questi fattori ed altri ancora hanno, di conseguenza, un peso al momento della valutazione.

Gli elementi che il consiglio di interclasse/classe deve tenere in considerazione per la valutazione di un alunno straniero sono i seguenti:

- data di inserimento dell'alunno nella scuola;
- competenza linguistica di partenza;
- uso della lingua in contesti extrascolastici;
- progressi dell'alunno rilevati dagli insegnanti e dai mediatori culturali;
- impegno dell'alunno;
- motivazione dell'alunno;
- potenzialità di apprendimento dimostrata.

La valutazione tiene conto, dunque, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

## **COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA**

Il dialogo educativo tra Scuola e Famiglia è un presupposto imprescindibile e fondamentale per una proficua azione formativa ed educativa. La Scuola, pertanto, coopera strettamente con i genitori, anch'essi membri della Comunità educativa.

Tra Scuola e Famiglia si svolge un dialogo aperto ed una comunicazione costante, utile ai genitori nel far fronte alla loro responsabilità di educatori e a rendere più efficace il lavoro che si svolge nella scuola. I genitori sono informati delle attività della scuola ed incoraggiati ad incontrare gli insegnanti per discutere con loro i progressi dei loro figli.

Le comunicazioni tra la scuola e la famiglia avvengono nel nostro Istituto solitamente, attraverso:

- le riunioni di interclasse/intersezione, in cui gli insegnanti espongono la programmazione curricolare e la situazione della classe/sezione e docenti e genitori si confrontano su temi e problematiche di interesse generale;
- i colloqui individuali tra le famiglie e i docenti;
- i colloqui individuali con il Dirigente Scolastico e i coordinatori di classe, previo appuntamento.

Oltre a quelli calendarizzati, le famiglie possono chiedere ulteriori colloqui con i docenti ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, concordandone i tempi e le modalità.

### **REGISTRO ELETTRONICO ARGO SCUOLANEXT – AREA RISERVATA ALLE FAMIGLIE**

Nell'ambito delle iniziative legate all'autovalutazione d'Istituto ed alle azioni di monitoraggio previste dal Piano di Miglioramento (PDM) per l'a.s. 2017/2018, ai genitori degli alunni della Scuola Primaria è offerta l'opportunità di accedere al Registro Elettronico ARGO SCUOLANEXT.

L'attivazione di tale servizio è finalizzata alla promozione di una maggiore partecipazione dei Genitori alla vita scolastica dei propri figli e a favorire una sempre più proficua collaborazione tra Famiglie ed Istituzione Scolastica, semplificando, altresì, le comunicazioni amministrative.

Attraverso l'accesso al Registro Elettronico ARGO SCUOLANEXT i genitori potranno usufruire di specifici servizi attraverso i quali ricevere specifiche informazioni sull'andamento scolastico dei propri figli:

- Controllo presenza/assenza, ritardi, uscite anticipate
- Compiti assegnati
- Argomenti lezioni
- Voti bimestrali e quadrimestrali
- Pagella (valutazioni quadrimestrali)
- Comunicazioni alla famiglia.

I servizi relativi alla consultazione dei voti saranno attivati a partire dagli esiti delle valutazioni riferite al 1°quadrimestre a.s. 2017-18, previo rilascio di credenziali individuali.

Per rendere concretamente efficace la sinergia tra Scuola e Famiglia nella formazione degli alunni e per favorire la trasparenza del servizio scolastico, si evidenziano alcune, ulteriori, modalità di partecipazione e di informazione:

- la posta elettronica
- il sito web dell'Istituto
- la pagina ufficiale Facebook
- il diario degli alunni.

## **IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA I GENITORI DEGLI ALUNNI E LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA**

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo. La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il Dirigente Scolastico, il Personale della scuola, i Docenti, gli Alunni ed i Genitori.

Poiché è ferma convinzione della Comunità educante dell'Istituzione Scolastica *Mondragone Secondo* che l'acquisizione delle finalità educative e didattiche possa avvenire solamente con il concorso responsabile delle famiglie, nel pieno rispetto dei differenti ruoli e delle specifiche competenze, è fondamentale realizzare un fattivo rapporto di collaborazione volto alla condivisione delle mete educative.

Il Contratto Formativo quale “Patto di corresponsabilità formativa ed educativa”, elaborato ai sensi del DPR 245 del 21 novembre 2007, chiama in causa tre componenti: insegnanti della classe, alunni e genitori, ed interviene a rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

E' un documento in cui Scuola e Famiglia, analizzate le esigenze e le aspettative di entrambi, stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione, per sviluppare senso di responsabilità ed impegno reciproci e per ottenere risultati migliori con gli alunni.

Il Contratto Formativo del nostro Istituto, definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, prevedendo specifiche azioni in tema di prevenzione e contrasto del fenomeno di bullismo e cyberbullismo, ai sensi della Legge n. 71/2017.

Il Patto educativo di corresponsabilità è sottoscritto dai genitori contestualmente all'iscrizione e condiviso agli inizi del nuovo anno scolastico, durante il primo incontro assembleare con le famiglie degli alunni.

## **LE USCITE DIDATTICHE, LE VISITE GUIDATE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa, costituendo un momento intenso di socializzazione, di ampliamento e di approfondimento culturale vissuto dagli alunni al di fuori del consueto ambiente d'appartenenza.

Essi si inseriscono nello spirito e nelle attività programmate dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di classe/interclasse, intersezione, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e dalle disposizioni ministeriali vigenti in materia.

Tale arricchimento dell'attività scolastica risponde inoltre, alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. e rappresentano esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, ambientale, alla legalità.

L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici ed offre altresì, la possibilità di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

In particolare le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione contribuiscono a:

- migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- sviluppare un'educazione ecologica ed ambientale;
- favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- rapportare la preparazione culturale degli alunni con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento;
- sviluppare un più consapevole orientamento scolastico.

Ciascuna uscita didattica è fatta precedere dall'approfondimento in ogni classe partecipante, di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei attraverso la predisposizione di materiale didattico articolato che consente una adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornisce le appropriate informazioni durante la visita, stimola la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisce iniziative di sostegno e di estensione.

### **TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ**

Si intendono per:

#### **USCITE DIDATTICHE**

le uscite sul territorio (Comune di Mondragone) aventi finalità di conoscenza/apprendimento e che prevedono:

- durata di una mattinata;
- utilizzo prioritario di percorso a piedi e/o di mezzi pubblici;
- costi contenuti o nulli.

#### **VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

si intendono le iniziative che comportano spostamenti organizzati delle scolaresche che si esauriscono nell'ambito dell'orario curricolare delle lezioni o nell'ambito di un solo giorno ed aventi finalità di conoscenza/apprendimento/socializzazione e:

- durata di una (VISITE GUIDATE) o più giornate (VIAGGI DI ISTRUZIONE);
- mete definite in relazione all'età, alle disposizioni vigenti in materia, al Regolamento d'Istituto;
- costi in ogni caso attentamente vagliati.

### **Destinatari**

Tutti le alunne e gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

### **Destinazioni**

- In via generale, si segue il criterio della maggior vicinanza della meta prescelta, in modo da contemperare gli inderogabili obiettivi formativi del viaggio con le esigenze, non trascurabili, di contenimento della spesa.
- Si consentono gli spostamenti nell'ambito del territorio limitrofo agli alunni dell'infanzia, nell'ambito dell'intera regione Campania agli alunni delle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> della Scuola Primaria e delle Regioni limitrofe agli alunni delle classi 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria.
- La progettazione di ogni spostamento, deve essere sempre preceduta da un'attenta analisi delle risorse disponibili e dei costi preventivabili.
- Si tiene presente che non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di partecipazione di rilevante entità, o comunque, di entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero, oltre tutto, la stessa natura e finalità dei viaggi d'istruzione. In ordine a tale quota di partecipazione, non possono comunque essere esclusi opportuni sondaggi presso le famiglie degli alunni circa la disponibilità a sostenerle.

### **Strategie di istituto**

I docenti accompagnatori, a viaggio di istruzione concluso, sono tenuti ad informare gli Organi Collegiali ed il Dirigente Scolastico, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita guidata, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o ditta di trasporto.

Tale segnalazione nei casi più gravi sarà trasmessa dal Dirigente scolastico al Consiglio di Istituto.

È prevista una attenta attività di monitoraggio conclusiva, riferita a:

- programma
- aspetti organizzativi
- qualità del servizio
- rapporto qualità/costi.

## **CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA**

La continuità educativa, declinata nelle Nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

Essa si pone come finalità primaria quella di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e che rappresentano, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori: entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola ed affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità.

Il Progetto Continuità elaborato dai Docenti incaricati di specifica Funzione Strumentale, promuove, sia a livello organizzativo sia didattico e progettuale, "azioni positive" relative alla continuità di tipo verticale ed orizzontale e mira a favorire un passaggio sereno fra i diversi cicli di istruzione.

Nell'ambito del progetto sono previste attività per coordinare i percorsi degli "anni-ponte" attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

In particolare, le attività di accoglienza programmate per il passaggio Scuola Primaria-Secondaria di primo grado, prevedono:

- interventi educativi e strategie della Continuità tra i due ordini di scuola;
- occasioni di socializzazione e collaborazione tra i due ordini di scuola;
- trasmissione delle schede informative, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado;
- incontri di raccordo per gli alunni delle classi ponte allo scopo di:

- far conoscere l'ambiente e la nuova organizzazione agli alunni di classe quinta (discipline, orari, attività, insegnanti...);
- visitare il plesso, le aule speciali, per scoprirne la funzione e le modalità di utilizzo.

Le attività di accoglienza per il passaggio **Scuola dell'Infanzia-Primaria** prevedono:

- Interventi educativi e strategie della Continuità tra i due ordini di scuola
- Momenti di socializzazione e collaborazione tra i due ordini di scuola
- Trasmissione delle schede informative, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
- Attività dell'accoglienza per gli alunni dell'Infanzia e per le future classi prime della Scuola Primaria
- Attività di Open Day
- Incontri di raccordo per gli alunni delle classi ponte allo scopo di:
  - far conoscere l'ambiente e la nuova organizzazione agli alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia attraverso attività svolte insieme (canto, lettura, animazione di una storia, gioco, merenda)
  - visitare il plesso, le aule speciali, per scoprirne la funzione e le modalità di utilizzo
- Elaborazione curricolo verticale per competenze
- Programmazione attività laboratoriali che coinvolgono gli alunni della Scuola dell'Infanzia e le classi quinte
- Elaborazione Scheda informativa sulle competenze dei bambini a conclusione del triennio di frequenza alla Scuola dell'Infanzia.

Sono inoltre, programmati momenti di incontro tra insegnanti di diversi ordini di scuola al fine di:

- scambiare informazioni sugli alunni, utili alla formazione delle classi prime
- favorire un inserimento sereno degli alunni e la conoscenza da parte dei nuovi insegnanti
- raccordare il metodo di studio.

Le informazioni raccolte attraverso gli incontri di continuità e le schede analitiche per il passaggio di informazioni, sono elaborate da una apposita Commissione, che, sulla base dei criteri previsti dal Regolamento di Istituto, provvede a formulare al Dirigente Scolastico una proposta di formazione delle future classi prime.

La continuità orizzontale coinvolge i rapporti Scuola-Famiglie-Enti-Istituzioni territoriali ASL per:

- stipulare convenzioni con associazioni presenti sul territorio per la realizzazione di specifici obiettivi;
- promuovere incontri propedeutici alle iscrizioni alla classe prima della Scuola Primaria, tra docenti della Scuola dell'Infanzia e genitori degli alunni anticipatari;
- convocare il GLI per programmare le attività relative all'inclusione, e il GLHO per il passaggio all'ordine di scuola successivo degli alunni diversamente abili;
- promuovere progetti gestiti da Associazioni per prevenire il disagio e la dispersione scolastica.

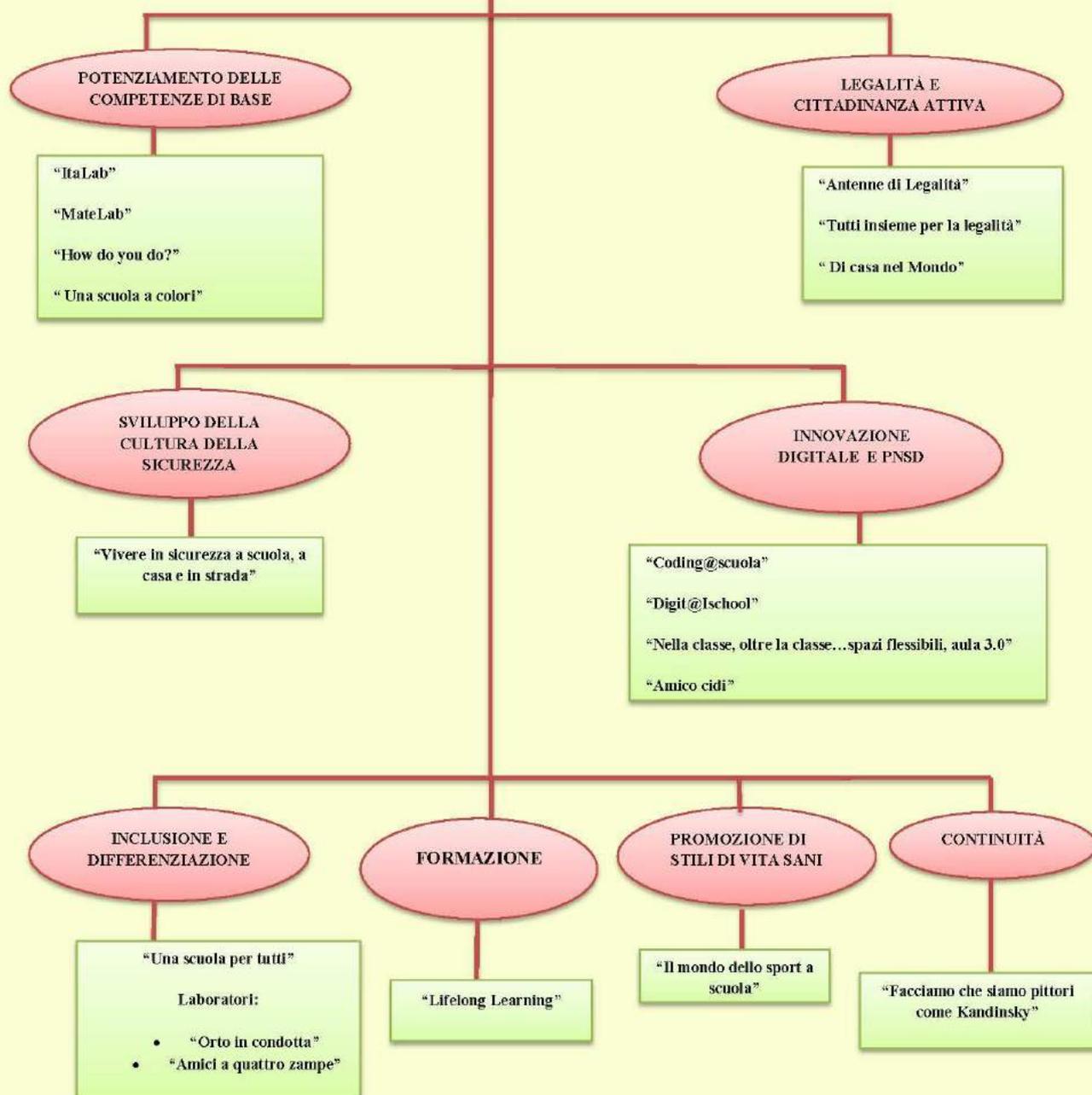
## **MACROAREE DI INTERESSE: PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO**

Attraverso l'attuazione di progetti relativi alle diverse aree, l'Istituto si propone di raggiungere obiettivi trasversali alle varie discipline, elevare il livello di conoscenze e competenze, agire sulla motivazione, promuovere una didattica inclusiva, potenziare le competenze digitali, implementare ambienti di apprendimento innovativi, unitamente al raggiungimento degli obiettivi formativi integrativi ed aggiuntivi, così come emersi dall'analisi delle priorità del RAV e delle istanze di miglioramento prese in esame dal Piano di Miglioramento.

In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall'**Agenda 2030**, Documento adottato dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015, il nostro Istituto, per l'a.s. 2017/2018, incoraggia inoltre, una visione delle diverse dimensioni di sviluppo integrata e sostenibile e promuove l'importanza dell'educazione alla cittadinanza globale attraverso la predisposizione di specifici percorsi progettuali finalizzati a:

- Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile e a stili di vita rispettosi dell'ambiente
- Favorire la consapevolezza, il pensiero critico, l'impegno e la cittadinanza attiva delle giovani generazioni per uno sviluppo sostenibile
- Perseguire una cultura di pace e di non violenza
- Potenziare la didattica laboratoriale e i percorsi pluri e inter-disciplinari.

Progetti per il Miglioramento  
MACROAREE DI INTERVENTO



TITOLO PROGETTO	PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	OBIETTIVO DI PROCESSO	DESTINATARI
“Antenne di legalità”	Educazione alla legalità, integrazione con il territorio, inclusione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento dell’uso di interventi individualizzati con la previsione di metodologie innovative.</li> <li>- Previsione di giornate e momenti extrascolastici periodici dedicati al recupero, al consolidamento, ma anche al potenziamento delle eccellenze.</li> <li>- Previsione di più mirati accordi con altre scuole, Enti ed Associazioni accreditati, ma soprattutto con l’unica scuola secondaria di primo grado.</li> </ul>	Alunni classi terze, quarte e quinte di SCUOLA PRIMARIA, (in orario extra-curricolare)
“Coding@scuola”	Spirito di iniziativa e imprenditorialità, come capacità di agire in modo consapevole.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento dell’uso di interventi individualizzati con la previsione di metodologie innovative.</li> <li>- Previsione di giornate e momenti extrascolastici periodici dedicati al recupero, al consolidamento, ma anche al potenziamento delle eccellenze.</li> </ul>	Alunni di SCUOLA PRIMARIA (Cl. 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> ) (in orario curricolare ed extracurricolare)
INCLUSIONE: “Una scuola per tutti” Laboratori: “Orto in condotta” “Amici a 4 zampe”	Valorizzazione delle differenze per trasformarle in risorse, al fine di favorire l’inclusione degli alunni e delle alunne BES/DSA/DA.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento dell’uso di interventi individualizzati con la previsione di metodologie innovative.</li> <li>- Previsione di giornate e momenti scolastici ed extrascolastici periodici dedicati al recupero, al consolidamento, ma anche al potenziamento delle eccellenze.</li> </ul>	Alunni di SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA dell’INFANZIA (in orario curricolare)
“Vivere in sicurezza a scuola, a casa e in strada”	Riconoscere situazioni di rischio e sperimentare le prime norme di sicurezza ed imparare a rispettarle.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sapere (obiettivi cognitivi).</li> <li>- Saper fare (obiettivi attitudinali).</li> <li>- Saper essere (obiettivi comportamentali).</li> </ul>	Alunni di 4 e 5 anni della SCUOLA dell’INFANZIA (in orario curricolare ed extracurricolare)
“Potenziamento italiano e matematica” “ItaLab” “MateLab”	Potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche (oggetto di indagine delle prove INVALSI).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Previsione di giornate e momenti extrascolastici periodici dedicati al recupero, al consolidamento, ma anche al potenziamento delle eccellenze.</li> <li>- Potenziare le abilità logiche degli alunni e migliorare i risultati di apprendimento in italiano e matematica.</li> </ul>	Alunni classi II, V dell’Istituto (in orario curricolare)  Tutti gli alunni (in orario extracurricolare)
“Potenziamento di inglese” “How do you do?”	Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale in prospettiva delle competenze ricettive richieste dalle prove INVALSI a.s. 2017/2018.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliare la conoscenza della lingua inglese con particolare attenzione alla pronuncia ed alle abilità di reading-listening e speaking.</li> </ul>	Alunni classi V dell’Istituto (in orario curricolare ed extracurricolare)
“DID@LAB”	Riformulare l’organizzazione didattica in un’ottica di flessibilità. Regolare i tempi dell’insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline in modo adeguato al tipo di studi ed ai ritmi di apprendimento degli alunni. Attuare una flessibilità oraria per la Scuola Primaria a tempo antimeridiano, funzionale alle esigenze didattiche degli studenti come “tempo ritrovato” per il conseguimento degli obiettivi di processo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alleggerire il carico di lavoro degli alunni.</li> <li>- Differenziare il proprio curricolo riducendo il peso della parte obbligatoria uguale per tutti per destinarlo al raggiungimento di obiettivi trasversali alle varie discipline.</li> <li>- Elevare il livello di conoscenze e competenze.</li> <li>- Agire sulla motivazione.</li> <li>- Promuovere una didattica inclusiva.</li> <li>- Potenziare le competenze digitali.</li> <li>- Raggiungere obiettivi formativi integrativi ed aggiuntivi così come emersi dall’analisi delle</li> </ul>	Alunni Scuola Primaria dell’Istituto

		priorità del RAV e delle istanze di miglioramento prese in esame dal PdM.	
“Il mondo dello sport a scuola”	Educare alla competizione come misurazione e non come scontro.	- Previsione di giornate e momenti extrascolastici periodici dedicati al recupero, al consolidamento, ma anche al potenziamento delle eccellenze.	Alunni di SCUOLA PRIMARIA (Cl. 1^ -2^ -3^ -4^ -5^)  (in orario curricolare)
“Facciamo che siamo pittori come Kandinsky”	<p>Coordinare i percorsi degli “anni-ponte” attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.</p> <p>Promuovere, sia a livello organizzativo sia didattico e progettuale, “azioni positive” relative alla continuità di tipo verticale ed orizzontale.</p> <p>Promuovere pratiche inclusive.</p> <p>Attuare interventi adeguati ai bisogni educativi.</p> <p>Utilizzazione delle opere d’arte di pittori famosi e delle suggestioni provenienti dalla vita degli artisti, come strumenti di conoscenza e di arricchimento a livello emotivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere un percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola.</li> <li>- Agevolare il passaggio al successivo ordine di scuola e favorire la crescita e la maturazione complessiva degli alunni.</li> <li>- Prevenire l’insuccesso e il disagio scolastico.</li> <li>- Promuovere la cooperazione tra le diverse agenzie (educative, culturali, sociali, economiche del territorio).</li> <li>- Promuovere la socializzazione, l’amicizia e la solidarietà attraverso il linguaggio del pittore Kandinsky.</li> <li>- Far conoscere colori e forme, stimolandone il gusto estetico, attraverso l’osservazione e la sperimentazione di diverse tecniche espressive.</li> </ul>	Alunni di 5 anni della SCUOLA dell’INFANZIA Alunni classi V di SCUOLA PRIMARIA (in orario curricolare)
“Nella classe, oltre la classe... spazi flessibili aula 3.0”	<p>Realizzazione di “ambienti di apprendimento” aperti e flessibili, connotati dall’introduzione di mobile device, dall’allestimento di aule 3.0. per attività TEAL (Technology Enabled Active Learning).</p> <p>Declinare alcune proposte di innovazione che modificano il setting d’aula a partire dal cambiamento della didattica (spazio, tempo e didattica sono coordinate fortemente interconnesse tra loro), allo scopo di supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avviare un processo di ripensamento degli spazi d’aula, in funzione di una didattica innovativa.</li> <li>- Sviluppare un apprendimento attivo (basato su problem solving) con interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente.</li> <li>- Rendere più efficaci i processi di insegnamento-apprendimento con attività hands-on e ICT.</li> <li>- Utilizzare al meglio i contenuti digitali per la didattica e l’apprendimento.</li> </ul>	Alunni di SCUOLA PRIMARIA (in orario curricolare) (Cl.1^ -2^ -3^ -4^ -5^)

**PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DIDATTICO – FORMATIVA  
ATTIVITÀ CURRICULARI SCUOLA DELL'INFANZIA**

PLESSO "L'OASI"			
TITOLO PROGETTO	PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	OBIETTIVO DI PROCESSO	DESTINATARI
"È Natale che spettacolo"	Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, della pace e della solidarietà in occasione della festa più coinvolgente dell'anno. Comprensione dei valori dell'amicizia, della solidarietà, dell'amore per gli altri, attenuando gli aspetti consumistici e commerciali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione.</li> <li>- Valorizzare le attitudini di ciascuno.</li> <li>- Favorire i rapporti interpersonali.</li> <li>- Conoscere i segni e i simboli della tradizione natalizia.</li> <li>- Riconoscere emozioni e sentimenti, imparando ad esprimerli con parole, con azioni, con doni.</li> </ul>	Tutti gli alunni
"Carnevale che allegria"	Sviluppare e valorizzare la creatività espressiva e la fantasia attraverso diverse forme di comunicazione: espressione corporea, musica, pittura, il teatro dei burattini, la recitazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere aspetti della tradizione locale.</li> <li>- Collaborare nello svolgimento di attività collettive.</li> <li>- Travestimenti ed assunzione di ruoli per vivere la festa con gioia e sentirsi partecipi nella condivisione delle attività di gruppo.</li> </ul>	Tutti gli alunni
"Giochiamo con il corpo"	Promuovere lo sviluppo di competenze psico-motorie e relazionali per accompagnare il bambino nel suo individuale processo di crescita.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offrire a ciascun bambino la possibilità di conoscere e sperimentare le proprie capacità in attività motorie.</li> <li>- Esprimere il bisogno di movimento per il raggiungimento del benessere psico-fisico.</li> </ul>	Tutti gli alunni

PLESSO "L'ISOLA FELICE"			
TITOLO PROGETTO	PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	OBIETTIVO DI PROCESSO	DESTINATARI
"Presepe vivente"	Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, della pace e della solidarietà in occasione della festa più coinvolgente dell'anno. Comprensione dei valori dell'amicizia, della solidarietà, dell'amore per gli altri, in un contesto educativo, accogliente e stimolante. Favorire mutamenti significativi sia sul piano cognitivo che su quello emotivo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare e comprendere un testo. Sviluppare la propria creatività. Allenare la motricità fine.</li> <li>- Conoscere i segni e i simboli della tradizione natalizia. Riconoscere emozioni e sentimenti, imparando ad esprimerli con parole, con azioni, con doni.</li> </ul>	Tutti gli alunni
"Carnevale: divertiamoci a scuola"	Sviluppare e valorizzare la creatività espressiva e la fantasia attraverso diverse forme di comunicazione: espressione corporea, musica, pittura, il teatro dei burattini, la recitazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere aspetti della tradizione locale.</li> <li>- Collaborare nello svolgimento di attività collettive.</li> <li>- Travestimenti ed assunzione di ruoli per vivere la festa con gioia e sentirsi partecipi nella condivisione delle attività di gruppo.</li> </ul>	Tutti gli alunni
"L'avventura continua"	Vivere la conclusione dell'anno scolastico come un momento coinvolgente, riassumendo il percorso educativo- didattico vissuto insieme.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Facilitare l'apprendimento della lingua.</li> <li>- Attivare canali di comunicazione tra scuola e famiglia.</li> <li>- Promuovere momenti di condivisione e partecipazione dell'intera comunità scolastica.</li> </ul>	Alunni Sez. B/C
"Giochiamo con il corpo"	Promuovere lo sviluppo di competenze psico-motorie e relazionali per accompagnare il bambino nel suo individuale processo di crescita.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offrire a ciascun bambino la possibilità di conoscere e sperimentare le proprie capacità in attività motorie.</li> <li>- Esprimere il bisogno di movimento per il raggiungimento del benessere psico-fisico.</li> </ul>	Tutti gli alunni

**PLESSO "B. CIARI"**

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE</b>	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>DESTINATARI</b>
"Doni alla luna"	Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, della pace e della solidarietà in occasione della festa più coinvolgente dell'anno. Comprensione dei valori dell'amicizia, della solidarietà, dell'amore per gli altri, in un contesto educativo, accogliente e stimolante.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire consapevolezza che esistono valori universali da condividere con gli altri.</li> <li>- Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e comunicazione per favorire lo sviluppo affettivo-emotivo, socio-relazionale e cognitivo.</li> </ul>	Tutti gli alunni
"Carnevale in maschera"	Conoscere aspetti della tradizione carnevalesca attraverso l'elemento "maschera" per coglierne l'aspetto ludico e sviluppare la creatività.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere aspetti della tradizione locale.</li> <li>- Collaborare nello svolgimento di attività collettive.</li> <li>- Travestimenti ed assunzione di ruoli per vivere la festa con gioia e sentirsi partecipi nella condivisione delle attività di gruppo.</li> </ul>	Tutti gli alunni
"Giochiamo con il corpo"	Promuovere lo sviluppo di competenze psico-motorie e relazionali per accompagnare il bambino nel suo individuale processo di crescita.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offrire a ciascun bambino la possibilità di conoscere e sperimentare le proprie capacità in attività motorie.</li> <li>- Esprimere il bisogno di movimento per il raggiungimento del benessere psico-fisico.</li> </ul>	Tutti gli alunni

**ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI SCUOLA DELL' INFANZIA**

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE</b>	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>DESTINATARI</b>
"Amico CIDI"	Attuazione di strategie diversificate e molteplici che portano all'uso del computer in un contesto didattico-educativo adeguato alle esigenze dei "piccoli". Favorire il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire lo sviluppo delle competenze multimediali attraverso la progettazione di esperienze significative e coinvolgenti attività laboratoriali.</li> <li>- Condurre all'uso riflessivo della multimedialità per tendere ad una progressiva maturazione delle capacità di attenzione, riflessione, analisi creativa.</li> <li>- Contrastare i possibili rischi legati ad un uso non guidato del computer (stereotipia, conformismo, isolamento, fuga dalla realtà).</li> </ul>	Alunni Sezz. B/D/E plesso "L'Oasi"

## ATTIVITÀ CURRICULARI SCUOLA PRIMARIA

TITOLO PROGETTO	PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	OBIETTIVO DI PROCESSO	DESTINATARI
“Tutti insieme... per la legalità”	Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione per: - sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola; - sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile e del rispetto delle diversità; - sviluppare il senso critico per scoprire i percorsi nascosti dell'illegalità; - trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie.	- Sviluppare una coscienza civile, costituzionale e democratica. - Educare all'interiorizzazione ed al rispetto delle regole per una civile convivenza. - Promuovere comportamenti positivi.	Alunni classi terze di Scuola Primaria
“Una scuola a colori”	Percorsi di recupero e di potenziamento delle competenze di base e del diritto allo studio degli alunni con BES, rivolto in particolare agli allievi che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana e nell'area logico-matematica per: - stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio, offrendo loro l'opportunità di potenziare/recuperare alcune abilità di tipo disciplinare; - favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'Italiano e la Matematica.	- Individuare stili cognitivi e attribuzionali per progettare e calibrare le attività diversificandole e personalizzando gli interventi. - Esplicitare interventi formativi di recupero, consolidamento e sviluppo efficaci. - Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni. - Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno.	Alunni di Scuola Primaria (Cl. 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^)
“Sapere i sapori”	Promozione dell'educazione alla salute, dell'educazione alimentare e di corretti stili di vita.	Orientare gli alunni verso stili di vita più sani, fornendo gli strumenti necessari a sviluppare comportamenti corretti basati su una sana alimentazione.	Alunni di Scuola Primaria (Cl. 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^)
Web Radio “Kids on Air”	Confronto e congiunzione tra le discipline e gli ambiti del Piano Nazionale per la Scuola Digitale; Attività espressive di post produzione e diffusione tramite web radio.	- Produrre testi argomentativi ed espositivi coerenti, coesi e ortograficamente corretti, rispettandone la tipologia testuale. - Ricercare e gestire informazioni da fonti diverse per svolgere il compito. - Realizzare mini format originali utilizzando riferimenti alle motivazioni storiche ed alle motivazioni geografiche che spiegano i fatti. - Utilizzare correttamente le tecnologie dell'informazione per la comunicazione. - Assumere ruoli all'interno di un gruppo, portare a termine il lavoro rispettando tempi e consegne.	Alunni di Scuola Primaria (Cl. 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^)
Progetto Istruzione domiciliare	Il progetto prevede per gli alunni con gravi patologie temporanee (C.M. 60 del 16-07-2012) la possibilità di svolgere attività didattiche a casa o in ospedale servendosi anche del web; al fine di garantire e coniugare il diritto all'istruzione ed alla salute offrendo uguaglianze di opportunità.		

## ATTIVITÀ PROGETTUALI INFANZIA/PRIMARIA

TITOLO PROGETTO	PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	OBIETTIVO DI PROCESSO	DESTINATARI
“Benvenuti nella nostra scuola!”	Rendere piacevole l'ingresso o il ritorno a scuola dei bambini. Superare serenamente la paura della separazione e la lontananza dall'ambiente familiare. Instaurare o consolidare amicizie. Favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica. Consentire una sempre maggiore	- Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica. - Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. - Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.	Alunni iscritti al primo anno della Scuola dell'Infanzia Alunni classi prime della Scuola Primaria Tutti gli alunni di Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia (in orario curriculare)

	autonomia negli spazi della scuola. Inserimento graduale dei bambini con un orario flessibile che dia modo di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica, fino al raggiungimento della frequenza.		
"Di casa nel mondo"	Promuovere lo spirito d'imprenditorialità ed educare al rispetto dell'ambiente. Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e solidale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare competenze per vivere in modo responsabile.</li> <li>- Fronteggiare sfide, globali e locali, semplici e gradatamente più complesse e in continuo divenire.</li> <li>- Diventare protagonisti di cambiamenti positivi.</li> <li>- Acquisire il concetto di limite, di finitezza delle risorse e della necessità di rispettare un equilibrio ecologico e sociale.</li> </ul>	Alunni delle classi quarte e quinte di Scuola Primaria Tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia (in orario curricolare)  Alunni delle classi prime, seconde e terze di Scuola Primaria (in orario extracurricolare)
"I valori della vita dalla convivenza civile ai diritti dell'uomo"	Percorsi formativi orientati alle tematiche legate alla sfera affettivo-relazionale, alla convivenza civile ed al rispetto dei diritti dell'uomo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscersi come soggetti portatori di emozioni, sentimenti e valori.</li> <li>- Riconoscersi come soggetti di diritti/doveri (individuali e collettivi).</li> </ul>	Alunni di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica
"Un mondo di colori"	Promuovere l'inclusione valorizzando le differenze per educare alla comunicazione interculturale; Promuovere il rinnovamento della scuola in risposta alle richieste di una società complessa e globalizzata.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere l'inserimento scolastico degli alunni in situazione di disagio sociale ed ambientale.</li> <li>- Garantire pari opportunità di successo scolastico.</li> <li>- Educare alla comunicazione interculturale ed alla valorizzazione delle differenze.</li> </ul>	Alunni Scuola dell'Infanzia Alunni Scuola Primaria (in orario curricolare)
Progetto Genitori "A scuola dopo la scuola": buone pratiche di Cittadinanza Attiva	Garantire una partnership educativa tra Scuola e Famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle diverse competenze. Costruzione e consolidamento di rapporti di collaborazione per la condivisione degli obiettivi educativi e didattici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare relazioni positive ed atteggiamenti di apertura, collaborazione e disponibilità.</li> </ul>	Genitori ed Istituzione Scolastica
Progetto "Sostegno alla genitorialità- Sportello d'ascolto"	Consentire al genitore di scoprire e migliorare le proprie competenze educative. Ottendere risposte alle possibili perplessità che riguardano la crescita dei figli. Richiedere "aiuto" personale per difficoltà introdotte dai comportamenti del figlio che, talvolta, appaiono disturbanti (difficoltà nella comunicazione con il figlio, difficoltà nel rapporto con la scuola, difficoltà relazionali del figlio, ecc.).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offrire la possibilità, tramite uno sportello di ascolto ed incontri di gruppo, di trovare uno spazio di ascolto, scambio e confronto.</li> <li>- Riflettere su temi che accompagnano la crescita dei bambini, le difficoltà ad esse connesse e la relazione genitori-figli.</li> </ul>	Genitori degli alunni
Assunzione di stili di vita salutari: promozione dell'attività fisica e della corretta alimentazione	Promuovere l'attività fisica ed una corretta alimentazione. Promuovere stili di vita sani e prevenire l'obesità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere lo sviluppo della consapevolezza di essere in grado di possedere il controllo della propria salute.</li> <li>- Sviluppare abilità e competenze personali che consentono di attuare scelte responsabili.</li> <li>- Sollecitare la sana assunzione di comportamenti alimentari, sia in famiglia sia a scuola, anche attraverso la rilevazione delle abitudini delle famiglie degli alunni.</li> </ul>	Alunni della SCUOLA dell'INFANZIA Alunni della SCUOLA PRIMARIA

**PROGETTI A. S. 2017/2018 - ENTE PROMOTORE MIUR**

<p>“La scuola siamo noi” - Art. 9 del CCNL Comparto scuola 2006/2009 – Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica a. s. 2016/2017</p>	<p><b>PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE</b></p> <p>Promozione di interventi formativi mirati a rimuovere le cause che producono l'insuccesso scolastico. Offrire risposte adeguate ai bisogni differenziati. Favorire l'accoglienza e l'inserimento affinché la presenza di culture diverse da quella italiana sia vissuta come occasione di arricchimento umano e conoscitivo.</p>	<p><b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b></p> <p><b>Scuola Primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare le abilità di base e l'insegnamento dell'italiano come L2.</li> <li>- Garantire pari opportunità costruttive ed educative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.</li> <li>- Promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità.</li> <li>- Recuperare le abilità trasversali (saper ascoltare, saper parlare, saper leggere e saper scrivere) e le competenze di base.</li> </ul> <p><b>Scuola dell'Infanzia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperienze finalizzate all'insegnamento dell'italiano come L2.</li> <li>- Realizzazione di attività ludiche, danza, teatro, musica, sport, educazione ambientale.</li> </ul>	<p><b>DESTINATARI</b></p> <p>Alunni classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria Alunni Scuola dell'Infanzia plesso “B. Ciari” (in orario extracurricolare)</p>
<p>“Sport di classe”</p>	<p>Il progetto promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI e CIP, è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria dell'Istituto ed attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici, rappresenta l'occasione per promuovere nuovi modelli operativi nell'ambito della pratica sportiva avvalendosi per l'insegnamento dell'Educazione fisica, dell'affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico. La fase conclusiva del percorso richiede l'organizzazione dei Giochi di primavera nella seconda metà del mese di marzo e dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di maggio, nonché la realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto aventi ad oggetto il fair play.</p>		
<p>“Frutta e Verdura nelle scuole”</p>	<p>Il programma europeo “Frutta nelle scuole”, introdotto dal regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal Regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009, è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte degli alunni di Scuola Primaria e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari ed una nutrizione maggiormente equilibrata, accrescendo la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.</p>		
<p>“Generazioni Connesse”</p>	<p>Il progetto coordinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in partenariato con Polizia di Stato, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi “La Sapienza” di Roma, Save the Children Italia, S.O.S. Telefono Azzurro, Cooperativa E.D.I., Movimento Difesa del Cittadino e Skuola.net., ha tra i suoi obiettivi la formazione e la sensibilizzazione degli alunni della Scuola Primaria ad un utilizzo consapevole e sicuro del web, sollecitando le scuole a riflettere sul loro approccio alle problematiche legate alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica. Il progetto si inserisce nel quadro delle attività svolte dal MIUR al fine di attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale (Legge 107/2015).</p> <p>Il percorso, rivolto alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria dell'Istituto, è finalizzato inoltre, alla realizzazione di un progetto personalizzato denominato “Piano di Azione” e a dotare l'Istituto di una Policy interna attraverso l'elaborazione della <i>Policy di e-safety</i> (e-policy), un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica,</li> <li>- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle <i>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</i> (ICT) in ambiente scolastico,</li> <li>- le misure per la prevenzione, le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.</li> </ul>		
<p>“Nessun parli... musica ed arte oltre la parola”</p>	<p>Con la legge 107 del 2015 ed in particolare con il D. Lgs. del 13 aprile 2017 n.60, la musica e l'arte entrano a pieno titolo in tutte le scuole. La musica, in particolare, viene ufficialmente richiamata come componente del fabbisogno educativo di base di ogni studentessa e di ogni studente.</p> <p>L'iniziativa “Nessun Parli...: musica ed arte oltre la parola”, promossa dal Miur in collaborazione con il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti (Cnapm) è finalizzata a valorizzare la musica e le altre arti, anche nella loro declinazione digitale, come elementi centrali della pratica educativa nelle scuole.</p> <p>Il nostro Istituto aderisce all'iniziativa promuovendo durante la giornata conclusiva, eventi artistici e musicali, performance multidisciplinari, video ed installazioni artistiche, improvvisazioni musicali. Diverse classi di Scuola Primaria inoltre, partecipano al Concorso mediante l'elaborazione di un videoclip rappresentativo dell'evento e delle attività realizzate.</p> <p>Le attività musicali ed artistiche sono svolte sia in modalità classica che con strumenti e/o modalità innovative, sia dal punto di vista didattico che dal punto di vista tecnologico in linea con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.</p>		

<p>PROGETTO EDUSTRADA - PNES</p>	<p>Iniziativa avviata dal MIUR d'intesa con la Polizia Stradale, il Dipartimento di psicologia dell'Università "Sapienza" di Roma, il MIT, la Federazione Ciclistica Italiana, la Federazione Motociclistica Italiana, l'Automobile Club d'Italia e la Fondazione ANIA nell'ambito di un progetto di monitoraggio di tutte le attività di educazione stradale realizzate dalle istituzioni pubbliche e dai più importanti operatori del settore. Lo scopo di tale iniziativa è quello di diffondere la cultura della sicurezza stradale, sollecitare la consapevolezza e l'interiorizzazione di norme, valori e comportamenti che possano favorire una costruttiva forma di convivenza ed assegnare alla scuola un ruolo chiave per l'educazione dei giovani ad una cittadinanza attiva e responsabile.</p> <p>Il nostro Istituto aderisce a tale iniziativa mediante l'iscrizione ai seguenti progetti del Portale Nazionale di Educazione Stradale (PNES):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>A passo sicuro</b> (Infanzia – Primaria): Uso corretto degli attraversamenti pedonali</li> <li>- <b>Due ruote sicure</b> (Infanzia – Primaria): consigli per l'uso responsabile della bicicletta sulle strade.</li> </ul>
<p>SCUOLA SOLIDALE PROGETTO FONDAZIONE TELETHON</p>	<p>Da anni la Fondazione Telethon ha avviato una fattiva collaborazione con il mondo della Scuola sancita dal Protocollo d'Intesa firmato con il Miur nel 2005, allo scopo di sensibilizzare gli studenti su tematiche quali l'inclusione, la solidarietà e l'importanza della ricerca come progresso e fonte di benessere nonché per finanziare i migliori progetti di ricerca sulle malattie genetiche rare che colpiscono soprattutto i bambini.</p> <p>Il nostro Istituto aderisce ai seguenti Progetti Educativi promossi dalla Fondazione con l'obiettivo di sensibilizzare alunni e docenti sulle problematiche legate alle malattie genetiche, nonché di promuovere la ricerca scientifica e la cultura della solidarietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>"Insieme più speciali"</b> – Scuola dell'Infanzia e Primaria</li> <li>- <b>"Le scuole del cuore"</b> Iniziativa di raccolta fondi a favore di Telethon che si propone di organizzare la distribuzione di Cuori di cioccolato a Natale o dei Cuori di biscotto a primavera e dei prodotti solidali Telethon, con i quali raccogliere fondi e portare il piccolo contributo economico del nostro Istituto, per la realizzazione di un obiettivo dalla portata e dal valore straordinario: la sconfitta delle malattie genetiche.</li> </ul>

## PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON L'ENTE LOCALE

<p>I Diritti dei bambini in parole semplici</p>	<p>20 novembre, Giornata mondiale per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Convenzione ONU). Distribuzione di opuscolo informativo da parte dell'Amministrazione Comunale.</p>
<p>Cantiamo insieme</p>	<p>17 dicembre, Esibizione corale, spettacoli vari ed allestimento di stand in occasione dell'evento "Artisti di strada e mercatini natalizi"</p>
<p>Differenziamo Mondragone</p>	<p>Raccolta differenziata, riuso e riduzione dei rifiuti. Proiezione di "Dragotto".</p>
<p>Restauriamo... Conoscendo il nostro territorio</p>	<p>Laboratori presso il Museo Civico "B. Greco" di Mondragone</p>
<p>Vivere connessi</p>	<p>Il Progetto "Vivere Connessi" finalizza le proprie modalità di intervento alla prevenzione delle insidie del web incentivando un uso responsabile della rete.</p> <p>Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte delle Scuole Primarie della Città di Mondragone, promuove incontri formativi/informativi destinati ai relativi genitori.</p>

## PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI (PON) FSE E FESR

<p>Programma Scuola Viva - Progetto "SCUOL@INMOVIMENTO 2" - P.O.R. Campania FSE 2014-2020</p>	<p>Nell'ambito delle azioni previste dal Programma "Scuola Viva" promosso dalla Regione Campania con l'obiettivo di perseguire la riduzione del fallimento formativo precoce e di contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica, il Progetto "SCUOL@INMOVIMENTO 2" presentato dall'Istituzione Scolastica "Mondragone Secondo", in attesa di approvazione per la seconda annualità, intende proseguire la programmazione implementata per l'a.s. 2016/2017, pur con qualche variazione.</p> <p>Gli interventi programmati dalla nostra Scuola mirano a favorire lo sviluppo di competenze solide e trasversali in una Scuola di qualità che sia capace di promuovere l'innovazione sociale e l'inclusività e strutturare percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica tesi ad ampliare, diversificare ed arricchire le esperienze culturali all'interno di percorsi formativi condivisi con la comunità locale per assicurare, consolidare e valorizzare la piena adesione e l'apprendimento partecipato in contesti formali e non formali.</p> <p>Nel condividere le finalità del Programma "Scuola Viva" il Progetto "SCUOL@INMOVIMENTO 2" contempla un insieme di interventi differenziati tra loro complementari rivolti a studenti, a giovani inoccupati, alle loro famiglie, al Personale scolastico e, più in generale, al Sistema dell'istruzione e della formazione.</p> <p>Tali interventi in linea con le politiche europee e nazionali per l'apprendimento permanente, sostengono, al contempo, una intensa azione di apertura dell'Istituzione Scolastica alla comunità locale al fine di rendere la scuola maggiormente capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento culturale e di innovare non solo le metodologie, ma la stessa azione didattica a vantaggio della progressiva trasformazione degli approcci educativi, formativi e di inclusione sociale.</p> <p>Per l'ottimale raggiungimento delle finalità del Progetto, l'Istituto ha stipulato specifici accordi di partenariato con le strutture e le risorse istituzionali, culturali e sociali del territorio con l'obiettivo di realizzare un insieme di azioni e strumenti in luoghi aperti e aggreganti dove i saperi sono costruiti in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, sia all'interno sia all'esterno dell'Istituzione Scolastica.</p> <p>Il Progetto "SCUOL@INMOVIMENTO 2" è articolato in 7 moduli le cui attività si svolgeranno in orario extracurricolare e in momenti differenti durante l'intero anno scolastico, presumibilmente dal mese di dicembre 2017 a luglio 2018.</p> <p>Partner coinvolti nella realizzazione dei moduli: Comune di Mondragone, Legambiente, Circolo ACLI Mondragone, Lyons Club, Associazione di Volontariato Solidarci, Felix Soc. Coop., Obelix Soc. Coop., Olympus Sporting Club, Stabilimento balneare "La Venere", Associazione "Nuova Musica".</p> <p>Ciascun partner parteciperà alla realizzazione e gestione delle attività proposte, fornendo eventualmente esperti per lezioni teoriche o tecnico – pratiche.</p> <p>Sintesi degli interventi proposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutti all'opera</li> </ul>
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sapere...sapori</li> <li>- A suon di musica</li> <li>- Teatrando a ritmo di musica</li> <li>- Sport@ttivo</li> <li>- English for kids</li> <li>- English - Level A.</li> </ul>
<p>Progetto "La scuola che vorrei..." FSE - PON, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Fondi Strutturali Europei Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo AOODGEFID\prot. n. 10862</p>	<p>L'Istituzione Scolastica "Mondragone Secondo" è stata autorizzata ad attuare il Piano PON relativo all'Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo - FSE - Obiettivo specifico 10.1 con il Progetto denominato "La scuola che vorrei..."</p> <p>Il Piano è costituito da n. 7 percorsi formativi afferenti a diversi moduli finalizzati alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.</p> <p>Moduli educativo-didattici da realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una scuola sportiva 1</li> <li>- Una scuola sportiva</li> <li>- Tutti in pista</li> <li>- Teatrando</li> <li>- Alla scoperta della mia terra</li> <li>- Didattica computazionale &amp; Coding</li> <li>- Matematicamente</li> <li>- Studiare per crescere.</li> </ul>

## RETI DI SCUOLA, CONVENZIONI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituzione Scolastica "Mondragone Secondo" al fine di implementare e valorizzare la collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche del territorio e tra i diversi Enti istituzionali, associativi e formativi, promuove l'adesione agli Accordi di Rete territoriali ed alle collaborazioni esterne, volte alla realizzazione di azioni formative per il Personale scolastico ed all'attuazione delle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015.

Per l'anno scolastico in corso l'Istituto aderisce ai seguenti Accordi e collaborazioni:

<p><b>CTI</b> <b>Centro Territoriale Inclusione</b>  <b>Incl@udiamoci</b></p>	<p>La rete di scuole, denominata "Incl@udiamoci", per il triennio 2016/2019, ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività aventi lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere e qualificare il processo di integrazione di tutti gli alunni con disabilità frequentanti le sezioni e le classi delle scuole di ogni ordine e grado;</li> <li>- fornire risposte concrete alle esigenze poste dalla presenza nelle classi comuni di alunni con disabilità grave;</li> <li>- favorire la collaborazione e le sinergie tra le scuole con lo scambio di esperienze e strumenti;</li> <li>- costituire un punto di riferimento per le famiglie, le persone con disabilità, i Dirigenti Scolastici e gli insegnanti, gli operatori delle diverse istituzioni, delle Associazioni, del volontariato coinvolti nel processo di integrazione scolastica e sociale;</li> <li>- costruire e sperimentare un sistema integrato e plurale per la definizione di un patto educativo di corresponsabilità tra le agenzie del territorio;</li> <li>- creare un canale costante di comunicazione per l'adozione e l'implementazione di buone pratiche innovative nella didattica e in particolare per lo sviluppo di curricula disciplinari in continuità orizzontale e verticale, con un riferimento attento ai disturbi specifici di apprendimento, alla disabilità, ai Bes e al disagio;</li> <li>- condividere le risorse strumentali, tecnologiche ed informatiche, necessarie per l'attuazione del progetto comune.</li> </ul>
<p>"Il Fratino va a scuola" - Associazione Ardea</p>	<p>Il Progetto da realizzare in collaborazione con l'Associazione Ardea, si propone la tutela dell'ambiente spiaggia ed in particolare la salvaguardia di alcune specie di uccelli a forte rischio di estinzione legate indissolubilmente a tale ecosistema, in particolare, il Fratino <i>Charadrius Alexandrinus</i>, la cui tutela assicura benefici anche ad altre specie ed ambienti. Tale percorso, rivolto agli alunni delle classi quinte dell'Istituto, si prefigge di sensibilizzare l'utenza scolastica attraverso incontri ed attività laboratoriali che possano promuovere comportamenti finalizzati al rispetto della fauna e dell'ecosistema marittimi.</p>
<p>Progetto "Le capacità spazio - visive nella Scuola Primaria e Infanzia: un'alternativa didattica"</p>	<p>Il Progetto da realizzare in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università di Birmingham, il Dipartimento di Economia di Zurigo, con il Dipartimento di Psicologia della Seconda Università di Napoli, il Dipartimento di Economia e di Matematica dell'Università di Torino, con il Primo Circolo Didattico ed il Comune di Mondragone, si propone di indagare e valutare l'effetto che le nuove tecnologie, in particolare le Lavagne Interattive Multimediali (LIM), hanno sullo sviluppo delle capacità spazio-visive nei bambini frequentanti la Scuola Primaria e dell'Infanzia.</p> <p>Gli interventi sono articolati nei seguenti step:</p> <p>valutazione delle capacità spazio-visive dell'intera popolazione studentesca attraverso la somministrazione di batterie di test;</p> <p>formazione del personale docente sul potenziamento delle capacità spazio-visive degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e sull'utilizzo delle nuove tecnologie per fini didattici.</p> <p>Il Progetto si avvarrà dell'utilizzo di tecniche innovative che combinano la rilevazione statistica effettuata secondo i parametri dell'economia sperimentale, con metodologie della disciplina psicologica e pedagogica.</p>

## Convenzioni attivate per l'a.s. 2017/2018

<p>Convenzioni con Università per attività di tirocinio</p>	<p>L'Istituzione scolastica "Mondragone Secondo" dall'a.s. 2016/2017, è inserita nell'elenco regionale delle Istituzioni accreditate quali sedi autorizzate a stipulare convenzioni universitarie ai fini dello svolgimento delle attività di tirocinio dei percorsi di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria, per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.M. 249/2010. L'attività di Tirocinio e Formazione consisterà in un Tirocinio indiretto di preparazione, riflessione e discussione delle attività ed un Tirocinio diretto di osservazione ed insegnamento, da svolgersi nell'ambito delle attività istituzionali di questo Istituto.</p> <p>Per l'a.s. 2017/2018 il nostro Istituto ha stipulato le convenzioni per lo svolgimento delle attività di tirocinio, con i seguenti Atenei:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli</li> <li>- Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti</li> <li>- Università degli Studi "Roma Tre".</li> </ul> <p>Il Piano di realizzazione e di svolgimento delle attività di tirocinio è finalizzato al conseguimento dei seguenti Traguardi Attesi:</p> <p>a) <b>Conoscere</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'organizzazione scolastica e le scelte di carattere metodologico-didattico</li> <li>- la funzione docente inserita in una visione ecosistemica</li> </ul> <p>b) <b>Acquisire abilità e competenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a livello teorico: cosa sapere</li> <li>- a livello operativo: cosa saper fare</li> <li>- a livello interazionale: saper interagire</li> </ul> <p>c) <b>Sviluppare metacompetenze in relazione a capacità di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concettualizzare e valutare l'esperienza</li> <li>- analizzare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite</li> <li>- saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per il proprio sviluppo professionale.</li> </ul>
<p><b>ASD Mondragone in corsa</b></p>	<p>La convenzione stipulata con l'associazione "Asd Mondragone in corsa", è finalizzata allo sviluppo di attività ludico-motorie e di Atletica Leggera. La convenzione prevede per gli alunni frequentanti l'Istituzione Scolastica Mondragone Secondo, una quota di iscrizione ridotta, il tesseramento aggiuntivo con l'Ente di Promozione Sportiva ASI e la copertura assicurativa. Sarà inoltre, favorita la partecipazione alle gare o, comunque, alle manifestazioni sportive promozionali.</p>
<p><b>Utilizzo palestre Comune di Mondragone</b></p>	<p>La convenzione stipulata con il Comune di Mondragone è finalizzata all'utilizzo delle palestre di pertinenza dell'Istituzione scolastica da parte di Associazioni sportive e/o altri organismi che ne richiedano l'uso per lo svolgimento delle proprie attività sportive, per l'effettuazione di tornei studenteschi ed allenamenti ordinari e straordinari, compatibilmente con le attività formative promosse della Scuola.</p>

## PROTOCOLLI di ACCOGLIENZA

I Protocolli di Accoglienza adottati dall'Istituto nascono dall'esigenza di definire pratiche condivise, in tema di alunni anticipatori, di integrazione degli alunni diversamente abili, degli alunni stranieri e degli alunni adottati.

Protocollo di Accoglienza ed inserimento degli alunni anticipatori	<p>Il Protocollo di Accoglienza si propone di disciplinare le scelte organizzative e didattiche che la Scuola pone in essere ai fini dell'inserimento scolastico degli alunni che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo in cui avviene l'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia (anticipatori). Individua, inoltre, le azioni di flessibilità funzionali alle esigenze formative e psicologiche dei bambini di questa fascia di età.</p> <p>Tale Protocollo, mira altresì, al raggiungimento delle seguenti finalità educative:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Favorire un clima di accoglienza nella scuola</li><li>- Sostenere i bambini anticipatori nella fase di adattamento, prestando attenzione al progressivo sviluppo dell'identità individuale, ai bisogni specifici di ognuno ed alla graduale conquista delle autonomie</li><li>- Evitare un innaturale anticipo dei processi di apprendimento</li><li>- Acquisire competenze di base propedeutiche alla regolare frequenza della Scuola dell'Infanzia</li><li>- Costruire un rapporto di collaborazione con le famiglie ai fini della loro fattiva partecipazione al progetto educativo.</li></ul>
Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri	<p>Il Protocollo intende presentare una modalità di accoglienza corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.</p> <p>Si propone inoltre di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri e di alunni stranieri adottati;</li><li>- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;</li><li>- favorire il clima d'accoglienza nella scuola;</li><li>- entrare in relazione con la famiglia immigrata e/o adottiva;</li><li>- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione nella scuola;</li><li>- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio (Servizi amministrativi, Enti Locali, Istituti di volontariato...) sui temi dell'accoglienza, dell'educazione interculturale e dell'alfabetizzazione.</li></ul>
Protocollo di Accoglienza ed inclusione alunni con BES	<p>Il protocollo si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sostenere gli alunni con BES in tutto il percorso di studi; e favorire un clima di accoglienza e inclusione;</li><li>- promuovere il successo scolastico e formativo;</li><li>- ridurre i disagi emozionali, favorendo al contempo la piena formazione;</li><li>- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;</li><li>- delineare prassi condivise all'interno dell'Istituto di carattere: o amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); o comunicativo e relazionale (prima conoscenza); o educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Team Docente);</li><li>- promuovere le iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).</li></ul>
Protocollo di Accoglienza per alunni adottati e in affidamento familiare	<p>Alla luce delle Linee di indirizzo promosse dal MIUR per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, l'Istituto ha stilato il relativo Protocollo di Accoglienza, allo scopo di pianificare le modalità di accoglienza e di inserimento degli alunni adottati e in affidamento familiare e di offrire indicazioni utili per facilitare e sostenere il processo di inclusione.</p> <p>Tra le finalità del Protocollo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Attuare specifiche attività e buone prassi per favorire il diritto allo studio</li><li>- Individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi</li><li>- Creare un clima accogliente ed inclusivo tale da proseguire il percorso di crescita svolto dalla famiglia adottiva</li><li>- Costruire una collaborazione tra Scuola e Famiglia al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza ed autostima da parte dell'alunno adottato</li><li>- Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi ed Enti preposti.</li></ul>

## RETI DI AMBITO E DI SCOPO

Il contesto delineato dalla Legge 107 richiede una nuova struttura organizzativa per rafforzare l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, consolidando quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, in materia di costituzione di Reti di scuole, allo scopo di consentire a ciascuna Istituzione Scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla Legge stessa.

Le Reti di scuole sono connotate da una duplice funzione, entrambe fondamentali per costruire un servizio formativo di qualità: da un punto di vista culturale, aumentano il senso di identità e di appartenenza che contraddistingue la "cultura" di una singola scuola; da un punto di vista strutturale e funzionale, forniscono aiuti e sostegni facendo fronte ai bisogni professionali, ma anche personali dei singoli insegnanti e delle singole scuole connotandosi così come "entità polifunzionali".

La costituzione di Reti inoltre, è finalizzata:

- alla realizzazione dei Piani di formazione del personale scolastico;
- alla valorizzazione delle risorse professionali;
- alla gestione comune di funzioni di attività amministrative.

La **Rete di Ambito**, riunisce tutte le Scuole dell'ambito territoriale individuato dall'USR, svolge un'azione rappresentativa e di raccordo delle finalità comuni a tutte le scuole appartenenti all'Ambito.

Le **Reti di Scopo**, si costituiscono spontaneamente tra le scuole, anche oltre l'ambito di appartenenza, per il perseguimento di precisi scopi che trovano riscontro nelle priorità individuate per il territorio dell'ambito o in più specifiche esigenze locali e/o nazionali. Scuola capofila sarà un'Istituzione Scolastica individuata sulla base delle proprie esperienze, competenze e risorse professionali.

L'Istituzione scolastica *Mondragone Secondo* appartiene alla Rete di Ambito CE n. 11 della Campania, avente quale Scuola capofila e Scuola Polo per la formazione l'ISIS "Taddeo da Sessa" di Sessa Aurunca.

Nel rispetto dei Piani triennali di formazione delle Scuole della Rete di Ambito CE n. 11, è stato predisposto un Accordo di Scopo relativo alla formazione del personale in servizio negli Istituti della Rete, le cui iniziative di formazione interesseranno, prioritariamente, per l'a.s. 2016/2017 e 2017/2018, le seguenti tematiche:

- Cultura della Sicurezza e luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008)
- Competenze di Lingua straniera- CLILL
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze Digitali e ambienti di apprendimento
- Didattica digitale innovativa
- Inclusione e disabilità
- Formazione docenti neoassunti a.s. 2017/2018.

## SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro rappresenta un valore irrinunciabile dell'Istituzione Scolastica *Mondragone Secondo* che deve essere trasformato in comportamenti attivi da parte del personale docente, del personale non docente e dagli studenti.

Il D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, si pone in questa logica e prevede un approccio alla materia basato sulla individuazione, valutazione ed eliminazione dei rischi, sulla programmazione della prevenzione, sulla diffusione di una cultura della sicurezza e sulla partecipazione, informazione e formazione dei lavoratori.

L'Istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Dirigente Scolastico, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Ogni edificio è dotato del Piano di sicurezza con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza.

Tutti i membri della comunità scolastica sono informati dei propri compiti e messi a conoscenza delle regole di comportamento nell'ordinario svolgimento di tutta l'attività svolta nella scuola in caso di emergenza (attività didattica, visite guidate e viaggi d'istruzione, intervallo, entrata e uscita, assicurazioni, ecc.).

L'informazione è riferita:

- ai rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività;
- alle misure di prevenzione e protezione adottate;
- alle norme di comportamento specifiche relative a particolari ambienti e momenti scolastici;
- alle modalità di segnalazione di pericoli;
- al comportamento in caso di infortunio ed alle procedure di primo soccorso.

### Primo soccorso

L'Istituto riconosce l'importanza della capacità di identificare i sintomi evidenti in situazioni di rischio per la vita umana e di saper eseguire le procedure corrette per un intervento efficace e risolutivo. Per far fronte a tali necessità, organizza periodicamente corsi di Primo soccorso per docenti e personale ATA. Ciascun plesso scolastico è dotato di un defibrillatore AED e diversi docenti hanno frequentato i relativi corsi di formazione con rilascio di attestato.

Per quanto riguarda i comportamenti di chi opera all'interno dell'Istituto, i provvedimenti adottati dal Dirigente Scolastico, equiparato ai fini della sicurezza al Datore di lavoro sono i seguenti:

- Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03, i cui compiti in collaborazione con il Dirigente, sono:
  - individuare i fattori di rischio e le misure preventive
  - proporre programmi di formazione e informazione
  - promuovere le richieste di interventi all'Ente Locale
  - redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
  - realizzazione Piano di Evacuazione: lo stesso è stato predisposto tenendo presente per ogni edificio e per ogni piano almeno due vie di fuga in modo da consentire un esodo più agevole e sicuro degli alunni.
- Designazione della squadra incaricata alla gestione delle emergenze (evacuazione degli edifici scolastici, prevenzione incendi, primo soccorso): in ogni plesso scolastico sono incaricati più dipendenti, in base alla complessità dell'edificio, che hanno frequentato appositi corsi di formazione
- Designazione della squadra incaricata dell'uso del defibrillatore che ha il compito di tenere in efficienza il DAE di competenza in conformità col piano di controllo e manutenzione
- Effettuazione delle prove di evacuazione rapida in caso di incendio o terremoto: una prova in ogni plesso scolastico, almeno due volte l'anno
- Modalità di sorveglianza degli alunni nei momenti meno strutturati della giornata scolastica (entrata, uscita, intervallo): sono oggetto di disposizioni specifiche del Dirigente, rivolte ai docenti ed al personale ATA-Collaboratori scolastici
- La Rappresentanza Sindacale Unitaria dei lavoratori della scuola ha provveduto a designare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: RLS, che viene consultato nelle fasi di individuazioni, programmazioni e realizzazioni della prevenzione dei rischi
- Designazione medico competente: che elabora specifici protocolli sanitari ed esegue visite.

Il nostro Istituto prevede inoltre, diverse iniziative rivolte agli alunni, allo scopo di sviluppare e diffondere nella comunità una cultura di attenzione all'emergenza-urgenza, affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita, fornendo in particolare, ai bambini gli strumenti minimi essenziali per affrontare situazioni di rischio, oltre ad istruzioni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza ed urgenza.

## VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO: LE FASI

### Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

L'Istituzione Scolastica "Mondragone Secondo" ha provveduto a predisporre le condizioni per potenziare l'attività di autovalutazione istituendo un Nucleo Interno (NIV) che promuove l'attività di analisi e di valutazione dell'Istituto attraverso il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V).

Il Nucleo avrà la funzione di seguire i processi di autovalutazione, aggiornamento e rendicontazione dell'Istituto. In particolare, curerà i seguenti adempimenti:

- **Elaborare il Piano di Miglioramento (PdM), monitorare in itinere l'andamento del PdM rispetto ai traguardi indicati nel RAV, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;** strutturare schede di monitoraggio e valutazione interna, monitorare lo sviluppo delle azioni intraprese in relazione agli obiettivi di processo, valutare i risultati conseguiti e, in relazione agli stessi, provvedere ad aggiornare il R.A.V..
- **Monitorare le attività in atto** per verificare la coerenza con quanto pianificato nel PTOF, valorizzare le buone pratiche, promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'azione didattica, promuovere la partecipazione a reti di scuole, costruire strumenti di rilevazione dei processi, promuovere la formazione del personale, incrementare relazioni funzionali con i partner, ottimizzare la disponibilità delle risorse materiali, professionali e finanziarie e promuovere il senso di appartenenza di tutte le componenti all'organizzazione.
- **Mappatura delle alleanze educative** territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo del personale e degli altri portatori di interesse nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF, nella progettazione e nello sviluppo dei processi chiave che dovranno essere documentati.
- **Curare i rapporti con l'INVALSI** e coadiuvare la gestione dei test INVALSI per le classi della Scuola Primaria.
- **Monitorare gli esiti degli studenti** (d'istituto e INVALSI) in relazione alle competenze previste nel curriculum d'istituto e valutazione dei processi e dei risultati; esiti a distanza e confronto con i risultati interni.
- **Indicazioni per la revisione del curriculum d'istituto**, dei modelli educativo-didattici.
- **Sviluppare ed applicare metodi per monitorare, misurare e/o valutare** le performance della scuola relativa alla didattica ed alle strategie: questionari e tabulazione degli stessi, report finali e proposte operative; comunicazione e trasferibilità interna ed esterna.
- **Condivisione/pubblicizzazione degli esiti della customer satisfaction** con la comunità scolastica e gli stakeholder, redazione del Bilancio sociale.

### ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E VERIFICA DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Nell'ottica della costruzione di un percorso comune, il monitoraggio del Piano, condotto dal Dirigente, dallo Staff, dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e la conseguente valutazione saranno realizzati con il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica. Sulla base di un'attenta analisi dei risultati raggiunti, sarà possibile introdurre eventuali correttivi alle scelte didattiche ed organizzative, in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse sia professionali sia materiali, secondo la logica del miglioramento continuo.

Si ritiene opportuno schematizzare i diversi ambiti di "decisione" rispetto ai programmi ed agli obiettivi triennali in quattro aree:

- Mantenimento dei risultati di qualità raggiunti
- Innovazione
- Impegno in Ricerca e Sviluppo
- Progetti di miglioramento.

Le attività progettuali inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa saranno soggette, inoltre, alle seguenti fasi di monitoraggio e verifica: ex ante, in itinere ed ex post.

Durante la prima fase si verificherà la rispondenza del progetto alle finalità ed agli obiettivi della scuola.

Nella seconda fase, effettuata attraverso apposite schede di monitoraggio, si verificherà l'andamento effettivo dell'attività e la sua rispondenza al progetto.

Nella terza fase si verificherà l'efficacia dell'attività nel raggiungere gli obiettivi previsti attraverso questionari online di customer satisfaction e si procederà ad una successiva valutazione.

## INVALSI

### SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Le priorità individuate dalla Scuola, come scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI somministrate agli alunni delle classi II e V dell'Istituto, discendono dall'analisi compiuta nello specifico nella Sez. 2.2 del Rapporto di Autovalutazione (RAV) "Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica", nonché dall'analisi dei dati INVALSI riferiti all'a.s. 2016/2017.

Tali risultati confrontati con quelli degli ultimi tre anni, mostrano un andamento costruttivo ed efficace. Risultano quasi completamente superate le criticità evidenziate negli anni precedenti, mentre si riscontra un incremento dei punti di forza:

- i risultati relativi alle Rilevazioni Nazionali degli Apprendimenti risultano significativamente superiori alla media nazionale sia per le classi seconde che per le classi quinte;
- il valore percentuale al netto del cheating, risulta superiore alla media nazionale;
- si evidenzia un complessivo andamento positivo del percorso di studio.

I risultati delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte di Scuola Primaria saranno utilizzati dal Collego dei Docenti per individuare punti forti e criticità nell'apprendimento a livello di classe e di Istituto, e saranno oggetto di un report quadrimestrale ed annuale da parte della Referente e del Nucleo di autovalutazione dell'Istituto.

### ESITI DATI INVALSI 2016/2017: CLASSI SECONDE

Prova di ITALIANO: il valore percentuale medio al netto del cheating, risulta superiore alla media nazionale. Nella sezione "parti della prova", gli alunni hanno mostrato una buona performance.

Prova di MATEMATICA: i valori percentuali medi sono superiori alla media nazionale. Nella sezione "ambiti" gli alunni hanno conseguito ottimi risultati soprattutto relativamente ai numeri, dati e previsioni.

La correlazione tra il voto dato dal docente al termine del primo quadrimestre e il punteggio delle prove INVALSI risulta eterogenea tra le classi: è medio-bassa in quattro delle sei classi e medio alta nelle restanti classi, ciò sta a significare che le due valutazioni (SCUOLA-INVALSI) non sempre risultano allineate.

DISCIPLINE	ISTITUTO CEEE04400V	CAMPANIA	SUD	ITALIA
ITALIANO	51,1	40,4	40,9	41,8
MATEMATICA	63,8	50,9	50,9	52,4

### ESITI DATI INVALSI 2016/2017: CLASSI QUINTE

Prova di ITALIANO: i valori percentuali medi risultano superiori alla media nazionale ed alle macroaree di riferimento. La percentuale di cheating risulta pari al 5,1%. Gli alunni hanno riportato un punteggio piuttosto alto nella parte relativa alla riflessione sulla lingua.

Prova di MATEMATICA: il risultato medio percentuale al netto del cheating, risulta superiore alla media dell'Italia. In tutti gli ambiti (particolarmente spazio, figure, relazioni e funzioni) i risultati sono significativamente superiori alla media nazionale. La correlazione tra il voto dato dal docente e i risultati INVALSI risulta medio-bassa sia in italiano che in matematica.

Per quanto riguarda i punteggi medi riferiti al genere, si osserva che nella prova d'italiano le femmine hanno riportato un punteggio superiore rispetto ai maschi sia nelle classi seconde che nelle classi quinte.

Nella prova di matematica i maschi hanno riportato un punteggio superiore a quello delle femmine solo nelle classi quinte, mentre nelle classi seconde risultano più elevati i punteggi ottenuti dalle femmine.

DISCIPLINE	ISTITUTO CEEE04400V	CAMPANIA	SUD	ITALIA
ITALIANO	60,2	52,3	52,9	55,8
MATEMATICA	61,0	52,8	52,3	53,9

L'EFFETTO SCUOLA, riferito alle sole classi quinte, risulta in linea con la media nazionale e con le macroaree di riferimento.

La distribuzione dei voti ha evidenziato, nel recente passato, una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali e una scarsa corrispondenza tra le due variabili del voto e degli esiti.

Con i nuovi approcci si tende ad oggettivizzare sempre di più le verifiche e la relativa valutazione.

La predisposizione di prove di verifica strutturate per classi parallele e la costruzione di griglie oggettive per la valutazione, consentono di individuare le criticità e ridurre le variabili valutative legate alla soggettività del docente.

La tabulazione dei dati riferiti ai risultati delle prove permette di predisporre interventi mirati utilizzando risorse interne (Organico dell'Autonomia) ed esterne (Attività progettuali).

#### **TARGET DI MIGLIORAMENTO**

- Varianza in linea con la media nazionale a fine triennio 2016-19
- Necessità di revisione di alcune prassi operative al fine di riconsiderare il "target width".

## LA VALUTAZIONE

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La Valutazione realizzata nella Scuola dell'Infanzia In linea con le nuove Indicazioni Nazionali, è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino ed a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Essa considera sia il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, sia alcuni specifici ambiti fondamentali per la crescita individuale:

- IDENTITA' costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia.
- AUTONOMIA consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili.
- CITTADINANZA, SOCIALITA', RELAZIONE: condivisione di regole, attenzione agli altri e alla diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.
- RISORSE COGNITIVE: elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche
- RISORSE ESPRESSIVE: comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione.

La Scuola dell'Infanzia si avvale di metodi e strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare progressivamente lo sviluppo e l'apprendimento del bambino. In questo senso, l'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (quali ad es. memorizzare, rappresentare, comprendere, stabilire relazioni casuali e spaziali), ed il ricorso a materiali strutturali ed informali da manipolare, esplorare ed ordinare, attivano determinanti andamenti e graduate occasioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza ed organizzazione delle conoscenze.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato e con l'ausilio di schede di verifica opportunamente strutturate e predisposte per fasce di età; alla fine di ogni unità formativa di competenza sarà rilevato il livello di apprendimento raggiunto dagli alunni ed annotato nel registro di sezione.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente:

- le osservazioni occasionali e sistematiche con eventuale compilazione di un protocollo standardizzato;
- le schede di verifica opportunamente strutturate e predisposte per fasce di età, i cui esiti sono registrati in una griglia;
- test comuni per tutti i bambini della scuola:
  - ai bambini di quattro e di cinque anni vengono somministrati test d'ingresso-intermedi e finali;
  - per i bambini di tre anni vengono compilati un protocollo d'osservazione sull'inserimento (ad inizio anno), un protocollo d'osservazione sulla modalità e la motivazione all'esperienza scolastica (a metà anno) ed un test finale;
  - bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e dell'esperienza scolastica;
  - prove oggettive per compiti autentici trasversali ai vari Campi di esperienza coerenti con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali somministrati a conclusione del quadrimestre a tutti gli alunni in uscita e condivisi con i docenti dell'ordine di scuola successivo. Il livello conseguito per ciascuna competenza prevista nei traguardi in uscita è definito utilizzando apposite rubriche valutative.

Al termine del triennio per ogni alunno è compilata:

- La Scheda di passaggio nella quale sono raccolte informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.
- La Certificazione delle competenze, che costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo. I bambini sperimentano prime forme di autovalutazione riguardo le esperienze vissute, alla motivazione ed alle difficoltà eventualmente incontrate.
- Per la valutazione degli alunni con BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione ed individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti.

## SCUOLA PRIMARIA

### OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione nella Scuola Primaria ai sensi della vigente normativa, ha finalità essenzialmente formativa ed educativa, ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente, promuovendo l'autovalutazione di ciascun alunno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) ed alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione, per essere efficace e comprensibile, non può scaturire da una interpretazione puramente sommativa e quantitativa del livello di maturazione dell'alunno, ricavato dalle prove di verifica, ma deve tener conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi, rispetto a tutte le componenti della personalità dell'alunno:

L'azione valutativa, nel corso dell'anno scolastico articolato in quadrimestri, si divide in tre fasi:

- a. la valutazione diagnostica: ha lo scopo di accertare il possesso dei pre-requisiti inerenti le conoscenze e le abilità richieste per raggiungere gli obiettivi didattici programmati nella classe di appartenenza ed ha lo scopo di effettuare interventi mirati al loro eventuale recupero;
- b. la valutazione formativa: rappresenta il momento fondamentale della progettazione. Si pone come fine di valutare il processo di insegnamento-apprendimento e permette al docente di analizzare l'adeguatezza della metodologia utilizzata, di accertare in itinere il raggiungimento degli obiettivi intermedi programmati e di verificare il rispetto dei tempi di apprendimento previsti, utile per organizzare l'attività di recupero;
- c. la valutazione sommativa: ha lo scopo di osservare le performance degli alunni, sulla base della rilevazione degli apprendimenti in itinere.

La certificazione della valutazione dei processi formativi avviene attraverso:

- a. la verifica, cioè un insieme di osservazioni e/o di prove
- b. la misurazione, cioè l'elaborazione dei dati delle prove di verifica
- c. l'attribuzione di un valore.

La verifica è lo strumento che permette:

- all'alunno di rendersi progressivamente consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri traguardi di maturazione riconoscendo l'eventuale errore. L'errore quindi viene visto come risorsa che consente all'alunno di migliorarsi;
- ai docenti di valutare le scelte educative, didattiche e metodologiche in termini di efficienza (su quanto programmato) e di efficacia (sugli apprendimenti degli alunni).

Attraverso la verifica i docenti sono in grado di ri-programmare eventuali interventi e azioni, modificare o integrare le proposte curriculari, gli obiettivi, i tempi, i metodi, le attività.

Il momento della verifica comprende:

1. l'osservazione degli alunni durante il normale svolgimento dell'attività scolastica, nei vari contesti relazionali e operativi;
2. le prove orali, scritte, gli elaborati grafici, le attività pratiche che sono calibrate in rapporto agli obiettivi ed alle attività svolte.

Atteso che per la normativa vigente è centrale la considerazione che la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa ed attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, risulta evidente la necessità che l'alunno, ed i suoi genitori, siano consapevoli delle modalità e dei criteri che hanno portato all'espressione di un particolare giudizio.

Al fine di garantire dunque, equità e trasparenza, il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, che, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, sono resi pubblici. Di tutto il processo valutativo occorre assicurare agli studenti ed alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Anche la valutazione degli alunni alla luce delle innovazioni introdotte dalla vigente normativa, (D. Lgs. n. 62/2017), rientra nel processo di innovazione avviato dall'Istituto. L'obiettivo è quello di condividere fra i docenti, e con gli alunni, un modello di valutazione globale che coinvolga l'intero curricolo, sottoponendo l'intera giornata scolastica ad un processo valutativo/autovalutativo che spinga a migliorare responsabilità, autostima e autonomia.

Sui processi valutativi, i docenti si confrontano negli incontri di Dipartimento disciplinare e concordano, in base ad obiettivi e contenuti definiti, la stesura di prove di verifica bimestrali e quadrimestrali comuni, al fine di garantire agli alunni il raggiungimento di un livello omogeneo di abilità e conoscenze. I risultati rispetto a parametri di valutazione comune, permettono il confronto sull'efficacia dei percorsi metodologici e didattici attuati.

#### **PROVE DI VERIFICA DISCIPLINARI COMUNI PER CLASSI PARALLELE FINALIZZATE AD ACCERTARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO**

Nell'ambito delle iniziative legate all'autovalutazione d'Istituto ed alle azioni di monitoraggio previste dal Piano di Miglioramento (PDM), il nostro Istituto procede, anche per il corrente anno scolastico, alla somministrazione di prove strutturate di verifica disciplinari per classi parallele iniziali, intermedie e finali, comprensive di relative griglie di valutazione, che contribuiscono a verificare il raggiungimento di competenze da parte degli alunni mediante una valutazione omogenea e trasparente.

Tale scelta operativa nello specifico, è finalizzata:

- al miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto;
- alla riduzione delle variabili valutative legate alla soggettività del docente;
- al perfezionamento delle modalità di attribuzione dei punteggi delle prove e della traduzione dei punteggi in voti;
- alla promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione;
- al miglioramento degli esiti scolastici;
- alla promozione di una maggiore condivisione riguardo ai contenuti disciplinari ed alle strategie metodologiche adottate;
- alla verifica del raggiungimento delle conoscenze e competenze ritenute irrinunciabili.

Le discipline coinvolte saranno in particolare, Italiano, Inglese e Matematica.

Il confronto e l'analisi dei dati ottenuti da tale azione è finalizzata altresì, a:

- sincronizzare la programmazione delle varie classi tra di loro e rispetto al Curricolo d'Istituto;
- costituire una base sulla quale costruire compiti di realtà ai fini del rilevamento e della certificazione delle competenze.

Le verifiche per classi parallele successive ai test di ingresso, si svolgono in quattro momenti dell'anno scolastico, ed in particolare:

- Test di ingresso (mese di settembre)
- Verifica 1° bimestre (ottobre-novembre)
- Verifica 2° bimestre-1° quadrimestre (dicembre- gennaio)
- Verifica 3° bimestre (febbraio-marzo)
- Verifica finale 4° bimestre 2° quadrimestre (aprile- maggio).

#### **COMPITI DI PRESTAZIONE, AUTENTICI, DI REALTÀ PER CLASSI PARALLELE**

Per l'anno scolastico 2017-2018 il nostro Istituto promuove l'incremento di "compiti significativi", ovvero attività complesse che impegnano gli alunni nella dimostrazione di specifiche padronanze in un contesto di apprendimento situato ed in situazioni di esperienza, allo scopo di dimostrare la padronanza delle competenze, che non si limita all'accertamento di conoscenze e abilità, quanto di "produrre" qualcosa di nuovo, partendo da quanto appreso e tenendo conto del contesto.

#### **I compiti autentici**

- pongono situazioni problematiche aperte, vicine a quelle che incontriamo nella vita reale;
- sollecitano gli alunni a mettere a frutto le risorse interne via via acquisite e quelle esterne disponibili, in modo personale, creativo e pertinente rispetto a quanto richiesto.

#### **Implicano:**

- la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti;
- la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale;
- la mobilitazione sia della capacità di problem solving e di riflessione sia l'esperienza attiva dell'alunno.

Da qualche anno l'Istituzione Scolastica *Mondragone Secondo* ha intrapreso un percorso di sperimentazione finalizzato alla progettazione e realizzazione di compiti autentici allo scopo di individuare ciò che uno studente "sa fare con ciò che sa", fondati su una prestazione reale, su compiti significativi, adeguati alle fasi dell'apprendimento.

Tali compiti di realtà nel nostro Istituto, sono elaborati per classi parallele per la Scuola Primaria e per fasce di età per la Scuola dell'Infanzia, e sono somministrati a conclusione di ciascun quadrimestre allo scopo di monitorare le attività formative e contribuire alla valutazione intermedia e finale degli alunni.

Nell'elaborazione del compito autentico i docenti stabiliscono:

- la rubrica di valutazione del singolo compito autentico;
- la consegna operativa: testo del compito autentico;
- il prodotto atteso: in termini di comportamenti e risultati;
- i tempi e le fasi: in cui strutturare il compito;
- le azioni preliminari: descrizione a grandi linee del percorso preliminare realizzato in sezione/ classe;
- le risorse a disposizione: materiale, strumenti...;
- gli strumenti autovalutativi per far riflettere i bambini sulla qualità dell'esperienza e del processo d'apprendimento realizzato (es. cosa ho imparato, cosa non ho capito, dove ho trovato difficoltà, ho rispettato la consegna...) e non solo sul gradimento dell'esperienza;
- strumenti d'osservazione per facilitare la valutazione (griglie di registrazione, protocollo d'osservazione...).

I consigli di intersezione, di classe e i team docenti di classe della Scuola Primaria, in sede di scrutinio, sulla base dei risultati della prova e della complessiva attività formativa, procedono a rimodulare le unità di apprendimento (UdA) ed eventualmente anche, alla riprogettazione degli interventi. Particolare attenzione viene posta all'analisi dei risultati degli alunni con bisogni educativi speciali ed alla programmazione di interventi di sostegno e recupero.

I risultati delle prove, sottoposti ad analisi e tabulazione dei dati, sono riassunti nei rapporti quadrimestrali ed annuali consultabili sul sito dell'Istituto, ed oggetto di riflessione negli incontri collegiali.

#### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI**

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai Docenti contitolari della classe. I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni fornendo elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato, collegandosi alla relativa disciplina o gruppo di discipline (art. 2 comma 3 D. Lgs. 62/2017).

Nel rispetto della vigente normativa (D.P.R 122/09 –D. Lgs. 13 aprile 2017, n 62) il Collegio Docenti ha definito i criteri di valutazione allo scopo di assicurare: omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione.

Vengono presi in considerazione dati quantitativi (misurazione della valutazione) e dati qualitativi (giudizio espresso in decimi).

#### **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI**

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella di seguito.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente:

- per gli alunni DA la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/Cdc;
- per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per gli alunni con BES NON DA e NON DSA la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.

Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:

- le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;
- la padronanza delle competenze;
- i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

#### **1. Definizione dei descrittori che indicano i differenti livelli di apprendimento.**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali è espressa con votazione in decimi e i voti numerici indicano i differenti livelli di apprendimento secondo i seguenti descrittori:

<b>VOTO</b> <b>10</b>	<p><b><u>Conoscenze ed abilità</u></b>  Corrisponde ad un <b>ECCELLENTE</b> raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità nel trasferirli e rielaborarli <b>autonomamente</b> in un'ottica interdisciplinare. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo sicuro e preciso le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><b><u>Competenze</u></b>  L'alunno padroneggia in modo completo ed approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare ed organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.</p> <p><b>**Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una <u>completa e personale</u> conoscenza degli argomenti, di aver acquisito <u>pienamente</u> le competenze previste e di saper fare un uso <u>sempre corretto</u> dei linguaggi specifici, mantenendo una sicura padronanza degli strumenti.</b></p>
<b>VOTO</b> <b>9</b>	<p><b><u>Conoscenze ed abilità</u></b>  Corrisponde ad un <b>completo</b> raggiungimento degli obiettivi e ad un'<b>autonoma</b> capacità di rielaborazione delle conoscenze. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><b><u>Competenze</u></b>  L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare ed organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle</p> <p><b>**Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza <u>completa</u> degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo <u>corretto</u> i linguaggi specifici e gli strumenti.</b></p>
<b>VOTO</b> <b>8</b>	<p><b><u>Conoscenze ed abilità</u></b>  Corrisponde ad un <b>buon</b> raggiungimento degli obiettivi e ad un'<b>autonoma</b> capacità di rielaborazione delle conoscenze. Dimostra una buona padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><b><u>Competenze</u></b>  L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo.</p> <p><b>**Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una <u>buona</u> conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo <u>generalmente corretto</u> i linguaggi specifici e gli strumenti.</b></p>
<b>VOTO</b> <b>7</b>	<p><b><u>Conoscenze ed abilità</u></b>  Corrisponde ad un <b>sostanziale</b> raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze <b>non sempre sicura</b>. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><b><u>Competenze</u></b>  L'alunno padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti.</p> <p><b>**Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una <u>discreta</u> conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze <u>fondamentali</u> richieste, manifestando <u>incertezze</u> nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</b></p>
<b>VOTO</b> <b>6</b>	<p><b><u>Conoscenze ed abilità</u></b>  Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi <b>essenziali</b>. Dimostra di avere una elementare padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><b><u>Competenze</u></b>  L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni</p> <p><b>**Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti superficiale, di aver acquisito le competenze <u>minime</u> richieste, con <u>incertezze</u> nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</b></p>
<b>VOTO</b> <b>5</b>	<p><b><u>Conoscenze ed abilità</u></b>  Corrisponde ad un <b>parziale</b> raggiungimento degli obiettivi <b>minimi</b> o ad un mancato raggiungimento. Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali di base. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. <b><u>Competenze</u></b></p> <p>L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Non è in grado di portare a termine se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p> <p><b>**Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere <u>limitate o non adeguate</u> conoscenze, di <u>non</u> aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</b></p>
<b>VOTO</b> <b>4-0</b>	<p><b>NON VENGONO UTILIZZATI.</b></p>

## 2. Definizione dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

“la valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo” (comma 2 art.1 D. Lgs.62/2017), si esprime, pertanto nel **Profilo delle competenze** attese al termine del primo ciclo di istruzione, i descrittori dei differenti livelli di apprendimento e quelli relativi alla descrizione dello sviluppo globale raggiunto dagli alunni allegato al Curricolo verticale d’Istituto.

### VOTO DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 2 D. Lgs. n. 62/17).

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando altresì, le modalità di espressione del giudizio.

Per la Scuola Primaria la scala di valutazione del comportamento di ogni alunno è espressa con un giudizio tra il NON SUFFICIENTE e l’OTTIMO riferito a:

- Partecipazione al dialogo educativo, intesa come momento formativo e come contributo alla crescita della comunità scolastica
- Correttezza di comportamento nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale scolastico e delle altre persone adulte con cui l’alunno è chiamato a rapportarsi
- Puntualità negli impegni scolastici
- Rispetto delle consegne
- Uso del materiale e delle strutture della scuola
- Partecipazione
- Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi.

<b>Ottimo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- L’alunno/a partecipa attivamente al proprio processo formativo, sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e collabora attivamente nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni.</li><li>- Rispetta puntualmente le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell’ambiente extrascolastico.</li><li>- Porta sempre a termine gli impegni presi; ha cura delle proprie cose e le gestisce con ordine.</li></ul>
<b>Distinto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- L’alunno/a sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e sa collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell’ambiente extrascolastico.</li><li>- Porta a termine gli impegni presi; ha cura delle proprie cose.</li></ul>
<b>Buono</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- L’alunno/a sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e sa collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell’ambiente extrascolastico.</li><li>- Porta a termine gli impegni presi; ha cura delle proprie cose.</li></ul>
<b>sufficiente</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- L’alunno/a spesso non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco.</li><li>- Non è ancora in grado di collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività.</li><li>- Non sempre rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell’ambiente extrascolastico.</li><li>- Non sempre sa mantenere gli impegni presi; tende ad essere disordinato nel lavoro e nel gestire le proprie cose.</li></ul>
<b>Non sufficiente</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- L’alunno/a non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco.</li><li>- Fatica a collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività.</li><li>- Raramente rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola.</li><li>- Non mantiene gli impegni presi ed è disordinato nel lavoro e nel gestire le proprie cose.</li></ul>

### VALUTAZIONE DELL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell’insegnamento della Religione cattolica ha natura descrittiva, ed è espressa senza attribuzione di voto numerico e resa su una nota distinta con giudizio sintetico indicante l’interesse manifestato dall’alunno ed il relativo profitto.

### CONDIVISIONE DEI DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per la definizione dei descrittori si fa riferimento al DPR dell’11 febbraio 2010 “approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze ed agli obiettivi di apprendimento dell’insegnamento della religione cattolica per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo d’istruzione”.

<b>Ottimo</b>	Conosce gli argomenti trattati in maniera completa e consapevole; ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone in modo rigoroso ed articolato ed è in grado di proporre analisi e sintesi personale in modo originale. Mostra spiccato interesse per la disciplina e partecipa in modo attivo e costruttivo all'attività didattica con un lavoro puntuale e sistematico. È molto disponibile al dialogo educativo.
<b>Distinto</b>	Conosce gli argomenti trattati in maniera completa; usa in maniera appropriata i linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone con sicurezza e mostra capacità di rielaborazione personale. Mostra interesse per la disciplina e partecipa con assiduità contribuendo personalmente al dialogo educativo.
<b>Buono</b>	Conosce adeguatamente gli argomenti trattati; utilizza correttamente i linguaggi specifici. Sa utilizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite e inizia a collegare gli argomenti. Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità e si esprime in modo corretto. Si mostra disponibile al dialogo educativo.
<b>Sufficiente</b>	Conosce in maniera essenziale gli argomenti trattati; utilizza sufficientemente le abilità di base con la guida dell'insegnante. Usa in modo generico i linguaggi specifici e se aiutato riesce ad esporre in maniera semplice. Mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato.
<b>non sufficiente</b>	Conosce parzialmente gli argomenti trattati ed ha bisogno della guida dell'insegnante senza la quale non riesce ad applicare le sue conoscenze; utilizza con incertezza i linguaggi specifici e solo se guidato riesce ad esporre in maniera approssimativa. Partecipa con debole interesse alle attività proposte e il suo impegno è saltuario e superficiale ma è in grado di un recupero graduale.

## VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione delle attività alternative alla religione cattolica è disciplinata dall'art. 2 del D.Lgs. n. 62/2017.

Rispetto al DPR 122 del 2009, il nuovo decreto prevede la partecipazione dei docenti incaricati delle attività alternative all'I. R.C. agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si sono avvalsi del suddetto insegnamento. La valutazione è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2).

Circa le modalità di valutazione delle attività alternative, il Collegio docenti ha individuato i giudizi sintetici ed i relativi descrittori esprimenti l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti.

### DEFINIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il Collegio dei Docenti definisce e condivide i giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni che saranno resi, ai sensi dell'art.2, comma 7, su nota distinta.

<b>Ottimo</b>	Conosce gli argomenti trattati in maniera completa e consapevole; ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone in modo rigoroso ed articolato ed è in grado di proporre analisi e sintesi personale in modo originale. Mostra spiccato interesse per la disciplina e partecipa in modo attivo e costruttivo all'attività didattica con un lavoro puntuale e sistematico. È molto disponibile al dialogo educativo.
<b>Distinto</b>	Conosce gli argomenti trattati in maniera completa; usa in maniera appropriata i linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone con sicurezza e mostra capacità di rielaborazione personale. Mostra interesse per la disciplina e partecipa con assiduità contribuendo personalmente al dialogo educativo.
<b>Buono</b>	Conosce adeguatamente gli argomenti trattati; utilizza correttamente i linguaggi specifici. Sa utilizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite ed inizia a collegare gli argomenti. Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità e si esprime in modo corretto. Si mostra disponibile al dialogo educativo.
<b>Sufficiente</b>	Conosce in maniera essenziale gli argomenti trattati; utilizza sufficientemente le abilità di base con la guida dell'insegnante. Usa in modo generico i linguaggi specifici e se aiutato riesce ad esporre in maniera semplice. Mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato.
<b>non sufficiente</b>	Conosce parzialmente gli argomenti trattati ed ha bisogno della guida dell'insegnante senza la quale non riesce ad applicare le sue conoscenze; utilizza con incertezza i linguaggi specifici e solo se guidato riesce ad esporre in maniera approssimativa. Partecipa con debole interesse alle attività proposte e il suo impegno è saltuario e superficiale ma è in grado di un recupero graduale.

## APPLICAZIONE DELLE NUOVE NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE

Sulla base delle disposizioni contenute nella vigente normativa, si definiscono i criteri, le modalità e gli strumenti che verranno utilizzati in sede di valutazione intermedia e finale dai consigli di interclasse e di classe.

## ATTIVAZIONE DI SPECIFICHE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La vigente normativa (art. 3, commi 1 e 2 D.Lgs 62/2017) stabilisce che gli alunni frequentanti la Scuola Primaria siano ammessi alla classe successiva *“anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti”* e che in tal caso, l'Istituzione scolastica attivi *“specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento”*.

I docenti, mediante l'efficace pianificazione delle ore eccedenti il normale orario di insegnamento, realizzano azioni di recupero e di potenziamento per supporto didattico agli alunni con BES e per relativi interventi di

potenziamento delle competenze di base, in via prioritaria, rivolti agli alunni ed alle classi in cui si rilevano le situazioni di maggiore criticità, sia nella gestione delle attività sia negli esiti.

Nella predisposizione dei richiamati **“Percorsi di recupero e di potenziamento delle competenze di base e del diritto allo studio degli alunni con BES”**, i docenti curano in dettaglio, i seguenti aspetti:

- modalità di formazione dei gruppi di alunni, finalizzata alla migliore efficienza didattica in termini di ricadute sugli apprendimenti e sui traguardi delle competenze (gruppi suddivisi per compito e/o livello, per azioni di recupero anche individuale, per classi aperte, sottogruppi all'interno della classe, ecc.) per consentire un miglioramento complessivo del servizio di insegnamento della scuola;
- pianificazione degli orari, degli spazi, della durata degli interventi;
- **orientamento verso pratiche didattiche strutturate quali:**
  - azioni rivolte alla didattica laboratoriale, metodologie didattiche attive, individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
  - modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
  - situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
  - adeguate forme di monitoraggio (es. verifiche iniziali, intermedie e finali)

Tutte le attività svolte nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, realizzate con il concorso dei docenti dell'Organico dell'Autonomia, sono monitorate e contribuiscono alla verifica del Piano di Miglioramento.

#### **MODALITA' DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Ai sensi della vigente normativa, l'ammissione alla classe successiva ed alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (Art. 3 D. Lgs. n. 62/2017).

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

L'eventuale delibera di non ammissione può essere assunta dunque, "solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

La decisione è assunta all'unanimità.

## DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" OGGETTO DI VALUTAZIONE

Le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", oggetto di valutazione, trovano espressione nel voto complessivo delle discipline dell'area storico-geografica con particolare riferimento alla:

- **DIGNITÀ UMANA.** Riconoscere situazioni in cui non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane; riconoscere fatti e situazioni di cronaca nei quali si registri il mancato rispetto dei principi di uguaglianza e formulare ipotesi di intervento.
- **IDENTITÀ E APPARTENENZA.** Documentare come ci si è resi consapevoli delle proprie capacità, dei propri interessi e del proprio ruolo; curare la propria persona (igiene, stili alimentari, cura dei denti, ecc.) e gli ambienti di vita; riconoscere segni e simboli dell'appartenenza sociale e nazionale.
- **ALTERITÀ E RELAZIONE:** Riconoscere ruoli familiari e scolastici; sviluppare forme di giudizio e cooperazione, conoscere i principali diritti e doveri; manifestare punti di vista ed esigenze; curare il linguaggio.
- **PARTECIPAZIONE:** Giochi sul valore delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana (vita familiare, gioco, sport, ecc.); esercizi di stimolo alla costruzione di regole sociali nuove; esplorazione dell'ambiente.

## DEFINIZIONE DI MODALITÀ DI COMUNICAZIONE EFFICACI E TRASPARENTI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE

*"Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni" (comma 5 art.1 D. Lgs. 62/2017)*

In merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, Il Collegio dei docenti ha adottato le seguenti modalità di comunicazione:

- incontri scuola-famiglia con cadenza bimestrale di cui al Piano delle attività ed in concomitanza con la fine del primo e del secondo quadrimestre per la visione del Documento di valutazione;
- incontri previa richiesta ed appuntamento;
- accesso al Registro online.

## LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### IL QUADRO NORMATIVO

*Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/2018.*

*Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741. in corso di registrazione, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.*

*Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, sono stati pubblicati i modelli nazionali di certificazione.*

La certificazione delle competenze, redatta secondo il modello nazionale di certificazione adottato con decreto n. 742/2017 in attuazione dell'art.9 comma 3 del D. Lgs. n.62/2017, descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Essa inoltre, descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato e descrive i risultati del processo formativo al termine della Scuola Primaria, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. I modelli nazionali di certificazione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea ed alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Tale certificazione non costituisce un mero adempimento burocratico, ma viene colta nel nostro istituto come occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

I docenti in fase di compilazione hanno la possibilità di indicare e valorizzare ulteriori competenze ritenute significative, specificando il relativo ambito disciplinare.

Per le alunne e gli alunni con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato

degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La certificazione delle competenze a conclusione della Scuola Primaria rappresenta dunque:

**per gli alunni e le loro famiglie**

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;

**per le Istituzioni scolastiche che certificano**

- la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, riferiti ai livelli internazionali ISCED 1 (Scuola Primaria) nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole;
- la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
- una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;

**per le Istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno**

- un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
- un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.

La certificazione delle competenze rappresenta dunque, uno strumento utile a sostenere ed orientare gli alunni nel loro percorso di formazione ed è parte di un sistema scolastico orientato al successo formativo di tutti gli alunni.

Il suo scopo non è quello di esprimere un giudizio bensì documentare l'esito di un processo formativo che ha inizio nella Scuola dell'Infanzia.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**  
(Decreto MIUR 03.10.2017, n. 742)

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello <sup>(1)</sup></b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

<b>(1) Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A - Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B - Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C - Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D - Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PROFILO IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA		LIVELLO*
<b>AUTONOMIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- È autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro</li> <li>- Prende decisioni o iniziative personali</li> <li>- Porta a termine i compiti assegnati</li> <li>- Ha continuità di attenzione ed interesse per le attività</li> <li>- Accetta le responsabilità e dimostra disponibilità nell'assumere impegni</li> <li>- Rispetta le regole della vita comunitaria</li> <li>- È autonomo nel trovare possibili soluzioni ai conflitti tra pari</li> <li>- È disponibile a collaborare nel gruppo</li> </ul>	
<b>COLLABORAZIONE E INTERAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accetta opinioni e scelte diverse dalle proprie</li> <li>- Instaura e mantiene rapporti di amicizia con i pari</li> <li>- Si rapporta positivamente con le insegnanti anche in riferimento a richiami e consigli dati</li> <li>- Ha fiducia in sé e nelle proprie capacità</li> <li>- Affronta con sicurezza situazioni nuove</li> </ul>	
<b>IDENTITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha autostima</li> <li>- Ha capacità di autocontrollo</li> <li>- Ascolta e comprende i bisogni altrui</li> </ul>	

### Criteria per l'attribuzione dei livelli per il profilo individuale per la certificazione delle competenze

Per ottenere e garantire omogeneità nelle valutazioni per livelli di competenza le insegnanti della Scuola dell'Infanzia utilizzano i criteri di valutazione esplicitati nella tabella riportata di seguito, secondo una scala che si articola su quattro fasce di livello:

**Tabella 1**

Livello	Indicatori esplicativi
<b>Avanzato</b>	La competenza si manifesta con un elevato livello di autonomia personale, gestionale, una buona sicurezza di sé, positiva autostima e un buon grado di responsabilità e si esprime una soddisfacente e matura consapevolezza e padronanza conoscenze e abilità connesse.
<b>B -Intermedio</b>	La competenza si manifesta in modo positivo e caratterizzata da discreta autonomia, originalità, responsabilità e conseguente discreta consapevolezza e padronanza ed integrazione delle conoscenze e abilità connesse
<b>C -Base</b>	La competenza è essenziale e si esprime attraverso una basilare consapevolezza, padronanza ed una scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità
<b>D - Parziale</b>	La competenza si esprime solo con l'intervento dell'adulto, che sollecita, in semplici situazioni familiari, un grado basilare di consapevolezza, padronanza e scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità

**GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>VOTO</b>
Conoscenze  Abilità e Competenze	Ampie ed approfondite.  È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	<b>10</b>
Conoscenze	Ampie e consolidate.	<b>9</b>
Abilità e Competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	<b>8</b>
Abilità e Competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	<b>7</b>
Abilità e Competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali.	<b>6</b>
Abilità e Competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate.	<b>5</b>
Abilità e Competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER ALUNNI DISABILI

### Indicatori

- Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere
- Comportamento in riferimento alle regole ed interazione con adulti e compagni
- Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze

INDICATORI	VOTO
Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione ed attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	<b>10</b>
Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole ed attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	<b>9</b>
Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	<b>8</b>
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	<b>7</b>
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.	<b>6</b>
Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.	<b>5</b>

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

La vigente normativa e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009, esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai **processi** e non solo alle performances dell'alunno.

## AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

### Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali

Una scuola che abbia fra i suoi obiettivi principali, la formazione di cittadini del mondo, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali del 2012, non può prescindere dall'uso di strumenti digitali all'interno della didattica.

Compito delle istituzioni scolastiche infatti è quello di fornire, da un lato ambienti d'apprendimento multimediali ed interattivi che incentivino la motivazione, dall'altro educare all'uso consapevole di determinati strumenti tecnologici. Insegnare con il supporto di Lavagne Multimediali, di software specifici che aiutino gli alunni ad essere costruttori delle loro conoscenze è un modo per promuovere apprendimenti permanenti e rivolti a tutti gli alunni, in special modo coloro che hanno delle difficoltà.

In quest'ottica attenzione e motivazione sono stimolate di continuo, l'apprendimento, costruito con l'intero gruppo classe favorisce atteggiamenti collaborativi e propositivi.

Le menti degli alunni sono maggiormente stimolate attivando canali comunicativi differenti e sviluppando competenze digitali spendibili in contesti differenti.

Seguendo questa visione, e in accordo con quanto proposto dalle Indicazioni Nazionali e dalle esigenze della nostra società, il nostro Istituto pone fra i primi posti l'attenzione all'incremento di strumenti che favoriscano ambienti di apprendimento digitali promuovendo una didattica innovativa e al passo coi tempi.

### PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'Istituzione scolastica Mondragone Secondo, ha avviato già da alcuni anni un Piano per lo sviluppo delle competenze digitali secondo quanto previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Tale Piano persegue obiettivi di realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali anche attraverso la collaborazione con le Università, le Associazioni, gli organismi del terzo settore e le imprese, nonché il potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle Istituzioni scolastiche

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), ed attraverso la figura dell'Animatore Digitale, le azioni prediligeranno:

- La **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- Il **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- La **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; allestimento aula 3.0. per metodologia TEAL.

#### INTERVENTI A. S. 2016/17

INTERVENTI A. S. 2016/17	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"><li>- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.</li><li>- Formazione specifica dell'Animatore Digitale.</li><li>- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li><li>- Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</li><li>- Formazione base ai docenti all'uso della LIM.</li><li>- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li><li>- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.</li><li>- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li><li>- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li></ul>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"><li>- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li><li>- Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito</li><li>- Creazione di un gruppo di lavoro.</li><li>- Coordinamento con le figure di sistema.</li><li>- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni.</li><li>- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo)</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.</li> <li>- Integrazione, ampliamento ed utilizzo della rete WI-fi.</li> <li>- Revisione ed utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione dell'Istituzione scolastica a progetti PON/FESR.</li> <li>- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili) videoproiettori, ecc...)</li> <li>- Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica</li> <li>- Creazione e presentazione di strumenti di condivisione, di repository, forum e blog.</li> <li>- Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali.</li> <li>- Sviluppo del pensiero computazionale.</li> <li>- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>

#### INTERVENTI A. S. 2017/18

FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di uno sportello di assistenza.</li> <li>- Formazione specifica dell'Animatore Digitale.</li> <li>- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>- Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e online free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, ecc...), video e montaggi di foto (anche per i docenti della scuola dell'infanzia) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva.</li> <li>- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</li> <li>- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.</li> <li>- Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana.</li> <li>- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.</li> <li>- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li> <li>- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.</li> <li>- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progettazioni</li> <li>▪ Relazioni</li> <li>▪ Monitoraggi, ecc...</li> </ul> </li> <li>- Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su GAXE, Classroom, Drive e didattica collaborativa.</li> <li>- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo)</li> <li>- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.</li> <li>- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-Fi di istituto.</li> <li>- Creazione di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</li> <li>- Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo.</li> <li>- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> <li>- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul>

#### INTERVENTI A. S. 2018/19

FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento di uno sportello per assistenza.</li> <li>- Formazione specifica dell'Animatore Digitale.</li> <li>- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>- Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.</li> <li>- Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch).</li> <li>- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</li> </ul>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.</li> <li>- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li> <li>- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.</li> <li>- Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</li> <li>- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progettazioni</li> <li>▪ Relazioni</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitoraggi, ecc...</li> <li>▪ Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni</li> <li>▪ Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch</li> <li>▪ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.</li> <li>- Aggiornamento di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</li> <li>- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch).</li> <li>- Preparazioni di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale.</li> <li>- Laboratori sul pensiero computazionale.</li> <li>- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.</li> <li>- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> <li>- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul>

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione 28), e dal Piano digitale dell'Istituto, per l'a.s. 2017/2018 è proposta la realizzazione del progetto "digit@Ischool":

<b>Denominazione progetto</b>	<i>digit@Ischool</i>
<b>Traguardo di risultato</b>	<p>Risultati attesi nei tre ambiti:</p> <p><b>Area della Formazione</b> Aumentare la qualità e le opportunità di una formazione digitale e innovativa.</p> <p><b>Area del coinvolgimento</b> Migliorare la partecipazione della comunità scolastica verso il processo di innovazione dell'Istituto.</p> <p><b>Area delle soluzioni innovative</b> Sostenere e diffondere le scelte innovative praticate per l'Istituto.</p>
<b>Obiettivo di processo</b>	<p>Obiettivo di processo generale è favorire la partecipazione sui temi del PNSD In dettaglio nei tre ambiti:</p> <p><b>Area della Formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere corsi di formazione esterni in ambito tecnologico;</li> <li>- realizzare laboratori di ricerca-azione interni in ambito tecnologico;</li> <li>- accrescere le competenze informatiche dei docenti.</li> </ul> <p><b>Area del Coinvolgimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare una cultura digitale condivisa;</li> <li>- favorire lo scambio di informazioni tra le varie componenti della comunità;</li> <li>- incrementare l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nella comunicazione interna ed esterna;</li> <li>- diffondere le buone pratiche e la cultura digitale tra la comunità scolastica;</li> <li>- sensibilizzare la comunità scolastica verso i problemi correlati all'uso delle TIC (es. navigazione sicura, cyber-bullismo, ...).</li> </ul> <p><b>Area delle Soluzioni innovative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere soluzioni innovative per una migliore organizzazione ed approccio alla didattica digitale;</li> <li>- individuare e sperimentare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;</li> <li>- favorire una didattica interattiva ed inclusiva attraverso le TIC;</li> <li>- migliorare il rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia attraverso le TIC.</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<p><b>Area della Formazione.</b> Negli anni il nostro Istituto ha sempre cercato di aggiornarsi e rinnovarsi nell'ambito delle TIC, spesso promuovendo soluzioni innovative da affiancare alla didattica più tradizionale e mettendo in atto strategie all'avanguardia e collaborazioni con diversi soggetti presenti nel territorio.</p> <p><b>Area del Coinvolgimento.</b> L'istituto adotta già varie soluzioni informatiche per l'informazione ed il coinvolgimento della comunità scolastica.</p> <p><b>Area delle Soluzioni innovative.</b> Numerose sono le soluzioni innovative già adottate o sperimentate dal nostro istituto in questi anni sia di carattere strumentale, spesso basate sull'uso di hardware e software specifici, che metodologico.</p>
<b>Attività previste</b>	<p>Rispetto alle tre aree individuate dal PNSD sono state individuate le seguenti azioni:</p> <p><b>Area della formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione di corsi di formazione interna rivolti alla Scuola dell'Infanzia sull'uso del RE;</li> <li>- attivazione di corsi di formazione interna rivolti alla Scuola primaria sulle sperimentazioni di didattica innovativa;</li> <li>- attivazione di uno sportello digitale a supporto dei docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria a cura dell'Animatore Digitale e del Team digitale (operativo ogni settimana il martedì dalle 15.30 alle 16.30 da dicembre a febbraio 2018);</li> <li>- attivazione di incontri di formazione interna rivolti ai genitori sull'uso della sezione del RE ad essi destinata;</li> <li>- coordinamento e pubblicizzazione di progetti coerenti con le priorità del PNSD promossi in modalità online e territoriali;</li> <li>- creazione e gestione del monitoraggio del grado di soddisfazione dei partecipanti alle formazioni.</li> </ul> <p><b>Area del Coinvolgimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento dell'uso di software e strumenti di produttività per il cloud computing e per la collaborazione;</li> <li>- ampliamento delle potenzialità del Sito WEB come strumento di comunicazione tra docenti, tra docenti e famiglie.</li> </ul> <p><b>Area delle soluzioni innovative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione di soluzioni innovative di didattica digitale (Aula 3.0);</li> <li>- coordinamento, pubblicizzazione e partecipazione a progetti promossi in modalità online sulla didattica digitale, sull'inclusione e sul coding (Codeweek, Progetto "Programma il futuro", L'ora del codice...);</li> <li>- effettuazione di attività di censimento/aggiornamento dati mediante questionari sulle strumentazioni TIC, sulle buone pratiche, sulla disponibilità dei docenti alla partecipazione come docenti o discenti ai laboratori di autoformazione, sulle sperimentazioni di didattica digitale attivate.</li> </ul>

<b>Risorse umane</b>	Animatore Digitale - Team per l'Innovazione
<b>Altre risorse necessarie</b>	Materiale necessario per l'attuazione dei corsi di autoformazione. Materiale per l'ordinario funzionamento di: laboratori di informatica / Tablet / LIM / Software specifico su richiesta
<b>Indicatori utilizzati</b>	<p><b>Area della Formazione.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione a corsi di formazione esterni;</li> <li>- partecipazione a laboratori interni di ricerca-azione sull'uso del RE e sulla didattica digitale;</li> <li>- grado di soddisfazione dei laboratori/corsi.</li> </ul> <p><b>Area del Coinvolgimento.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero di accessi al sito web;</li> <li>- risposte ad eventuali questionari.</li> </ul> <p><b>Area delle Soluzioni innovative.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenimento della tempistica prevista dai singoli progetti;</li> <li>- numero di studenti/classi/plessi partecipanti ai progetti;</li> <li>- risposte ad eventuali questionari.</li> </ul> <p>Al termine di ogni annualità, mediante la scheda di monitoraggio finale e con il questionario rivolto ai docenti, agli alunni ed alle famiglie sarà possibile verificare il raggiungimento degli obiettivi attraverso gli indicatori utilizzati.</p>
<b>Valori /situazioni attese</b>	Incremento della partecipazione alla formazione relativa delle TIC Incremento nell'uso degli strumenti legati alle TIC Incremento del numero di studenti/classi/plessi partecipanti ai progetti Feedback positivi da parte degli utenti del sito

SCANSIONE TEMPORALE DELLE AZIONI	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
<b>AREA FORMAZIONE</b>										
Formazione interna RE Scuola dell'Infanzia										
Sportello digitale scuola dell'infanzia e primaria										
Formazione interna sperimentazione di didattica innovativa scuola primaria										
Formazione interna rivolta ai genitori sull'uso del RE										
monitoraggio e questionari sul grado di soddisfazione dei partecipanti alle formazioni										
<b>AREA COINVOLGIMENTO</b>										
Promuovere l'uso del RE e del Sito Web										
Monitoraggio e questionari sulle modalità di coinvolgimento attuate										
<b>AREA INNOVAZIONE</b>										
Attivazione di soluzioni innovative di didattica digitale										
Monitoraggio e questionari sulle sperimentazioni attivate di didattica digitale										

## FABBISOGNO DI ORGANICO

I docenti dell'Organico dell'Autonomia ai sensi dell'art. 1, comma 5 della legge 107/2015, concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).

La previsione dell'Organico è stata elaborata nel rispetto della realizzazione delle attività previste nel PTOF e nel Piano di Miglioramento in attuazione di quanto prescritto dal comma 5, della Legge 107/2015, tenendo conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, degli elementi di contesto interni ed esterni, delle esigenze di gestione, organizzazione e amministrazione, e, non ultimi, dei bisogni formativi ritenuti prioritari.

La previsione del fabbisogno dell'Organico dell'Autonomia è scaturita inoltre, da una attenta analisi dell'andamento delle supplenze brevi conferite nella Scuola Primaria nell'ultimo triennio.

I suddetti elementi sono risultati tali da giustificare nell'ambito del fabbisogno dell'Organico dell'Autonomia, la richiesta di ulteriori nr. 04 unità su posto comune, rispetto all'Organico assegnato per l'a.s. 2015-2016 e pari a n. 47 docenti di Scuola Primaria (41 posto comune - n. 02 IL – n. 04 Potenziamento), per un totale di n. 51 docenti, da utilizzare nel rispetto delle seguenti motivazioni:

- nr. due unità riferite all'istituzione di una nuova classe 1<sup>a</sup> per l'incremento di richieste di iscrizioni al plesso scolastico organizzato a tempo pieno;
- nr. due unità in ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curriculari, per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso l'espletamento di specifici interventi anche di recupero/potenziamento. I docenti dell'Organico dell'Autonomia inoltre, saranno utilizzati per supplenze brevi di docenti assenti, nel rispetto e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

## SOSTEGNO

Rispetto all'assegnazione in Organico di fatto per l'a.s. 2015-2016 dei docenti specializzati per le attività di sostegno, pari a n. 14 unità + 12 ore, si richiedono ulteriori n. due unità considerato il prevedibile incremento di iscrizioni riferite agli alunni disabili.

### a. posti comuni e di sostegno

## SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	26	03	n. 13 Sezioni e n. 04 alunni disabili (a.s. 2015-2016)
	a.s. 2017-18	26	03	n. 13 Sezioni e n. 04 alunni disabili (a.s. 2015-2016)
	a.s. 2018-19	26	03	n. 13 Sezioni e n. 04 alunni disabili (a.s. 2015-2016)
Scuola primaria	a.s. 2016-17	45	16 + 12 ore	n. 32 classi scuola primaria (31 classi anno in corso + 1 classe a tempo pieno di nuova istituzione a.s. 2016-17) Incremento iscrizioni alunni disabili (n. 02 unità da assegnare a.s. 2016-17)

	a.s. 2017-18	45	16 + 12 ore	n. 32 classi scuola primaria (31 classi anno in corso + 1 classe a tempo pieno di nuova istituzione a.s. 2016-17) Incremento iscrizioni alunni disabili (n. 02 unità da assegnare a.s. 2016-17)
	a.s. 2018-19	45	16 + 12 ore	n. 32 classi scuola primaria (31 classi anno in corso + 1 classe a tempo pieno di nuova istituzione a.s. 2016-17) Incremento iscrizioni alunni disabili (n. 02 unità da assegnare a.s. 2016-17)

**b. Posti per il potenziamento**

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Scuola Primaria - posto commune	01	Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità (assegnato a.s. 2015-16)
Scuola Primaria - posto commune	01	Potenziamento laboratoriale (assegnato a.s. 2015-16)
Scuola Primaria - posto commune	01	Potenziamento linguistico (assegnato a.s. 2015-16)
Scuola Primaria - posto commune	01	Potenziamento motorio (assegnato a.s. 2015-16)

Scuola Primaria - posto commune	01	Potenziamento scientifico (da assegnare a.s. 2016-17)
Scuola Primaria - posto commune	01	Potenziamento artistico musicale (da assegnare a.s. 2016-17)

Con riferimento a quanto previsto nell'a.s. 2015-2016 circa il fabbisogno di organico per il triennio 2016-2019 si riportano i dati di organico effettivi per l'anno scolastico 2017-2018:

INFANZIA 2017/2018	Docenti POSTO COMUNE		Docenti POSTO SOSTEGNO		CLASSI/Alunni
	ORGANICO di diritto	ORGANICO di fatto	ORGANICO di diritto	ORGANICO di fatto	
	26	26	1	2	

PRIMARIA 2017/2018	POSTO COMUNE		POSTO SOSTEGNO		CLASSI/Alunni
	ORGANICO di diritto	ORGANICO di fatto	ORGANICO di diritto	ORGANICO di fatto	
	43 (di cui n. 2 L.I.) + 4*	43 (di cui n. 2 L.I.) + 4*	15	17	

\*Unità relative all'incremento dell'organico dell'autonomia (ex potenziamento)

Tipologia	n. docenti	Utilizzazione
Scuola Primaria - posto comune	1	Percorsi di recupero-potenziamento-valorizzazione delle eccellenze: migliorare i risultati d'apprendimento in italiano, in inglese e nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI). (classi seconde e quinte)
Scuola Primaria - posto comune	1	Percorsi di recupero-potenziamento-valorizzazione delle eccellenze: migliorare i risultati d'apprendimento nell'area matematica-logica-scientifica e nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) (classi seconde e quinte)
Scuola Primaria - posto comune	1	Percorsi trasversali di legalità- cittadinanza e convivenza civile (classi terze)
Scuola Primaria - posto comune	1	Percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base e del diritto allo studio degli alunni con BES

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

La quantificazione del fabbisogno relativo ai posti del Personale amministrativo e ausiliario, è avvenuta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi riferiti al numero di alunni e classi, al considerevole numero di alunni disabili, ai punti di erogazione del servizio di Scuola Primaria (n. 04) e di Scuola dell'Infanzia (n. 03), all'ubicazione ed alle notevoli dimensioni di alcuni edifici.

Considerata pertanto, l'insufficienza delle 12 unità per il profilo di Collaboratore scolastico assegnate in organico di diritto a.s. 2015-16 al fine di garantire il servizio minimo di sorveglianza, pulizia ed assistenza agli alunni disabili in tutti i plessi in cui si articola l'istituto, si ritiene necessaria l'attribuzione di ulteriori cinque unità di Collaboratore scolastico per un totale di n. 17 unità.

Per il profilo di Assistente Amministrativo si conferma la previsione di n. 4 unità.

Tipologia	N.
Assistente amministrativo	04 + Direttore SGA
Collaboratore scolastico	12 + 05= 17
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	-----
Altro	-----

Posti del personale Direttore SGA, Assistente amministrativo e Collaboratore scolastico assegnati nell'anno scolastico 2017-2018

Tipologia	Numero unità
Direttore dei servizi generali ed amministrativi	n. 1
Assistente amministrativo	n. 4 (organico di diritto)
Collaboratore scolastico	n. 13 (n. 11 organico di diritto) + (n. 2 organico di fatto)

## **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE**

Il “Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016/2019”, che l’art. 1, comma 124 della Legge 13 luglio 2015 n.107 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale", rinvia nella formazione del docente, durante tutto l’arco della vita, un fattore decisivo per il miglioramento e l’innovazione del sistema educativo italiano qualificandolo come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

In aggiunta al Piano Nazionale l’Istituto “Mondragone Secondo” si dota di un Piano Triennale di Formazione in qualità di supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane.

Tale Piano si connota come un’azione tendente all’acquisizione di competenze per l’attuazione di interventi di miglioramento ed adeguamento alle nuove esigenze dell’Offerta Formativa Triennale.

Le azioni formative del Personale docente pertanto, nel recepire le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e le istanze evidenziate nel Piano di Miglioramento di Istituto, saranno attuate nel corso del triennio 2016/2019 in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed individuati nel suddetto Documento nonché con i bisogni formativi rilevati tra il Personale scolastico mediante un’indagine conoscitiva, nello specifico:

- Progettazione UA/Didattica per competenze: dalla programmazione per competenze alla certificazione delle competenze, al fine di migliorare gli esiti formativi degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)
- Strategie didattiche inclusive per alunni con BES, ausili tecnologici applicati alla disabilità
- Competenze digitali e conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi
- Cultura della Sicurezza sul luogo di lavoro.

## PROPOSTE AZIONI FORMATIVE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituzione Scolastica, singolarmente o in rete, si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, il cui stato di attuazione viene riportato in tabella.

### PIANO FORMATIVO PERSONALE DOCENTE 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

TEMPI DI ATTUAZIONE	ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Triennio 2016/2019	Dalla programmazione per competenze alla certificazione delle competenze	102 (Scuola Primaria n. 72 docenti) (Scuola dell'Infanzia n. 30 docenti)	Miglioramento delle modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali assumendo la didattica per competenze come orizzonte di riferimento per rinnovare gli stili di insegnamento al fine di migliorare gli esiti formativi degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI); Costruzione di un curriculum verticale e progressivo "competente" Indicatori di competenza in ottica trasversale con tre livelli di sviluppo: Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria di primo grado
	Approcci didattici e metodologici innovativi	102 (Scuola Primaria n. 72 docenti) (Scuola dell'Infanzia n. 30 docenti)	Realizzazione di una scuola aperta e inclusiva, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Interventi per il potenziamento delle competenze chiave- competenze digitali, coding e pensiero computazionale
	Strategie didattiche inclusive per alunni con BES - ausili tecnologici applicati alla disabilità	21 (Scuola Primaria n. 19 docenti) (Scuola dell'Infanzia n. 2 docenti)	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del Diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; Implementazione di pratiche innovative nella didattica anche in prospettiva della predisposizione di curricula disciplinari in continuità orizzontale e verticale
	Uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica	14 (Scuola Primaria n. 11 docenti) (Scuola dell'Infanzia n. 3 docenti)	Acquisizioni di competenze digitali spendibili nella didattica; Introduzione di metodologie didattiche innovative; Miglioramento degli ambienti di apprendimento e della comunicazione con le famiglie e il territorio in attuazione delle Azioni di cui al Piano Nazionale Scuola Digitale - L. 107/2015
	Sviluppo della cultura della Sicurezza	102 Docenti (Scuola Primaria n. 72 docenti) (Scuola dell'Infanzia n. 30 docenti)	Formazione obbligatoria (art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. 81/2008)
	Sviluppo della cultura della Sicurezza	25 Docenti circa Figure di gestione del Sistema Sicurezza impegnate ai vari livelli di responsabilità	Formazione generale (h 8) - Formazione specifica (h 4) (art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. 81/2008)
	Formazione neo-assunti	A. S. 2016/2017 1 Docente Scuola Infanzia  A. S. 2017/2018 6 Docenti Scuola Primaria	Formazione in presenza ed on-line ai sensi del DM 850/2015 e successiva Circolare esplicativa

**PIANO FORMATIVO PERSONALE ATA 2016/17 – 2017/18 – 2018/19**

TEMPIDI ATTUAZIONE	ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Triennio 2016/2019	Digitalizzazione e semplificazione amministrativa- gestione documentazione/archiviazione elettronica	4 (Personale ATA Assistenti Amm.vi)	Potenziamento e sviluppo dei processi di dematerializzazione e semplificazione dell'attività amministrativa; Flussi documentali e protocollo informatico
	Utilizzo delle nuove tecnologie: Segreteria digitale	3 (Personale ATA Assistenti Amm.vi)	Attuazione della trasparenza del servizio reso all'utenza con l'attivazione della Segreteria digitale - in attuazione del PNSD di cui alla L. 107/2015
	Utilizzo prodotti igienico-sanitari	13 (Personale ATA Collaboratori Scolastici)	
	Sviluppo della cultura della Sicurezza	17 (Personale ATA: 4 Assist. Amm.vi - 13 Collaboratori Scolastici)	Formazione obbligatoria (art. 20 comma 2, lett. h D.Lgs. 81/2008) Espletamento incarichi derivanti dal DVR
	Sviluppo della cultura della Sicurezza	5 Personale ATA	Formazione generale (h 8) - Formazione specifica (h 4) (art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. 81/2008) Espletamento incarichi derivanti dal DVR

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	STATO DI ATTUAZIONE
"Equità in Salute" promosso dalla Regione Campania in collaborazione con l'ASL	Docenti delle classi quinte Scuola Primaria	ATTUATO (a. s. 2016/2017)
"Interventi di prevenzione dell'obesità nella Scuola dell'Infanzia" promosso dall'U.O. Materno Infantile del D.S. 23 di Mondragone	Docenti Scuola dell'Infanzia	ATTUATO (a. s. 2016/2017)
Sviluppo della cultura della sicurezza – D.Lgs. 81/2008: - Formazione generale - Addetti antincendio - Addetti Primo soccorso - Preposti	Docenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria/ Personale ATA	ATTUATO (a. s. 2016/2017)
Formazione neo-assunti in presenza ed on-line ai sensi del DM 850/2015 e successiva Circolare esplicativa	Docenti neo assunti 1 docente Scuola dell'Infanzia	ATTUATO (a.s. 2016/2017)
Corso formazione "Assistenza materiale agli alunni diversamente abili" promosso dall'ENTE LOCALE	Personale ATA – Collaboratori Scolastici	ATTUATO (a.s. 2016/2017)
Corso di Digitalizzazione e semplificazione amministrativa – Processi di dematerializzazione - PNSD	Personale ATA – Assistenti Amministrativi	ATTUATO (a.s. 2016/2017)
Iniziative formative Rete di Ambito CE11 - Area 1 Istituto Capofila ISS "Taddeo da Sessa": - Competenze di Lingua straniera CLIL - Competenze Digitali e ambienti di apprendimento - Didattica per competenze e innovazione metodologica - Inclusione e disabilità	Docenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	ATTUATO (a.s. 2017/2018)
"Somministrazione dei farmaci a scuola", promosso dall' ASL di Caserta	Docenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	ATTUATO (a.s. 2017/2018)
Formazione relativa a: - Didattica digitale - Inclusione - Uso del registro elettronico - Innovazione metodologica - Ambienti di apprendimento	Docenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	IN FASE DI ATTUAZIONE (a. s. 2017/2018)
Formazione sull'utilizzo del Registro elettronico Argoscuolanext	Docenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	IN FASE DI ATTUAZIONE (a. s. 2017/2018)
Formazione neo-assunti in presenza ed on-line ai sensi del DM 850/2015 e successiva Circolare esplicativa Rete di Ambito CE11 - Istituto Capofila ISS "Taddeo da Sessa"	Docenti neo assunti 6 docenti Scuola Primaria	IN FASE DI ATTUAZIONE (a. s. 2017/2018)
"Le capacità visuo-spaziali nella scuola primaria e dell'infanzia: un'alternativa didattica," promosso dal Dipartimento di Economia dell'Università di Birmingham, dal Dipartimento di Economia dell'Università di Zurigo, dal Dipartimento di Psicologia della Seconda Università di Napoli, dal dipartimento di Economia e di Matematica dell'Università di Torino	Docenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	IN FASE DI ATTUAZIONE (a. s. 2017/2018)
Sviluppo della cultura della sicurezza - D. lgs. 81/2008: - Formazione generale - Addetti antincendio - Addetti Primo soccorso - Preposti	Docenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria/ Personale ATA	IN FASE DI ATTUAZIONE (a. s. 2017/2018)
Incontro informativo sulle manovre di disostruzione pediatrica e rianimazione cardio-polmonare" promosso dalla CROCE ROSSA ITALIANA	Docenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria/ Personale ATA	IN FASE DI ATTUAZIONE (a. s. 2017/2018)
Corso di formazione sull'uso del defibrillatore (BLS) – Retraining.	Docenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	IN FASE DI ATTUAZIONE (a. s. 2017/2018)
Seminario "Nessuno Nasce Bullo" Bullismo, Cyberbullismo, Scuola e Famiglia. Responsabilità e danni. Promosso dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione nazionale "Contrajus"	Docenti della Scuola Primaria	IN FASE DI ATTUAZIONE (a. s. 2017/2018)
Formazione sulla PRIVACY ai sensi del D. lgs. 196 /2003	Personale ATA	IN FASE DI ATTUAZIONE (a. s. 2017/2018)

## SCHEDA PROGETTUALE ATTIVITÀ FORMATIVE 2017/2018

DENOMINAZIONE PROGETTO	FORMAZIONE DOCENTI "Lifelong Learning"
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
TRAGUARDO DI RISULTATO	Miglioramento dei risultati di apprendimento/livelli di competenza e del grado d'inclusione, mediante una maggiore implementazione delle didattiche innovative
OBIETTIVO DI PROCESSO	Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali (didattica attiva). Promuovere percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle pratiche gestionali ed organizzative.
ALTRE PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la didattica per competenze</li> <li>- Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze</li> <li>- Sviluppare una didattica attiva orientata alla costruzione di nuovi ambienti di apprendimento</li> <li>- Migliorare gli esiti formativi degli studenti</li> </ul>
SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE	Nasce dall'esigenza di ampliare gli ambiti di formazione del personale docente e si propone di sviluppare competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento delle nuove esigenze dell'offerta formativa
ATTIVITÀ PREVISTE GIÀ REALIZZATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Iniziative formative Rete di Ambito CE11 - Area 1 Istituto Capofila ISS "Taddeo da Sessa"</li> <li>- Competenze di Lingua straniera CLIL</li> <li>- Competenze Digitali e ambienti di apprendimento</li> <li>- Didattica per competenze e innovazione metodologica</li> <li>- Inclusione e disabilità</li> <li>- Interventi formativi sulla sicurezza</li> <li>- Formazione Generale</li> <li>- Formazione Preposti</li> <li>- Addetti antincendio</li> <li>- Addetti Primo soccorso</li> <li>- Somministrazione dei farmaci a scuola (indetto dall' ASL Caserta)</li> <li>- Interventi formativi sulle competenze digitali</li> <li>- Uso del registro elettronico Argoscuolanext</li> </ul>
ATTIVITÀ PREVISTE DA REALIZZARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi formativi in sede con esperti esterni</li> <li>- Didattica digitale</li> <li>- Didattica inclusiva</li> <li>- Percorsi formativi in rete e online sulle piattaforme previste dal PNDF</li> <li>- Interventi formativi sulla sicurezza</li> <li>- Formazione Preposti</li> <li>- Formazione sull'uso del defibrillatore</li> <li>- Interventi formativi in sede con risorse interne</li> <li>- Informatica di Base</li> <li>- Utilizzo del registro elettronico</li> <li>- Uso delle LIM</li> <li>- Utilizzo delle piattaforme e-learning e di tools didattici</li> <li>- Interventi formativi neoassunti a. s. 2017/2018</li> <li>- Piattaforma online e ore in presenza</li> <li>- Seminari formativi con eventuali esperti esterni su temi inerenti al PNDF</li> </ul>
RISORSE UMANE (ORE) / AREA	Risorse interne/Esperti esterni
DESTINATARI	Docenti di Scuola Primaria e dell'Infanzia
INDICATORI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crescita professionale, modificazione dei comportamenti</li> <li>- Integrazioni o modifiche apportate a livello organizzativo o metodologico</li> </ul>

## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutte le infrastrutture e i materiali vengono man mano implementate attraverso gli appositi fondi che le Amministrazioni Comunali e i FESR mettono a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa e per il miglioramento degli ambienti di apprendimento.

Per completare il processo di digitalizzazione dell'istituto verranno posti in essere i seguenti interventi:

- realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN saranno possibile nella misura in cui la scuola sarà in grado di implementare ulteriormente le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali e comunitarie con apposite progettazioni, già peraltro avviate dalla scuola con i FESR 2014-20 Azione 10.8.1 - reti LAN/WAN;
- laboratori artistici (cavalletti, tele, pennelli, colori acrilici, tempere, carte di vario tipo, materiali modellabili...);
- laboratori espressivo - creativi (video camera, foto camera, stereo, dvd musicali, teli travestimenti);
- laboratori psico- motori (corde, cerchi, clavette, trave, palle mediche, panche...);
- laboratori teatrali (palco, sistema audio, impianto luci, teli, scenografie...);
- laboratori musicali (strumenti vari, stereo, supporti audiovisivi, microfoni, mixer...).

Attesa la stretta correlazione tra la necessità di realizzare “ambienti di apprendimento” innovativi e flessibili, connotati dall’introduzione di mobile device, dall’allestimento di aule 3.0. per didattica TEAL (Technology Enabled Active Learning), il fabbisogno formativo progettato e le priorità del PDM, per l’a.s. 2017/2018, risultano indispensabili ulteriori attrezzature per garantire una didattica che assicuri adeguato spazio a tutti gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti nonché una reale inclusione, con adeguate personalizzazioni dei processi formativi.

Nello specifico, per l’implementazione ed il raggiungimento dei target indicati nel PdM, finalizzati alla realizzazione di una didattica innovativa che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali, si necessita di materiali ed attrezzature come di seguito indicato:

- attrezzature informatiche e software specifici per alunni diversamente abili e diagnosticati DSA;
- attrezzature informatiche: lavagne interattive multimediali; tablet per fruizione individuali; PC per laboratori multimediali;
- risorse tecnologiche: potenziamento connessione wireless banda larga, dispositivi fissi e/o mobili, LIM, software e applicativi dedicati, periferiche.

**Infrastrutturali:** disponibilità di un ambiente da riconvertire o di due aule di minore dimensione da destinare alla creazione di un’Aula 3.0. Arredi modulari e flessibili per consentire nel tempo eventuali riconfigurazioni degli spazi disponibili.

**Finanziarie:** Fondi in misura variabile a seconda del tipo di dotazioni tecnologiche e strutturali necessarie e in base al tipo di spazio. Si tratta in sostanza di riconvertire ambienti esistenti o “unire” due aule confinanti per ottenere un ambiente più ampio di un’aula tradizionale e acquisire le strumentazioni necessarie per i nuovi setting.

- Potenziamento dei sistemi antintrusione e videosorveglianza.

## VALUTAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO TRIENNALE

I processi di autoanalisi/valutazione rappresentano una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa, della crescita professionale dei docenti e dello sviluppo organizzativo all'interno di una scuola autonoma che progetta piani di miglioramento e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Attraverso la riflessione e l'analisi delle prassi quali strumenti indispensabili per il controllo in itinere e il miglioramento continuo, si indaga e si riflette sui nostri modi di "essere scuola", sui suoi processi interni in un contesto di relazioni esterne, sul funzionamento e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi posti, tenendo conto delle risorse a disposizione.

L'autovalutazione deve riuscire nello scopo di spingere verso un miglioramento necessario alla qualità dell'offerta formativa, verso un'opportunità di apprendimento per tutti i soggetti coinvolti, verso la crescita dell'Istituto come luogo organizzato di vita sociale e culturale.

La nuova sfida che interessa la Scuola dunque, è quella di predisporre strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che possano essere utilizzati per il confronto con il Sistema di valutazione nazionale e con i sistemi locali, richiedendo la predisposizione di strumenti di misura e di monitoraggio dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei percorsi progettuali.

In tale ottica, la scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi del Piano nei confronti non solo degli alunni, ma anche nei riguardi delle azioni messe in atto dall'Istituto nel suo complesso.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE			
	PRIMA ANNUALITÀ	SECONDA ANNUALITÀ	TERZA ANNUALITÀ
Mantenimento dei risultati di qualità raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Grado di comprensione, a diversi livelli, dei processi e dei progetti mediante questionario da somministrare ai portatori di interesse interni ed esterni (docenti, personale ATA, genitori, enti del territorio).</li> <li>- Grado di utilità ai fini della individuazione degli obiettivi dei vari processi e della valutazione dell'Istituto, mediante questionario da somministrare al personale.</li> <li>- Incontri periodici del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei processi e analisi delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni con rimodulazione degli obiettivi, indicatori, tempi delle singole azioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento sullo stato di avanzamento delle varie fasi del processo mediante questionario da somministrare ai portatori di interesse interni ed esterni (docenti, personale ATA, genitori, enti del territorio).</li> <li>- Incontri periodici del gruppo di miglioramento.</li> <li>- Verifica degli obiettivi di processo dell'anno precedente e accertamento delle congruità delle forme d'intervento.</li> <li>- Verifica delle fasi e delle modalità degli interventi e accertamento dei tempi programmati.</li> <li>- Verifica dell'andamento delle attività al fine di garantire che le risorse impiegate, le scadenze operative, gli esiti ottenuti e le operazioni condotte procedano conformemente a quanto previsto.</li> <li>- Verifica e valutazione della produttività dell'intervento: efficacia ed efficienza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ulteriore aggiornamento sullo stato di avanzamento delle varie fasi del processo mediante questionario da somministrare ai portatori di interesse interni ed esterni (docenti, personale ATA, genitori, enti del territorio).</li> <li>- Incontri periodici del gruppo di miglioramento.</li> <li>- Verifica della qualità del modello organizzativo realizzato nell'anno precedente.</li> <li>- Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate.</li> </ul>

<p>Impegno in Ricerca e Sviluppo, come preconditione per individuare risposte diverse da quelle in funzione</p>	<p>Predisposizione di questionari per docenti al fine di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero dei docenti coinvolti nel percorso di formazione/ricerca</li> <li>- grado di trasferimento nella pratica didattica delle competenze acquisite durante la formazione</li> <li>- misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative e alla ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento</li> <li>- percentuale dei docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative e che realizzano documentazione di azioni coerente e condivisione, nei consigli d'interclasse, delle pratiche didattiche sperimentate</li> <li>- utilizzo di strumenti tecnologici per la didattica integrata</li> <li>- quantità della documentazione condivisa all'interno dell'Istituto e all'esterno, tramite il sito e il registro elettronico.</li> </ul>	<p>Predisposizione di questionari per docenti al fine di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento/decremento dei docenti coinvolti rispetto all'anno precedente nel percorso di formazione/ricerca</li> <li>- numero di progetti di importanza prioritaria per i successi formativi degli alunni alla luce di una maggiore personalizzazione dell'insegnamento</li> <li>- ricognizione della percentuale del tempo dedicato alle attività laboratoriali</li> <li>- quantificazione dello scambio di informazioni relative a pratiche didattiche con l'uso di piattaforme digitali</li> <li>- percentuali delle ore dedicate all'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi</li> <li>- quantità di documentazione condivisa all'interno dell'Istituto e all'esterno tramite il sito e il registro elettronico rispetto all'anno precedente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica sull'aumento del numero dei docenti coinvolti nei percorsi di formazione.</li> <li>- Verifica sulla fattibilità di percorsi formativi individuati in condizione di continuità e ampliamento della formazione precedentemente svolta.</li> <li>- Ricognizione e verifica della ricaduta sul successo formativo con l'implementazione delle attività laboratoriali.</li> <li>- Confronto sullo scambio d'informazioni e il numero di documentazione condivisa online.</li> <li>- Verifica sull'efficacia dell'utilizzo del sito della scuola e del registro elettronico nello scambio d'informazioni.</li> </ul>
<p>Innovazione di processi o di progetti che investono le procedure e gli esiti</p>	<p>Predisposizione di questionari per alunni al fine di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percentuale di gradimento degli alunni verso le nuove metodologie</li> <li>- Accertamento degli indici di produttività delle azioni messe in atto dei progetti</li> <li>- Analisi comparative dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo del primo anno</li> <li>- Dati dei risultati scolastici e delle prove standardizzate.</li> </ul>	<p>Predisposizione di questionari per alunni al fine di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevazione e confronto della percentuale di gradimento degli alunni verso nuove tecnologie</li> <li>- Analisi comparative dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo del secondo anno</li> <li>- Dati dei risultati scolastici</li> <li>- Restituzione delle prove standardizzate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica dell'attuazione di metodologie innovative.</li> <li>- Analisi comparative dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo del terzo anno.</li> <li>- Dati dei risultati scolastici</li> <li>- Restituzione delle prove standardizzate.</li> </ul>
<p>Progetti di Miglioramento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Questionari di customer satisfaction volti all'accertamento degli indici di produttività delle azioni messe in atto dai progetti.</li> <li>- Accertamento della pianificazione dei tempi, delle modalità e delle sequenze operative predisposte.</li> <li>- Questionario di monitoraggio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Questionari per l'accertamento degli indici di produttività delle azioni messe in atto dai progetti e probabile revisione delle scelte progettuali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica delle fasi, delle modalità e delle sequenze operative programmate nei tre anni.</li> <li>- Verifica della ricaduta dei progetti e congruità degli interventi operati.</li> </ul>

Monitoraggio, autoanalisi e valutazione pertanto, riguarderanno tutte le componenti della scuola: didattiche, organizzative e gestionali nonché gli Enti ed i Soggetti collaboratori ed inoltre:

#### **Partecipazione**

- incremento della motivazione;
- miglioramento della relazionalità;
- ricaduta positiva sugli effetti dello stress lavoro correlato.

#### **Condivisione**

- coinvolgimento del personale docente in un progetto unitario, condiviso e riproducibile.

#### **Ricaduta Formativa**

- miglioramento delle competenze professionali e progettuali;
- utilizzo delle migliori energie per diffondere l'innovazione metodologica nella prassi didattica quotidiana.

#### **Si allegano:**

- Atto di Indirizzo a.s. 2017/2018
- Piano di Miglioramento
- Piano Annuale Inclusione
- Curricolo verticale
- Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
- Piano delle Performance